BOLLETTINO UFFICIALE

n. 2
DEL 12 GENNAIO 2011

Anno XLVIII n. 2

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Moggio Udinese (UD)

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_2_1_DPR_291_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2010, n. 0291/Pres.
LR 63/1982. Costituzione Commissione denominata "Laboratorio Tagliamento".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n. 2657 del 16 dicembre 2010 ha ritenuto di costituire ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e politiche per la Montagna la Commissione denominata "Laboratorio Tagliamento" avente, tra l'altro, il compito di :
- effettuare una ricognizione ad ampio spettro delle possibili ipotesi progettuali idonee a garantire la mitigazione del rischio lungo l'asta fluviale, avuto sempre riguardo all'obiettivo principale della sicurezza idraulica; a tal fine i componenti potranno presentare studi e progetti già disponibili, nonché ipotesi progettuali nuove, illustrati da elaborati grafici di massima e da una breve relazione contenente almeno le motivazioni delle scelte, i principali aspetti realizzativi, il contesto ambientale di riferimento ed i possibili impatti, il funzionamento e l'efficacia in termini idraulici, il costo presunto;
- individuare le soluzioni più idonee sotto i profili della sicurezza, dei costi e degli aspetti ambientali;
- produrre un documento di sintesi illustrante le ipotesi progettuali ritenute più idonee secondo i criteri di cui al punto precedente, con i rispettivi punti di forza e punti di debolezza;
PRESO ATTO che la Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 2657/2010 ha individuato i nominativi dei componenti designati dagli Enti ed Associazioni chiamati a comporre la Commissione "Laboratorio Tagliamento" come infra indicato;
- Regione - 2 componenti: Direttore Centrale Ambiente, Energie e politiche per la Montagna pro tempore o suo delegato e Direttore Centrale della Protezione Civile pro tempore o suo delegato;
- Regione Veneto - 1 componente: ing. Tiziano Pinato;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione - 1 componente: ing. Francesco Baruffi;
- Magistrato alle Acque - 1 componente: ing. Alfredo Caielli;
- Università degli Studi di Trieste - 1 componente: prof. Virginio Fiorotto;
- Università degli Studi di Udine - 1 componente: prof. Marco Petti;
- Province di Udine e Pordenone - 1 componente: ing. Giorgio Damiano;
- Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento - 3 componenti: ing. Mario Causero, ing. Paolo Reggiani, ing. Pierino Truant;
- Associazioni ambientaliste - 2 componenti: prof. Ezio Todini, ing. Antonio Del Zotto
ATTESO che con la medesima deliberazione si è stabilito che:
- i lavori dovranno concludersi entro 6 mesi dalla data di costituzione della Commissione;
- il calendario delle riunioni sarà fissato nella prima seduta;
- le sedute saranno valide con la partecipazione dei due terzi dei componenti; di ogni seduta verrà redatto un verbale riportante in forma sintetica gli argomenti trattati;
- la Commissione effettuerà una ricognizione ad ampio spettro delle possibili ipotesi progettuali idonee a garantire la mitigazione del rischio lungo l'asta fluviale, avuto sempre riguardo all'obiettivo principale della sicurezza idraulica; a tal fine i componenti potranno presentare studi e progetti già disponibili, nonché ipotesi progettuali nuove, illustrati da elaborati grafici di massima e da una breve relazione con-

tenente almeno le motivazioni delle scelte, i principali aspetti realizzativi, il contesto ambientale di riferimento ed i possibili impatti, il funzionamento e l'efficacia in termini idraulici, il costo presunto;
- la Commissione individuerà le soluzioni più idonee sotto i profili della sicurezza, dei costi e degli aspetti ambientali;
- la Commissione dovrà produrre un documento di sintesi illustrante le ipotesi progettuali ritenute più idonee secondo i criteri di cui al punto precedente, con i rispettivi punti di forza e punti di debolezza;
- la Commissione, nel caso sia chiamato ad esprimere preferenze tra diverse soluzioni progettuali, potrà ricorrere ad apposita votazione da parte dei presenti alla seduta, previa fissazione di criteri di valutazione opportunamente pesati;
VISTE le dichiarazioni resa ai sensi dell'articolo 7bis ante, della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, dai signori ing. Tiziano Pinato, ing. Francesco Baruffi, ing. Alfredo Caielli, Virginio Fiorotto, prof. Marco Petti, ing. Giorgio Damiano, ing. Mario Causero, ing. Paolo Reggiani, ing. Pierino Truant, prof. Ezio Todini e ing. Antonio Del Zotto attestanti l'assenza di cause di incompatibilità con la designazione;
VISTE le dichiarazioni rese, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi dipendenti pubblici, di non appartenere ad alcuna Amministrazione pubblica, dai signori ing. Giorgio Damiano, ing. Mario Causero, ing. Paolo Reggiani, ing. Pierino Truant, prof. Ezio Todini e ing. Antonio Del Zotto;
PRESO ATTO che con la deliberazione sopra citata, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato determinato in Euro 27,00 a seduta l'ammontare del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni della predetta commissione, al netto della riduzione del 10% prevista dall'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007), nonché il rimborso delle spese di viaggio e vitto con modalità analoghe a quelle praticate nei confronti dei dipendenti regionali, di categoria dirigenziale;
PRESO ATTO altresì che gli oneri relativi alle spese sopra indicate fanno carico all'unità di bilancio 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio 2010, relativamente al capitolo 9808 del Bilancio 2010;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato è costituita presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e politiche per la Montagna la Commissione denominata "Laboratorio Tagliamento".
2. Sono nominati i seguenti componenti della Commissione "Laboratorio Tagliamento":
- Regione - 2 componenti: Direttore Centrale Ambiente, Energie e politiche per la Montagna pro tempore o suo delegato e Direttore Centrale della Protezione Civile pro tempore o suo delegato;
- Regione Veneto - 1 componente: ing. Tiziano Pinato;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione - 1 componente: ing. Francesco Baruffi;
- Magistrato alle Acque - 1 componente: ing. Alfredo Caielli;
- Università degli Studi di Trieste - 1 componente: prof. Virginio Fiorotto;
- Università degli Studi di Udine - 1 componente: prof. Marco Petti;
- Province di Udine e Pordenone - 1 componente: ing. Giorgio Damiano;
- Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento - 3 componenti: ing. Mario Causero, ing. Paolo Reggiani, ing. Pierino Truant;
- Associazioni ambientaliste - 2 componenti: prof. Ezio Todini, ing. Antonio Del Zotto.
3. È inoltre stabilito che:
- i lavori dovranno concludersi entro 6 mesi dalla data di costituzione della Commissione;
- il calendario delle riunioni sarà fissato nella prima seduta;
- le sedute saranno valide con la partecipazione dei due terzi dei componenti; di ogni seduta verrà redatto un verbale riportante in forma sintetica gli argomenti trattati;
- la Commissione effettuerà una ricognizione ad ampio spettro delle possibili ipotesi progettuali idonee a garantire la mitigazione del rischio lungo l'asta fluviale, avuto sempre riguardo all'obiettivo principale della sicurezza idraulica; a tal fine i componenti potranno presentare studi e progetti già disponibili, nonché ipotesi progettuali nuove, illustrati da elaborati grafici di massima e da una breve relazione contenente almeno le motivazioni delle scelte, i principali aspetti realizzativi, il contesto ambientale di riferimento ed i possibili impatti, il funzionamento e l'efficacia in termini idraulici, il costo presunto;
- la Commissione individuerà le soluzioni più idonee sotto i profili della sicurezza, dei costi e degli aspetti ambientali;
- la Commissione dovrà produrre un documento di sintesi illustrante le ipotesi progettuali ritenute più idonee secondo i criteri di cui al punto precedente, con i rispettivi punti di forza e punti di debolezza;

- la Commissione, nel caso sia chiamato ad esprimere preferenze tra diverse soluzioni progettuali, potrà ricorrere ad apposita votazione da parte dei presenti alla seduta, previa fissazione di criteri di valutazione opportunamente pesati.
4. È determinato in Euro 27,00 a seduta l'ammontare del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni della predetta commissione, al netto della riduzione del 10% prevista dall'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007), nonché il rimborso delle spese di viaggio e vitto con modalità analoghe a quelle praticate nei confronti dei dipendenti regionali, di categoria dirigenziale.
5. Gli oneri relativi alle spese sopra indicate fanno carico all'unità di bilancio 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio 2010, relativamente al capitolo 9808 del Bilancio 2010.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_2_1_DPR_292_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2010, n. 0292/Pres.
LR n. 18/1996. Ricognizione Ufficiali roganti aggiunti. Modifica decreto n. 057/PRES./2003.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, recante "Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 51, comma 1 bis, che pone in capo al Segretario generale della Presidenza della Regione le funzioni di Ufficiale rogante e prevede che la nomina di Ufficiali roganti aggiunti sia disposta con atto presidenziale;
VISTO il proprio decreto n. 0305/Pres. di data 10 novembre 2008, recante "LR 18/1996, articolo 51. Ricognizione ufficiali roganti aggiunti e nomina di un ulteriore ufficiale rogante aggiunto", pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 47 del 19 novembre 2008, con il quale si è provveduto alla ricognizione dei dipendenti dell'Amministrazione regionale che esercitano le funzioni di ufficiale rogante aggiunto e alla nomina di un ulteriore ufficiale rogante aggiunto;
ATTESO che, ai sensi del medesimo decreto, risultano svolgere le funzioni di ufficiale rogante aggiunto i seguenti dipendenti:
a) sig.ra Enrica Avian, nominata con proprio decreto n. 057/Pres. di data 21 febbraio 1997;
b) dott.ssa Susanna Rocchi, nominata con proprio decreto n. 0363/Pres. di data 25 novembre 2002;
c) dott. Steno Dri, nominato con proprio decreto n. 044/Pres. di data 24 febbraio 2003;
d) dott. Paolo Delfabro, nominato con proprio decreto n. 0169/Pres.di data 31 maggio 1999;
e) sig.ra Adriana Sampietro, nominata con proprio decreto n. 0308/Pres. di data 13 ottobre 2006;
f) dott.ssa Cristiana Bobbio, nominata con proprio decreto n. 0308/Pres. di data 13 ottobre 2006;
g) dott. Natale Barca, nominato con proprio decreto n. 05/Pres. di data 9 gennaio 2008;
h) sig. Fabio Richetti, nominato con proprio decreto n. 057/Pres. di data 5 marzo 2003;
i) dott. Stefano Pulcini, nominato con il citato proprio decreto n. 0305/Pres. di data 10 novembre 2008:
RAVVISATA la necessità di effettuare un ulteriore ricognizione, anche alla luce della recente riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione regionale;
ATTESO che la signora Enrica Avian è stata collocata in quiescenza;
ATTESO che il dott. Paolo Delfabro è stato preposto a Direttore del Servizio affari giuridici, di vigilanza e garanzia della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
ATTESO che la dott.ssa Susanna Rocchi è stata trasferita presso l'ERDISU di Udine;
ATTESO che il dott. Natale Barca ha assunto l'incarico di dirigente di staff presso la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
PRESO ATTO che i predetti dipendenti, a seguito delle suesposte circostanze, sono cessati dalle funzioni di ufficiali roganti aggiunti;
VISTA la nota prot. n. 22552 di data 1 dicembre 2010, con la quale la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, a seguito del trasferimento del sig. Fabio Richetti presso la Direzione medesima e in considerazione della ravvisata necessità di disporre di un proprio ufficiale rogante

aggiunto, ha richiesto la nomina del precitato dipendente quale ufficiale rogante aggiunto presso la nuova struttura di assegnazione del medesimo;
RITENUTA condivisibile la richiesta di nomina di cui trattasi;
RAVVISATA inoltre la necessità di dare atto della nuova denominazione delle Direzioni centrali a seguito della recente riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. I seguenti dipendenti regionali esercitano le funzioni di ufficiale rogante aggiunto, ad essi attribuite con i decreti di nomina indicati in premessa, per gli atti e i contratti di competenza della struttura organizzativa direzionale a fianco di ciascuno indicata:
a) dott. Steno Dri - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
b) sig.ra Adriana Sampietro - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
c) dott.ssa Cristiana Bobbio - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
d) dott. Stefano Pulcini - Segretariato generale.
2. Il dott. Pulcini funge da ufficiale rogante anche per gli atti e i contratti di competenza delle strutture della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale sprovviste di ufficiale rogante aggiunto, nonché, se richiesto, per gli atti e i contratti degli Enti regionali.
3. E' dato atto che i decreti di nomina quali ufficiali roganti aggiunti della signora Enrica Avian, del dott. Paolo Delfabro, della dott.ssa Susanna Rocchi e del dott. Natale Barca hanno cessato di trovare esecuzione per le motivazioni di cui in premessa.
4. A parziale modifica del proprio decreto n. 057/Pres. di data 5 marzo 2003, il sig. Fabio Richetti, già ufficiale rogante aggiunto presso il Segretariato generale, è nominato quale ufficiale rogante aggiunto per gli atti e i contratti di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_2_1_DDC_ISTR UNIV 4958_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 29 dicembre 2010, n. 4958/ISTR/2 IO

Attività di orientamento Ob 2 FSE 2007-2013 - Approvazione prototipi relativi alla realizzazione Programmi specifici n. 13 e 14.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, che ha ridefinito l'organizzazione della struttura regionale prevedendo, tra l'altro, nell'ambito della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, il Servizio università, ricerca e innovazione;
VISTA la deliberazione delle Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, con la quale, in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7, del citato Regolamento di organizzazione , si è provveduto a ridefinire l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, con decorrenza dal 16 ottobre 2010;
DATO ATTO, in particolare, che questo Servizio ha assunto la denominazione di Servizio istruzione, università e ricerca, ed in seguito al nuovo assetto è stato assegnato alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
RICHIAMATO l'articolo 19 del citato Regolamento di organizzazione, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore Centrale;
VISTO il decreto n. 3478/Cult del 10.09.2010 con il quale:
- si approvano gli Avvisi per la realizzazione dei programmi specifici n.13 "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere" e n. 14 "Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro";
- si prenota la spesa di € 720.000,00, ripartiti equamente in € 360.000,00, per il sostenimento degli oneri derivanti dalla realizzazione dei programmi sopraccitati;
- si incarica il responsabile di Posizione Organizzativa per il coordinamento dei servizi regionali di orien-

tamento di dare attuazione al progetto di cui sopra;
DATO ATTO che, secondo la previsione dei suddetti Avvisi, a seguito dell'attività istruttoria sulle candidature presentate, svolta dal Servizio istruzione università e ricerca sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Consiglio di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007, con i decreti del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca n.4612/ISTR/2 IO dd.22.11.2010 e n.4613/ISTR/2 IO dd.22.11.2010 sono state approvate rispettivamente le graduatorie delle candidature relative alla realizzazione dei programmi specifici n.13 e 14;
CONSIDERATO che l' "ATS EFFE.PI. Programma Orientamento", soggetto al quale, sulla base delle sopraccitate graduatorie, è stata affidata la realizzazione di entrambi i programmi specifici, con nota prot. n. 37330/2 IO Ass 11 di data 23/12/2010, ha presentato al Servizio istruzione, università e ricerca i prototipi relativi al programma specifico n.13 e quelli relativi al programma specifico n.14;
CONSIDERATO che in data 26 dicembre 2010 è scaduto il termine per la presentazione dei prototipi relativi alle azioni A e B dei suddetti programmi specifici;
EVIDENZIATO che una Commissione interna al Servizio istruzione, università e ricerca, nominata con decreto del Direttore centrale n. 4951/ISTR/2 IO dd.27.12.2010, ha provveduto alla valutazione dei suddetti prototipi sulla base del sistema di ammissibilità, formalizzando le risultanze finali nei verbali di data 28.12.2010;
PRESO ATTO che dai citati verbali emerge che ventuno sono i prototipi relativi al programma specifico n.13 e tredici quelli relativi al programma specifico n.14, che hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e che, quindi, sono tutti approvabili;
RITENUTO, pertanto, di approvare i seguenti documenti:
- elenco dei prototipi ammessi al finanziamento afferenti il programma specifico n.13 "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere" (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei prototipi ammessi al finanziamento afferenti il programma specifico n.14 "Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro" (allegato 2 parte integrante);
EVIDENZIATO che i suddetti elenchi rimangono in vigore per due semestri di attività dalla data di validazione dei "Programmi territoriali di realizzazione", afferenti al primo semestre

DECRETA

1. In relazione agli Avvisi indicati in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi presentati entro il 26 dicembre 2010, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei prototipi ammessi al finanziamento afferenti il programma specifico n.13 "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere" (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei prototipi ammessi al finanziamento afferenti il programma specifico n.14 "Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro" (allegato 2 parte integrante).
2. I suddetti elenchi rimangono in vigore per due semestri di attività dalla data di validazione dei "Programmi territoriali di realizzazione", afferenti al primo semestre.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 29 dicembre 2010

DEL BIANCO

11_2_1_DDC_ISTR UNIV 4958_2_ALL1

Dec.n.4958/ISTR/2IO dd.29.12.2010

Allegato 1: Elenco prototipi ammessi al finanziamento del Programma n.13 "SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO RECUPERO SISTEMI SCOLASTICO E FORMATIVO GIOVANI A RISCHIO AREA DIRITTO/DOVERE"

TIPO FIN.	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	VALUT.
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733001	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Potenziamento delle credenze di efficacia	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733002	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Ragazzi al TOP	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733003	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Alice nel paese delle meraviglie	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733004	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Ideazione di una soria con modellazione di un personaggio tridimensionale	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733005	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Insieme .... A scuola	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733006	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Insieme nelle difficoltà	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733007	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Parkour	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733008	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Riscoprire la manualità	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Accompagnamento mirato - Prototipi	OR103733009	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Tutti a scuola con espressività	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733023	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Laboratorio: SO.R.PRENDO	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733024	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Essere genitori oggi : aiutare i figli nel loro percorso di crescita	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733025	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	A tu per tu con il mondo del lavoro	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733026	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Il corpo e il movimento	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733027	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Apprendimento e abilità	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733028	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Il mio futuro lavoro	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733029	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Il mio percorso personale	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733030	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Il problem solving: strategie di risoluzione dei problemi	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733031	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Interviste al testimonial	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733032	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Laboratorio sul bullismo	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733033	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	L'intelligenza delle mani	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Lab. Esp. E di rimotiv. - Prototipi	OR103733034	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Per crescere con il corpo, con il cuore e con la mente	50

11_2_1_DDC_ISTR UNIV 4958_3_ALL2

Dec.n.4958/ISTR/2IO dd.29.12.2010

Allegato 2: Elenco prototipi ammessi al finanziamento afferenti al Programma specifico n.14 "SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA/FORMAZIONE AL LAVORO

TIPO FIN.	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	VALUT.
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A - Sviluppo dell'orientamento: Percorso educativo - Prototipi	OR103733010	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Prove generali per impostare un progetto formativo professionale - Giant	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733011	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Un progetto per il futuro	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733012	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Una scelta per il futuro: prepariamo e realizziamo l'assemblea d'Istituto sull'Orientamento	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733013	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Informazioni per conoscere le professioni e il mondo del lavoro	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733014	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Laboratorio di autovalutazione	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733015	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733016	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Competenze trasversali e mercato del lavoro	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733017	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Coopergame: percorso multimediale di introduzione alla cultura di impresa	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733018	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Il colloquio di selezione	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733019	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Muoversi nel mercato del lavoro	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733020	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Orientamento all'università	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733021	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Superiamo i clichè (di genere)	50
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B - Sviluppo dell'orientamento: Laboratori - Prototipi	OR103733022	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMA ORIENTAMENTO	Ti sai raccontare ?	50

11_2_1_DDC_ISTR UNIV 4960_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 30 dicembre 2010, n. 4960/ISTR/2010

Contributi per la promozione dell'attività degli Enti e dei Centri di ricerca e trasferimento tecnologico, ai sensi del DPReg. 23 marzo 2007, n. 070/Pres. - Anno 2010. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2007, n. 070/Pres. e s.m.i., con il qual è stato approvato"Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva" previsto dall'articolo 21, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
RICHIAMATO, in particolare, il proprio decreto n.4517 del 18 novembre 2010 con il quale tra l'altro, ai sensi degli articoli 9 e 11 del Regolamento è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 1.650.000,00.- a carico del capitolo 5134 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, in conto competenza 2010, sono stati individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande di contributo nonchè il numero massimo di domande presentabili e sono state approvate la modulistica e le note esplicative per le medesime finalità;
CONSIDERATO che il termine di presentazione delle domande scadeva il 22 dicembre 2010 e che, entro tale data, sono stati presentati n. 2 progetti;
VISTO l'articolo 11, comma 1, del Regolamento, sulla base del quale la Direzione effettua l'struttoria delle domande e della documentazione allegata;
VISTO l'articolo 11, comma 3, del Regolamento, il quale prevede che la selezione dei progetti sia effettuata dalla Direzione mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifica graduatoria, sulla base dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 e dei criteri di cui all'articolo 7;
VISTO altresì l'articolo 11, comma 6, del Regolamento, ai sensi del quale la graduatoria indica:
a) i progetti approvati e finanziabili ;
b) i progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) i progetti non approvati e la relativa motivazione.
ATTESO che, all'esito della valutazione, tutti i progetti sono stati approvati;
ATTESO che la graduatoria risulta essere determinata, tenuto conto della sufficienza di risorse disponibili, come da allegato A);
CONSIDERATO che l'ammontare definitivo dei contributi è determinato in fase di concessione con successivo decreto del Direttore del Servizio;
RICHIAMATO l'articolo 11, comma 7, del Regolamento, ai sensi del quale il Direttore centrale approva la graduatoria con proprio decreto da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO l'articolo 19 del citato Regolamento che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori centrali;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria dei progetti presentati sulla base del DPReg. 070/2007/Pres. "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva" di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Gli ulteriori provvedimenti, riguardanti la concessione, la liquidazione ed il pagamento, rientrano nella competenza del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca.
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2010

DEL BIANCO

11_2_1_DDC_ISTR UNIV 4960_2_ALL1

Allegato A)
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO I ANNUALITA'	nuove conoscenze e brevetti	dichiarazione e dimostrazione delle competenze	impatto sul territorio	numero soggetti	cofinanziamento	TOTALE
		euro	max 30	max 20	max 25	max 15	max 10	max 100
Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e Trasferimento Tecnologico	**Ricerca per la competitività dell'impresa - FVG-R2B**	650.000,00	18	18	19	8	10	**73**
Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, Polo Tecnologico di Pordenone	**INNOVATION NETWORK 2011 2013- Innet**	1.000.000,00	20	17	17	9	1	**64**

11_2_1_DDC_RIS RUR 2987_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali 30 dicembre 2010, n. 2987

Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-13 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Nucleo Tecnico di Valutazione. Determinazione dei componenti.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 (di seguito PSR) approvato con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 della Commissione europea
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 4 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2010) 687737 del 12 ottobre 2010, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2270 del 12 novembre 2010;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, come da ultimo modificato con DPReg. 31 agosto 2010, n. 202;
VISTO in particolare il comma 3 dell'articolo 3 - Strutture competenti, del citato Regolamento, con il quale si stabilisce che il Nucleo Tecnico di Valutazione, di seguito Nucleo, è organismo nominato con Decreto del direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO l'articolo 45 del medesimo Regolamento, nel quale sono stabilite le competenze del Nucleo;
VISTO il Decreto del direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, nn. 1379 del 26 giugno 2008, con il quale sono stati nominati i componenti del Nucleo;
VISTI i successivi Decreti 3031 del 24 novembre 2008 e 133 del 2 febbraio 2009 con i quali sono stati sostituiti alcuni componenti ed è stata integrata la segreteria tecnica del Nucleo medesimo;
ATTESO che, in conseguenza anche dell'intervenuta modifica nell'organigramma dell'amministrazione regionale determinata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1870 del 24 settembre 2010 i componenti del Nucleo sono stati trasferiti a nuovi Servizi, sono state modificate i nomi delle Direzioni Centrali e dei Servizi dell'amministrazione;
RITENUTO pertanto opportuno prendere atto di tali modifiche intervenute e provvedere alla rideterminazione dei componenti del Nucleo stesso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali" approvato con DPReg 0277/Pres del 27 agosto 2004 e smi,

DECRETA

1. Il Nucleo Tecnico di Valutazione di cui agli articoli 3 e 45 del Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008 n. 054/Pres e modificato come da ultimo dal Decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2010, n. 202/Pres, è composto come segue:
- Francesco Miniussi, - Vicedirettore centrale delle risorse rurali agroalimentari e forestali, direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, coordinatore;
- Romeo Cuzzit - Direzione Centrale risorse rurali agroalimentari e forestali Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, titolare di posizione organizzativa referente per il Friuli Venezia Giulia della rete interregionale per la ricerca agraria e referente regionale per l'innovazione in agricoltura, acquacoltura e pesca e gestione del SISSAR;
- Maria Cristina d'Orlando, Direzione Centrale risorse rurali agroalimentari e forestali Servizio gestione forestale e produzione legnosa, titolare di posizione organizzativa attività tecnico-organizzativa in selvicoltura e pianificazione delle risorse forestali;
- Manlio Pighin, Direzione Centrale risorse rurali agroalimentari e forestali Servizio Sviluppo Rurale, titolare di posizione organizzativa trattazione coordinata di piani, programmi e progetti comunitari;
- Simonetta Siben, Direzione Centrale risorse rurali agroalimentari e forestali Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo;
- Alessandro Zanella, Direzione Centrale risorse rurali agroalimentari e forestali Ispettorato agricoltura

e foreste di Udine;
- Mauro Pascoli - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio pianificazione territoriale;
- Susanna Rocchi - Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine, titolare di posizione organizzativa gestione affari generali e contratti
2. Le funzioni di segreteria Tecnica del Nucleo sono affidate ad Alessandra del Mestre e Roberta Romanello, Direzione Centrale risorse rurali agroalimentari e forestali Servizio Sviluppo Rurale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul BUR.
Udine, 30 dicembre 2010

BULFONE

11_2_1_DDC_RIS RUR 2988_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali 30 dicembre 2010, n. 2988

Manuale operativo di procedura PI-03 rev. 03. Gestione del potenziale viticolo regionale - PI-04 rev. 03 Carbur-Agri.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il D.lgs 29.03.2004, n.99 "Disposizioni in materia dei soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1. comma 2, lettere d), f), g), l) e e) della legge 7 marzo 2003, n.38;
VISTO il D.lgs 30.04.1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15 della legge 27 dicembre 1997, n. 449";
VISTO il D.P.R. 1.12.1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del Pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D. lgs. 30.04.1998, n.173";
VISTA la L.R. 26.02.2001, n. 4, articolo 7, commi da 23 a 31 che prevede l'istituzione del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il D.P.G.R.13.09.2004 n.0291/Pres che approva il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la L.R. 12/2006 art. 6 commi 28 e 29 che modifica il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia";
VISTO in particolare, l'art. 13 del regolamento sopra citato che prevede l'approvazione da parte del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG";
VISTO il D.P.R. 01.12.2009, n. 0333/Pres "Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in esecuzione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20;
VISTO il D.P.R. 03.03.2006, n. 062/Pres., e successive modificazioni, che disciplina l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli Albi dei vigneti a denominazione d'origine (DO) e degli Elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT);
VISTE le convenzioni esecutive stipulate tra il Servizio produzioni agricole e i seguenti Centri di assistenza Agricola per la "Gestione del potenziale viticolo regionale":
- CAA Servizi Agricoli Europei S.r.L. P.IVA 06819711000 il 09/08/2010 n.132/2010;
- CAA UNICAA S.r.L. P.IVA 80014930327 il 09/08/2010 n.133/2010;
- CAA A.G.C.I. S.r.L. P.IVA 10310671002 il 09/08/2010 n.137/2010;
- CAA C.I.A. S.r.L. P.IVA 05804771003 il 09/08/2010 n.136/2010;
- CAA Confagricoltura S.r.L. P.IVA 07032661006 il 09/08/2010 n.138/2010;
- CAA Coldiretti S.r.L. P.IVA 01879641205 il 09/08/2010 n.135/2010;
- CAA COPAGRI S.r.L. P.IVA 06972611005 il 01/10/2010 n.134/2010;
VISTO il D.M. 14-12-2001 n. 454 - Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione

fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;
VISTO il D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.
RITENUTO quindi opportuno, per quanto sopra indicato, aggiornare il "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" revisione 2, con le procedure PI-03 "Gestione del potenziale viticolo regionale" e PI-04 "CARBUR-AGRI".

DECRETA

1. E' approvato il "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" revisione 3 unitamente all'Allegato 03 revisione 03 "Manuale operativo di procedura Pl-03 rev.03" e all'Allegato 04 revisione 03 "Manuale operativo di procedura Pl-04 rev.03", che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. E' disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Manuale e dell'Allegato sopra citato.
Udine, 30 dicembre 2010

BULFONE

11_2_1_DDC_RIS RUR 2988_2_ALL1

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG

12. Utilizzo e sviluppo del S.I.AGRI.FVG.

12.1. Stato attuale.
12.2. Elenco procedure informatizzate attivate sul S.I.AGRI.FVG.

Introduzione

Al fine di modificare e migliorare le modalità di relazione tra le imprese e gli uffici dell'Amministrazione regionale ed aumentare il livello di efficienza dell'azione amministrativa occorre semplificare, razionalizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi.

Per quanto attiene il comparto agricolo l'attenzione si focalizza sui rapporti fra l'Amministrazione e le imprese in un'ottica di effettivo supporto e sostegno del settore.

Il perseguimento di questi obiettivi non può prescindere dalla implementazione di un sistema informativo agricolo regionale, nel quale confluiscano le informazioni ed i dati relativi alle imprese agricole e agli altri soggetti che hanno rapporti con l'Amministrazione regionale.

Per il soddisfacimento di questa esigenza è stato attivato il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia, quale strumento di raccordo e supporto per l'attività amministrativa regionale in ambito agricolo, strutturato come sistema distribuito e potenzialmente aperto a soggetti pubblici e privati interessati.

Termini e definizioni

Account utente: nome di fantasia, generalmente riferito al nome e cognome dell'utente, che combinato con una parola chiave "password" consente l'accesso a un sistema informatico.

AGEA: Agenzia per la Gestione delle Erogazioni in Agricoltura.

Altri soggetti: con tale termine si intende identificare tutti i soggetti pubblici e privati diversi dalle imprese agricole che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

Anagrafe delle aziende agricole: è un archivio informatizzato che contiene i fascicoli aziendali informatizzati. Tutti i soggetti iscritti all'anagrafe sono identificati univocamente attraverso il CUAA. Di seguito denominata anagrafe.

Azienda agricola:con questo termine, si identifica l'UTE e non l'impresa. Solo qualora l'impresa sia costituita da un'unica UTE il termine "azienda" diventa sovrapponibile con il termine "impresa".

Beneficiario: con tale termine si identificano tutti i soggetti pubblici e privati che intrattengono con la Pubblica Amministrazione, centrale o locale, rapporti volti all'ottenimento di aiuti o sostegni economici. Il beneficiario è identificato univocamente attraverso il *CUAA*..

CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola.

Capofila Progetti Integrati: con tale termine si intende la persona fisica nominata quale rappresentante del parternariato con compiti di sottoscrizione delle domande di Progetto Integrato a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, di monitoraggio del progetto e di mantenimento della coerenza strategica dello stesso.

Collaboratore: persona fisica appartenente all' struttura/ufficio di un beneficiario o di un non beneficiario in qualità di dipendente dello stesso.

Collaboratore Capofila Progetti Integrati: persona fisica che collabora con il "Capofila Progetti Integrati".

Contoterzista: abbreviazione di impresa agromeccanica contoterzi iscritta al registro delle imprese, che svolge lavorazioni per le attività agricole ad imprese agricole iscritte nel registro delle imprese e in possesso del fascicolo aziendale

CUAA (codice unico di identificazione impresa agricola come da D.P.R. 1.12.1999, n. 503): è rappresentato dal codice fiscale deve essere utilizzato in tutti i rapporti formali fra l'impresa agricola e la Direzione.

Delega: atto amministrativo organizzatorio per effetto del quale, nei casi espressamente previsti dalla legge, un organo, un ente, una persona fisica investita in via originaria della competenza a provvedere in una determinata materia, conferisce ad un altro organo, ente, o persona fisica autoritativamente ed unilateralmente, una competenza di tipo derivato in quella stessa materia.

Direttore Centrale delle risorse rurali, agroalimentari e forestali: di seguito denominato Direttore Centrale.

Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali: di seguito denominata Direzione.

Dossier pratica cartaceo: è costituito dalla documentazione necessaria ai fini della procedura amministrativa ed è conservato presso gli uffici dell'amministrazione regionale o presso il soggetto all'uopo delegato dall'amministrazione regionale stessa. Le modalità di custodia saranno definite da ogni procedura e disciplinate all'interno del presente manuale.

Dossier pratica informatizzato: è l'insieme di tutte le informazioni utilizzate a partire dalla singola istanza di contributo fino al completamento del procedimento amministrativo. I soggetti abilitati all'inserimento e alla gestione di tali dati saranno identificati dal presente manuale, procedura per procedura.

Fascicolo aziendale cartaceo: contiene tutti i documenti cartacei previsti a supporto delle informazioni inserite o dichiarate nel fascicolo aziendale informatizzato, il quale viene mantenuto presso AGEA o presso i soggetti da essa delegati ed è contraddistinto dall'apposizione sul fascicolo stesso del CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce.

Fascicolo aziendale informatizzato: contiene tutti i dati riconducibili ad un'impresa e alle sue UTE oppure ad uno degli altri soggetti ed è contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce.

Fascicolo aziendale nazionale: contiene tutti i dati riconducibili ad un'impresa e alle sue UTE oppure ad uno degli agli altri soggetti operanti sul territorio nazionale ed è contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto cui si riferisce, è pubblicato sul SIAN ed è detenuto da AGEA.

Impresa agricola: è un soggetto giuridicamente rilevante esercente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del C.C., all'impresa fanno capo una o più Unità Tecnico Economiche.

Mandato: il contratto con il quale una parte, il mandatario, si obbliga nei confronti dell'altra, il mandante, a compiere uno o più atti giuridici per conto di quest'ultima.

Manuale operativo di procedura: è il documento, allegato al presente manuale, che descrive le modalità di accesso e le funzionalità di ogni singola procedura informatizzata utilizzabile nel S.I.AGRI.FVG per la gestione di un procedimento amministrativo.

Parcella agricola:una porzione continua di terreno sulla quale un'unica coltura è effettuata da un unico imprenditore interamente contenuta in una particella catastale. La parcella può, quindi, coincidere con la particella o costituirne una ripartizione, in ogni caso la sommatoria delle superfici delle parcelle facenti capo alla stessa particella non potrà essere superiore alla superficie della particella stessa.

Particella catastale: una ben delimitata porzione continua di terreno, situata in un unico comune, identificata al catasto tramite precisi elementi identificativi.

Procedimento amministrativo: l'insieme di una pluralità di atti e operazioni eterogenee relativamente autonomi e coordinati alla produzione di effetti giuridici propri di una determinata fattispecie.

Procedura informatizzata: è l'insieme degli applicativi informatici utilizzati per la gestione del procedimento amministrativo o per la consultazione di banche dati.

Profilo Utente: l'insieme delle informazioni che consentono al sistema l'abilitazione per l'accesso personalizzato agli archivi e alle *procedure informatiche*

PSR: Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

S.I.AGRI.FVG: Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia

UTE (Unità Tecnico Economica): l'insieme di mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicati in una porzione di territorio identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole, tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

Riferimenti normativi

Costituzione art. 117, comma 6.
Statuto di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia – Legge costituzionale 31.01.1963 n.1 e successive modificazioni
D.lgs 29.03.2004, n.99 "Disposizioni in materia dei soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1. comma 2, lettere d), f), g), l) ee) della legge 7 marzo 2003, n.38.
D. lgs 30.06.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
D.lgs 30.04.1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15 della legge 27 dicembre 1997, n. 449"
D.P.R. 1.12.1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del Pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D. lgs. 30.04.1998, n.173"
L.R. 20.03.2000, n.7
L.R. 26.02.2001, n.4, articolo 7, commi da 23 a 31 che prevede l'istituzione del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia
D.P.G.R.13.09.2004 n.0291/Pres che approva il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG – Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.
L.R. 12/2006 art.6 commi 28 e 29.
"Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007.
"Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres.

1. Il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.

Il *S.I.AGRI.FVG* è il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia che comprende:

- **l'anagrafe delle aziende agricole** che è l'insieme dei *fascicoli aziendali informatizzati,* e costituisce, attraverso il *CUAA*, il riferimento per tutti i procedimenti gestiti dal sistema ,
- **le procedure informatizzate** per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale, comunitaria vigente e per ogni altro aiuto economico erogato dalla Regione o da altro soggetto da essa delegato a sostegno del comparto agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca,

I dati presenti all'interno del *S.I.AGRI.FVG* derivano:

- d*all'anagrafe delle aziende agricole;*
- dalle *procedure informatizzate;*
- e dall'accesso a banche dati esterne

Scopo del *S.I.AGRI.FVG*. è quello di mettere a disposizione dei soggetti abilitati, attraverso un'opportuna gestione informatica delle informazioni disponibili, una serie di servizi volti a:

- unificare e centralizzare le informazioni contenute nel *fascicolo aziendale* in un'unica banca dati affidabile e certificata resa accessibile a tutti gli utenti;
- garantire agli utenti del sistema l'accesso a tutte le informazioni di comparto disponibili a completamento del *fascicolo aziendale*;
- informatizzare le procedure amministrative di competenza della Direzione, riferendosi, dalla presentazione della domanda fino alla liquidazione dei contributi facendo riferimento al *fascicolo aziendale*;
- permettere l'accesso alle procedure, attraverso l'utilizzo delle tecnologie WEB, definendo di volta in volta diversi ruoli per diversi soggetti abilitati secondo le necessità individuate in un vero rapporto di sussidiarietà tra le strutture presenti sul territorio;
- supportare le attività di monitoraggio e valutazione della Regione;
- supportare le decisioni degli organi tecnici e politici regionali e degli enti locali;
- permettere la verifica, da parte delle *imprese agricole* o degli *altri soggetti* dello stato di attuazione del singolo procedimento amministrativo in corso*;*
- permettere la verifica da parte della Regione delle agevolazioni concesse ad ogni *impresa agricola o altro soggetto*

Il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia permette di gestire *l'anagrafe delle aziende agricole* e conseguentemente il *fascicolo aziendale informatizzato* perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'utilizzo delle banche dati già esistenti mirando alla riduzione dei costi diretti ed indiretti a carico delle aziende e della Pubblica amministrazione attraverso il ricorso all'informatizzazione.

Persegue gli obiettivi di semplificazione amministrativa mediante la razionalizzazione dell'utilizzo informatizzato dei dati aziendali, di miglioramento delle modalità di accesso ai *procedimenti amministrativi e di* riduzione delle richieste di documenti alle imprese, attivando nel contempo lo scambio informatico degli stessi.

Il principio di trasparenza amministrativa (L. 241/90) è attuato attraverso una gestione informatizzata unitaria dei dati e delle informazioni relative alle aziende, l'individuazione dei responsabili dei procedimenti e dei soggetti che certificano i dati contenuti *nell'anagrafe delle aziende agricole* e nel *fascicolo aziendale informatizzato* e la conoscenza dello stato dei procedimenti stessi.

Attraverso la gestione informatizzata dei dati relativi all'*anagrafe delle aziende agricole* e al *fascicolo aziendale informatizzato* la Regione si propone altresì l'obiettivo di una maggiore efficienza nei controlli.

2. Anagrafe delle aziende agricole

2.1. Definizione

Nell'ambito del *S.I.AGRI.FVG* è costituita l'anagrafe delle aziende agricole, la quale raccoglie tutti i fascicoli relativi alle imprese agricole ed agli altri soggetti che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Direzione.

Tale anagrafe è costituita attraverso una replica parziale delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale nazionale pubblicato sul SIAN e detenuto da AGEA relativa alle imprese agricole conduttrici di particelle catastali sul territorio regionale.

2.2. Iscrizione

L'iscrizione dei soggetti al *fascicolo aziendale nazionale* è gestita direttamente da *AGEA* o dai soggetti a cui la stessa ha inteso conferire specifica delega. La titolarità dei dati, quindi anche l'aggiornamento, la gestione e la validazione degli stessi rimangono sotto il controllo di *AGEA*.

AGEA garantisce altresì la correlazione tra ogni dato archiviato ed il *CUAA* di ciascun soggetto iscritto all'anagrafe a cui i dati si riferiscono, così come previsto dal D.P.R. 1.12.1999, n. 503.

2.3. Contenuto

Per ogni soggetto iscritto, l'*anagrafe delle aziende agricole* contiene il *fascicolo aziendale informatizzato*. Nel fascicolo sono contenute informazioni di tipo anagrafico e informazioni descrittive dell'azienda.

L'anagrafe delle aziende agricole rende disponibili ai soggetti abilitati, secondo i rispettivi livelli di accesso, le seguenti informazioni riguardanti ciascun soggetto iscritto:

- dati anagrafici (se persona fisica)
- ubicazione dell'azienda e delle unità tramite il codice ISTAT
- legale rappresentante e sede legale
- consistenza territoriale, titolo di conduzione e individuazione catastale,
- eventuale soggetto mandatario individuato dall'azienda

3. Fascicolo aziendale informatizzato.

3.1. Definizione

Il fascicolo aziendale informatizzato è l'archivio di riferimento per il *S.I.AGRI.FVG* ed è parte integrante dell'anagrafe delle aziende agricole, contiene tutti i dati riconducibili ad un impresa agricola e alle sue UTE oppure ad uno degli altri soggetti ed è contraddistinto dal CUAA dell'impresa o del soggetto a cui si riferisce.

Il fascicolo aziendale informatizzato è costituito attraverso una replica parziale delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale nazionale pubblicato sul SIAN e detenuto da AGEA relativa alle imprese agricole conduttrici di particelle catastali sul territorio regionale.

3.2. Iscrizione

La costituzione del fascicolo aziendale cartaceo e conseguentemente del fascicolo aziendale informatizzato è obbligatoria nel caso in cui l'impresa agricola e gli altri soggetti presentino, per la prima volta domanda per accedere ad un qualunque beneficio o agevolazione disposta da norma comunitaria, nazionale o regionale oggetto di procedura informatizzata del *S.I.AGRI.FVG*.

Nel caso in cui siano state apportate delle variazioni non ancora replicate a livello regionale, sarà sufficiente una certificazione in tal senso rilasciata dai soggetti abilitati.

3.3. Contenuto

Essendo il fascicolo aziendale informatizzato una replica del fascicolo aziendale nazionale i dati in esso contenuti sono quelli definiti da AGEA

4. Soggetti autorizzati all'iscrizione e all'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale informatizzato

L'iscrizione dell'impresa o degli altri soggetti all'anagrafe delle aziende agricole è effettuata da AGEA o dai soggetti delegati dalla stessa.

5. Modalità previste per la costituzione e l'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale informatizzato

L'inserimento di nuove imprese agricole o di altri soggetti e le modifiche alle informazioni contenute nell'anagrafe delle aziende agricole sono effettuate da AGEA o dai soggetti delegati dalla stessa.

6. Sistema di delega per la visualizzazione del fascicolo aziendale informatizzato.

Tutti i soggetti che non sono titolari di *fascicolo aziendale informatizzato* (soggetti diversi dai *beneficiari*) possono accedere *all'anagrafe delle aziende agricole* e al *fascicolo aziendale informatizzato* stesso solo se espressamente delegati dai soggetti titolari del fascicolo.

La richiesta all'accesso deve pervenire al Servizio competente secondo le modalità descritte al paragrafo 7.1 e seguenti.

Possono accedere ai dati del fascicolo indipendentemente dalla delega i soggetti pubblici e privati titolari di procedimenti amministrativi volti all'erogazione e al controllo di contributi per le soel finalità pubbliche da loro svolte.

7. Sistema di autorizzazione per la visualizzazione del fascicolo aziendale informatizzato e l'utilizzo dei dati sulle procedure informatizzate

Possono accedere ed utilizzare i dati del fascicolo aziendale, ai fini delle procedure di richiesta di contributi e autorizzazioni di cui agli allegati, i titolari del fascicolo medesimo nonché tutti i soggetti da questi espressamente autorizzati

8. Utenti dell'anagrafe delle aziende agricole.

L'Amministrazione regionale e i soggetti sotto elencati:

- **1 - Enti Locali**
- **2 - Centri Autorizzati di Assistenza Agricola**
- **3 - Imprese agricole**
- **4 - Contoterzista**
- **5 - Altri soggetti**
- **6 - Soggetti delegati**

possono accedere alla visualizzazione dei dati contenuti nell'*anagrafe delle aziende agricole* nei limiti delle specifiche competenze degli stessi.

Per i soggetti autorizzati all'accesso sono gestiti *profili utente*.

Gli utenti che accedono alle procedure autorizzative sono divisi nei seguenti raggruppamenti:

- **beneficiari**
- **non beneficiari.**

Secondo la seguente tabella:

Raggruppamenti	Sottoraggruppamenti	Categorie utenze
Beneficiari (Imprese agricole, Enti, Altri soggetti)	**Enti Locali:** (Comuni, Comunità Montane, Province, ecc.)	Titolari/rappresentanti legali
		Collaboratori
		Capofila Progetti Integrati
		Collaboratori Capofila Progetti Integrati
	Imprese agricole	Titolari/rappresentanti legali
		Collaboratori
		Capofila Progetti Integrati
		Collaboratori Capofila Progetti Integrati
	Altri soggetti	Titolari/Rappresentanti legali
		Collaboratori
		Capofila Progetti Integrati
		Collaboratori Capofila Progetti Integrati
	Contoterzista	Titolari/Rappresentanti legali
Non Beneficiari	**CAA**	Rappresentante legale
		Collaboratori
		Capofila Progetti Integrati
		Collaboratori Capofila Progetti Integrati

	Enti Locali: (Comuni, Comunità Montane, Province, ecc.)	Rappresentante legale
		Collaboratori
		Capofila Progetti Integrati
		Collaboratori Capofila Progetti Integrati
	Soggetti delegati: (Studi professionali, Associazioni, Consorzi, Cooperative ecc.)	Titolari/rappresentante legale
		Collaboratori
		Capofila Progetti Integrati
		Collaboratori Capofila Progetti Integrati
	Altri soggetti non delegati (istruttori, controllori, Università, ecc)	Titolari/rappresentante legale
		Collaboratori
	Contoterzista	Titolari/Rappresentanti legali

I *Beneficiari* indipendentemente dal sottoraggruppamento al quale appartengono devono provvedere ad inserire i propri dati e fornire un'identificazione certa del titolare o legale rappresentante al fine di rientrare nell'elenco dei soggetti autorizzati ad accedere al *S.I.AGRI.FVG*.

All'interno del raggruppamento dei Non *Beneficiari*: **CAA** titolari di una convenzione con *AGEA* e **Enti Locali** sono già tutti presenti nell'elenco delle strutture (uffici) autorizzate ad accedere al *S.I.AGRI.FVG.*

Per gli altri soggetti Non *Beneficiari*, **Soggetti delegati e Altri soggetti non delegati** è necessario invece un inserimento della struttura/ufficio (inteso come unità organizzativa, semplice o complessa) nell'elenco delle struttura/ufficio autorizzate ad accedere al *S.I.AGRI.FVG* e un'identificazione certa del titolare o legale rappresentante della struttura stessa.

Per i *collaboratori* di **Soggetti delegati o Altri soggetti non delegati** sarà necessario verificare la presenza della struttura/ufficio tra quelle autorizzate all'accesso al sistema, ed eventualmente aggiungerla ove non presente, per la registrazione del personale appartenente a quella struttura/ufficio.

La registrazione della struttura/ufficio, non presente tra quelle autorizzate all'accesso al sistema, per i **Soggetti delegati** comporterà tre operazioni obbligatorie e contemporanee:

- registrazione e autorizzazione della struttura/ufficio;
- registrazione e autorizzazione del titolare o legale rappresentante;
- registrazione di almeno una delega da un beneficiario.

I **Soggetti delegati** abilitati alla visualizzazione per conto terzi devono essere:

- professionisti e\o studi professionali iscritti ad un ordine professionale e/o al Registro delle Imprese della CCIAA ed esercenti attività attinente alle materie gestite dal *S.I.AGRI.FVG*;
- organismi associativi rappresentativi di interessi di comparto attinenti alle materie gestite dal *S.I.AGRI.FVG*.

Gli **Altri soggetti non delegati** devono motivare la richiesta di accesso e specificare le tipologie di dati di interesse. Qualora la richiesta sia accolta il Servizio competente provvede ad autorizzare la registrazione della struttura/ufficio specificando i dati visibili, e contestualmente definisce ed attribuisce i *profili utente*.

I richiedenti che si accreditano al *S.I.AGRI.FVG*. in qualità di "Capofila Progetti Integrati", devono necessariamente al momento della registrazione inserire almeno una delega da un beneficiario.

I richiedenti che si accreditano al *S.I.AGRI.FVG*. in qualità di "Collaboratori Capofila Progetti Integrati", devono necessariamente al momento della registrazione accertarsi che il "Capofila Progetti Integrati" sia già accreditato come tale al sistema.

I richiedenti che si accreditano al *S.I.AGRI.FVG*. in qualità di "Contoterzista", devono necessariamente al momento della registrazione inserire almeno un'autorizzazione da un beneficiario.

8.1. Accreditamento al S.I.AGRI.FVG e autorizzazione all'accesso degli utenti

La gestione delle autorizzazioni e abilitazioni per l'accesso al sistema (*fascicolo aziendale informatizzato* e *procedure informatizzate*) è di competenza del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

Tutti i soggetti, *beneficiari* e non, che intendono accedere al Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia devono inoltrare richiesta di autorizzazione al Servizio competente seguendo le procedure informatiche sotto descritte.

L'utente che intende richiedere l'autorizzazione all'accesso deve:

collegarsi al sito della Regione all'indirizzo www.siagri.regione.fvg.it;

1. registrarsi sul sito del S.I.AGRI.FVG compilando la relativa richiesta di autorizzazione all'accesso;
2. stampare la richiesta ricevuta nella propria casella di posta elettronica, contenente tutti i dati inseriti;
3. firmare la richiesta;
4. predisporre gli allegati (paragrafo 8.2);
5. consegnare o far pervenire la richiesta cartacea con gli allegati, anche via fax allegando la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, all'ufficio preposto (Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali– Servizio sviluppo rurale - via Sabbadini n. 31, 33100 Udine, fax: 0432-555002) entro trenta giorni dalla data di registrazione sul sito.

Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta cartacea, il Servizio verifica la domanda e, qualora non siano riscontrate anomalie, rilascia l'autorizzazione all'accesso al Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia, e configura l'abbinato profilo utente con le relative autorizzazioni.

Ad ogni *account utente* è associato un *profilo utente* con le abilitazioni per l'accesso ai dati.

Trascorsi trenta giorni dalla data di registrazione sul sito, qualora non sia pervenuta al Servizio competente la relativa richiesta cartacea debitamente firmata e corredata dalla documentazione necessaria come previsto al paragrafo 8.2., l'ufficio competente provvederà alla cancellazione dei dati di registrazione memorizzati sul sistema.

Sarà possibile all'utente, in qualsiasi momento effettuare una nuova registrazione, a condizione che l'utente stesso non sia già stato abilitato all'accesso al *S.I.AGRI.FVG*.

Gli utenti autorizzati potranno chiedere variazioni del loro profilo utente; tutte le richieste dovranno essere presentate in forma scritta anche via fax (fax: 0432-555002), utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02RV) scaricabile direttamente dal sito, presso l'ufficio preposto che provvederà a valutarle caso per caso (Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali– Servizio sviluppo rurale via Sabbadini n. 31, 33100 Udine). L'ufficio entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta cartacea debitamente firmata e corredata dalla documentazione come previsto al paragrafo 8.2., trasmetterà all'utente la comunicazione con la conferma di attivazione della modifica chiesta, oppure in caso contrario le motivazioni per cui la richiesta non può essere accolta.

L'utente ha la facoltà di disattivare in qualsiasi momento il proprio account, e conseguentemente l'accesso al *S.I.AGRI.FVG*. inviando comunicazione scritta anche via fax (fax: 0432-555002) all'ufficio preposto utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DS) scaricabile direttamente dal sito.

8.2. Documentazione da allegare alla richiesta.

Per l'accesso al *S.I.AGRI.FVG* sono necessari i sotto elencati documenti da presentarsi con le modalità di cui al paragrafo 7.1 punti dall'1 al 6.

8.2.1. Documentazione da allegare alla richiesta da parte del beneficiario e del collaboratore delegato

1. **Titolare dell'impresa o rappresentante legale (beneficiario)**

- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

2. **Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del *S.I.AGRI.FVG*, nonché per la compilazione dei progetti integrati a valere sul PSR 2007 – 2013 all'interno del *S.I.AGRI.FVG*, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DL) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

3. **Collaboratore** del beneficiario (Soggetti delegati appartenenti alla struttura del beneficiario)

- ✓ Delega originale o copia autenticata a firma del Titolare o del legale rappresentante redatta utilizzando il fac simile(S.I.AGRI_02DL) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

4. **Collaboratore Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Dichiarazione del "Capofila Progetti Integrati", attestante che il richiedente riveste il ruolo di collaboratore "Capofila Progetti Integrati" e svolge attività attinenti alla richiesta, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DC) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del "Capofila Progetti Integrati" che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio

8.2.2. Documentazione da allegare alla richiesta da parte del contoterzista

1. **Titolare dell'impresa o rappresentante legale**

- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Autorizzazione sottoscritta dal beneficiario che autorizza il contoterzista alla visualizzazione dei dati del proprio fascicolo aziendale all'interno del S.I.AGRI. F.V.G. (Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia) e all'utilizzazione sulle procedure informatizzate della propria consistenza terreni ai fini della richiesta di agevolazioni sul carburante agricolo, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_03DLC) scaricabile direttamente dal sito .
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto che firma l'autorizzazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

8.2.3. Documentazione da allegare alla richiesta per la autorizzazione di una nuova struttura/ufficio delegata non beneficiari

(per i soggetti delegati, per inserimento contestuale di: struttura/ufficio, titolare e delega/e,)

1. **Titolare della struttura/ufficio**, Rappresentante legale, deve allegare alla richiesta:

- ✓ Motivazioni alla richiesta di accesso e indicazioni delle tipologie di dati di interesse redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02MT) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente.
- ✓ Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del *S.I.AGRI.FVG* redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DL) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

8.2.4. Documentazione da allegare alla richiesta per l'autorizzazione del CAA già presente nell'elenco dei soggetti autorizzati.

1. **Rappresentante legale** deve allegare alla richiesta**:**

- ✓ Fotocopia del documento di identità del rappresentante legale. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

2. **Collaboratore** della struttura/ufficio autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura/ufficio di cui al precedente comma)

- ✓ Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DC) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio

3. **Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del *S.I.AGRI.FVG*, nonché per la compilazione dei progetti integrati a valere sul PSR 2007 – 2013 all'interno del *S.I.AGRI.FVG*, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DL) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio

4. **Collaboratore Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Dichiarazione del "Capofila Progetti Integrati", attestante che il richiedente riveste il ruolo di collaboratore "Capofila Progetti Integrati" e svolge attività attinenti alla richiesta, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DC) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del "Capofila Progetti Integrati" che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio

8.2.5. Documentazione da allegare alla richiesta da parte dei Soggetti delegati non beneficiari

1. **Il titolare della struttura/ufficio** o rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- ✓ Motivazioni alla richiesta di accesso e indicazioni delle tipologie di dati di interesse redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02MT)scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Nel caso in cui il soggetto non sia iscritto alla CCIAA dovrà allegare alla richiesta un documento idoneo all'identificazione del richiedente quale legale rappresentante del soggetto richiedente.

2. **Collaboratore** della struttura/ufficio autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura/ufficio di cui al precedente comma)

- ✓ Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DC) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

3. **Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del *S.I.AGRI.FVG*, nonché per la compilazione dei progetti integrati a valere sul PSR 2007 – 2013 all'interno del *S.I.AGRI.FVG*, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DL) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

4. **Collaboratore Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Dichiarazione del "Capofila Progetti Integrati", attestante che il richiedente riveste il ruolo di collaboratore "Capofila Progetti Integrati" e svolge attività attinenti alla richiesta, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DC) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del "Capofila Progetti Integrati" che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio

8.2.6. Documentazione da allegare alla richiesta per la autorizzazione di una nuova struttura/ufficio di Altri soggetti non delegati non beneficiari.

(per gli altri soggetti non delegati, per inserimento contestuale di: struttura/ufficio e titolare)

1. **Il titolare della** struttura/ufficio o rappresentante legale deve allegare alla richiesta:

- ✓ Motivazioni alla richiesta di accesso e indicazioni delle tipologie di dati di interesse redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02MT) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Documento idoneo all'identificazione del titolare/rappresentante legale (es. delibera, determina, statuto…) nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia iscritto alla CCIAA.

2. **Collaboratore** della struttura/ufficio autorizzata (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti alla struttura/ufficio di cui al precedente comma)

- ✓ Dichiarazione del legale rappresentante dell'ufficio attestante che il richiedente appartiene all'ufficio medesimo e svolge attività attinenti alla richiesta redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DC) scaricabile direttamente dal sito..
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

8.2.7. Documentazione da allegare alla richiesta per la autorizzazione di un soggetto appartenente a un' Ente Locale non beneficiario

1. **Rappresentante legale dell'Ente Locale**

- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Copia dell'atto di nomina del rappresentante legale dell'Ente Locale.

2. **Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del S.I.AGRI.FVG, nonché per la compilazione dei progetti integrati a valere sul PSR 2007 – 2013 all'interno del S.I.AGRI.FVG, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DL) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

3. **Collaboratore** (Soggetti dipendenti o collaboratori appartenenti all'Ente Locale)

- ✓ Delega originale o copia autenticata a firma del Titolare o del legale rappresentante redatta utilizzando il fac simile(S.I.AGRI_02DL) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante che ha sottoscritto la delega. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

4. **Collaboratore Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Dichiarazione del "Capofila Progetti Integrati", attestante che il richiedente riveste il ruolo di collaboratore "Capofila Progetti Integrati" e svolge attività attinenti alla richiesta, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DC) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del "Capofila Progetti Integrati" che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

8.3. Rilascio delle credenziali di accesso ai servizi

Il Servizio competente comunica al richiedente, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta, le credenziali di accesso al sistema (account utente e password) tramite posta elettronica.

Sussiste responsabilità personale per la conservazione ed il corretto utilizzo dei propri codici di accesso individuali (account utente e password) ai sensi delle vigenti normative.

8.4. Revoca delle abilitazioni richieste

Il Servizio competente, qualora si rilevino irregolarità nell'utilizzo degli accessi al sistema, può revocare in qualsiasi momento e senza preavviso le autorizzazioni e le abilitazioni richieste.

9. Gestione delle procedure informatizzate

L'accesso ai procedimenti amministrativi gestiti all'interno del *S.I.AGRI.FVG* avviene dopo l'iscrizione all'anagrafe delle imprese e la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Le procedure informatizzate per la gestione dei procedimenti amministrativi possono essere utilizzate da soggetti diversi, in funzione delle competenze e responsabilità loro attribuite o delegate. Per ogni procedura informatizzata tutte le modalità operative saranno dettagliatamente specificate nel manuale operativo di procedura, obbligatoriamente allegato al presente manuale.

Per ogni nuova procedura informatizzata inserita nel *S.I.AGRI.FVG* sarà necessario aggiornare il presente manuale che dovrà contenere l'elenco delle procedure attive e, in allegato, per ognuna di esse, il manuale operativo di procedura con un numero progressivo di riferimento e un numero di revisione per eventuali necessità di perfezionamento.

Il manuale operativo di procedura descrive le specificità peculiari di ogni procedura informatizzata e deve contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- ✓ elenco delle funzionalità gestite dalla procedura informatizzata;
- ✓ elenco dei profili utente abilitabili;
- ✓ individuazione delle categorie di soggetti autorizzabili all'utilizzo per ogni profilo;
- ✓ modalità e tempistica per l'abilitazione degli utenti nei profili previsti.

10. Trattamento e diffusione dei dati

I dati personali contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale informatizzato vengono trattati per le sole finalità previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutti i soggetti che a vario titolo hanno accesso all'anagrafe delle aziende agricole ed al fascicolo aziendale informatizzato possono utilizzare i dati in essi contenuti esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La diffusione dei dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale informatizzato da parte dei soggetti abilitati all'accesso è consentita con le modalità stabilite dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003,n. 196.

L'accesso ai dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale è riconosciuto a chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti così come previsto dalla normativa regionale in materia di accesso ai documenti amministrativi, secondo quanto stabilito Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7.

11. Sicurezza

Gli archivi utilizzati dal *S.I.AGRI.FVG* sono protetti da accessi non autorizzati. Le politiche di sicurezza saranno tarate sul sistema gradualmente in modo proporzionale alla quantità e alla delicatezza delle informazioni contenute e gestite dal sistema.

L'individuazione certa degli utenti é attualmente assicurata da account utente e password.

12. Utilizzo e sviluppo del S.I.AGRI.FVG.

12.1. Stato attuale.

In questa fase la gestione di alcuni iter amministrativi relativi ad una serie di interventi previsti per il comparto agricolo dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è mantenuta informaticamente presso la *Direzione* o gli Enti delegati.

Le soluzioni informatiche per tutti i tipi di procedimenti non sono ancora integrate in un unico sistema informativo facente capo ad una anagrafica comune.

A seguito della costituzione del *S.I.AGRI.FVG* la *Direzione* provvederà ad effettuare una serie di interventi di reingegnerizzazione delle procedure relative alla gestione delle pratiche che, una volta perfezionato, si configurerà in un sistema integrato, distribuito e aperto.

Attualmente nel *fascicolo aziendale informatizzato* sono presenti solo alcuni dei dati previsti dal D.P.R. 1.12.1999, n. 503 e precisamente sono disponibili i dati dall'archivio pubblicato sul SIAN di cui AGEA è titolare, ossia:

- dati anagrafici (se persona fisica)
- ubicazione dell'azienda e delle unità tramite il codice ISTAT
- legale rappresentante e sede legale
- consistenza territoriale, titolo di conduzione e individuazione catastale,
- eventuale ente associativo delegato dall'azienda

Trattandosi di un archivio la cui titolarità dei dati e la relativa gestione rimangono, al momento, di competenza di AGEA, il sistema non può definirsi ancora un sistema interattivo, se non per quanto attiene alla visualizzazione dei dati che può avvenire ad opera di un qualunque soggetto fra quelli indicati al paragrafo 7 opportunamente autorizzati.

Relativamente ai dati mancanti, gli stessi saranno resi disponibili attraverso la connessione a banche dati esterne o attraverso il collegamento a quelle già esistenti in possesso dell'Amministrazione regionale. Questa operazione di sviluppo ulteriore dell'archivio del *S.I.AGRI.FVG*, richiederà sia la stipulazione di convenzioni, sia uno studio preliminare al trasferimento dei contenuti delle informazioni necessarie, di conseguenza i tempi per la sua completa attuazione non sono stimabili allo stato attuale.

Gli adempimenti previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, concernenti il vincolo alla registrazione di tutti gli aiuti economici concessi nel fascicolo aziendale, saranno attivati nel S.I.AGRI.FVG non appena resi disponibili sul SIAN.

Non appena disponibili le nuove procedure informatizzate saranno riportate nell'elenco predisposto al successivo paragrafo 11.2 del presente manuale dove si dovrà indicare: un numero progressivo; la denominazione data alla procedura; la normativa di riferimento; il riferimento all'allegato manuale operativo di procedura e al suo numero di revisione. Allegati che costituiranno parte integrante del presente manuale causandone la revisione ad ogni nuovo inserimento di procedura in armonia con quanto disposto dal D.P.G.R.13.09.2004 n.0291/Pres che approva il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG – Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.

12.2. *Elenco procedure informatizzate attivate sul S.I.AGRI.FVG.*

Num. Prog.	Denominazione	Normativa di riferimento	Numero allegato e revisione del manuale
PI - 01	Procedura per la concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca)	L.R. 25.08.2006 n.17 D. Lgs. 29.03.2004 n.102 Regolamento approvato con D.P.G. del 20.04.2007 n.106/Pres	Allegato 01 rev. 01
PI - 02	Modalità di accreditamento al S.I.AGRI.FVG per la presentazione delle domande di Progetto Integrato del PSR 2007 – 2013 quali : - Progetti integrati di filiera (PIF); - Progetti integrati territoriali (PIT); - Azioni collettive (AC);	"Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" "Regolamenti generale di attuazione del Programma di sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"	Allegato 02 rev. 02
PI - 03	Gestione del Potenziale viticolo regionale	D.P.R. 01.12.2009, n. 0333/Pres "Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle	Allegato 03 rev. 03

		superfici vitate in esecuzione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20. D.P.R. 03.03.2006, n. 062/Pres., e successive modificazioni, che disciplina l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli Albi dei vigneti a denominazione d'origine (DO) e degli Elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT);	
PI - 04	CARBUR-AGRI	D.M. 14-12-2001 n. 454 - Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica. D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.	Allegato04 rev. 03

Allegato 01 rev. 01
(al manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG)

Manuale operativo di procedura PI-01 rev. 01

Concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli 13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca)

Funzionalità della procedura PI – 01

1. Predisposizione delle domande sul S.I.AGRI.FVG.
2. Stampa e conferma definitiva delle domande.
3. Protocollazione delle domande sul sistema centrale dell'amministrazione regionale.
4. Istruttoria delle domande.

1. Elenco dei profili utenti abilitabili

1	Compilatore	Consente di procedere alla compilazione, alla stampa e alla conferma definitiva delle domande sul S.I.AGRI.FVG.
2	Protocollatore	Consente di protocollare le domande sul sistema centrale dell'amministrazione regionale.
3	Istruttore	Consente di avviare il procedimento delle domande pervenute e l'istruttoria delle stesse.

2. Categorie di soggetti abilitabili per ogni profilo

1	Compilatore	CAA - Centri autorizzati di Assistenza Agricola (*)
2	Protocollatore	CAA - Centri autorizzati di Assistenza Agricola (*)
3	Istruttore	Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura territorialmente competenti

3. Modalità e tempistica per l'abilitazione degli utenti

I soggetti appartenenti alle categorie di cui al precedente comma 3 che dovranno operare sulla procedura PI-01 rev. 01 dovranno necessariamente essere già accreditati come utenti del S.I.AGRI.FVG e richiedere l'abilitazione per le funzionalità autorizzabili.
La richiesta dovrà essere sottoscritta dal responsabile dell'ufficio e dovrà essere fatta pervenire, anche via fax allegando la fotocopia di un documento di identità in corso di validità al n. 0432 555002, all'ufficio preposto della Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - via Caccia, 17 33100 Udine
Le nuove abilitazioni, per gli utenti già accreditati, saranno garantite entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta stessa.

4. Riferimenti normativi

- L.R. 25 agosto 2006 n. 17, articoli 13 e 14.
- D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle aziende agricole, a norma dell' art. 1, comma 2, lett. l) della legge 7 marzo 2003 n. 38"
- Decreto del Presidente della regione 20 aprile 2007 n. 0106/Pres., pubblicato sul BUR n. 18 di data 02.05.2007. di approvazione del Regolamento concernente procedure di controllo, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e del contributo straordinario alle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche in esecuzione rispettivamente degli articoli13 e 14 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca).

Allegato 02 rev. 02
(al manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG)

Manuale operativo di procedura PI-02 rev. 02

Modalità di accreditamento al S.I.AGRI.FVG per la presentazione delle domande di Progetto Integrato del PSR 2007 – 2013 quali :

- **Progetti integrati di filiera (PIF);**
- **Progetti integrati territoriali (PIT);**
- **Azioni collettive (AC);**

5. Funzionalità della procedura PI – 02

1. Predisposizione delle domande di Progetto Integrato PSR 2007 – 2013 sul S.I.AGRI.FVG.
2. Stampa e conferma definitiva delle domande di Progetto Integrato PSR 2007 – 2013 sul S.I.AGRI.FVG.

6. Elenco dei profili utenti abilitabili

4	Compilatore	Consente di procedere alla compilazione, alla stampa e alla conferma definitiva delle domande di Progetto Integrato PSR 2007 – 2013 sul S.I.AGRI.FVG.

7. Categorie di soggetti abilitabili per ogni profilo

4	Compilatore	Capofila Progetti Integrati
5	Compilatore	Collaboratore Capofila Progetti Integrati

8. Modalità e tempistica per l'abilitazione degli utenti nuovi

I soggetti non ancora accreditati che dovranno operare sulla procedura PI-02 rev. 02 dovranno necessariamente accreditarsi come utenti del S.I.AGRI.FVG seguendo le indicazioni del "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" al paragrafo 7.1. in qualità di Beneficiari o Non beneficiari "Capofila Progetti Integrati" oppure come "Collaboratore Capofila Progetti Integrati" a seconda dei casi previsti.

La richiesta dovrà essere presentata secondo quanto previsto dal "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" al paragrafo 7.2. e dovrà essere fatta pervenire, anche via fax al n. 0432 555002, all'ufficio preposto della "Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie – via Sabbadini n. 31, 33100 Udine".

Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta cartacea, il Servizio verifica la domanda e, qualora non siano riscontrate anomalie, rilascia l'autorizzazione all'accesso al Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia, e configura l'abbinato profilo utente con le relative autorizzazioni.

Trascorsi trenta giorni dalla data di registrazione sul sito, qualora non sia pervenuta al Servizio competente la relativa richiesta cartacea debitamente firmata e corredata dalla documentazione necessaria, l'ufficio competente provvederà alla cancellazione dei dati di registrazione memorizzati sul sistema.

9. Modalità e tempistica per l'abilitazione di utenti già accreditati

I soggetti già accreditati come utenti del S.I.AGRI.FVG che vogliono intervenire anche quali "Capofila Progetti Integrati" o "Collaboratore Capofila Progetti Integrati", dovranno richiedere l'abilitazione per le funzionalità autorizzabili secondo tale profilo.

La richiesta dovrà essere corredata della seguente documentazione :

5. **Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Delega originale o copia sottoscritta dal titolare di un soggetto beneficiario per la visualizzazione del fascicolo aziendale o di una procedura informatizzata all'interno del S.I.AGRI.FVG, nonché per la compilazione dei progetti integrati a valere sul PSR 2007 – 2013 all'interno del S.I.AGRI.FVG, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DL) scaricabile direttamente dal sito

- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto delegante. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

1.

6. **Collaboratore Capofila Progetti Integrati**

- ✓ Dichiarazione del Capofila Progetti Integrati, attestante che il richiedente riveste il ruolo di collaboratore Capofila Progetti Integrati e svolge attività attinenti alla richiesta, redatta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_02DC) scaricabile direttamente dal sito.
- ✓ Fotocopia del documento di identità in corso di validità del Capofila Progetti Integrati che ha sottoscritto la dichiarazione. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.
- ✓ Fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente in corso di validità. Qualora il documento non sia più valido il titolare del medesimo deve dichiarare sulla fotocopia dello stesso che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio

La stessa dovrà essere fatta pervenire, anche via fax, n. 0432 555002, all'ufficio preposto della "Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - via Sabbadini, 31, 33100 Udine" .

Le nuove abilitazioni, per gli utenti già accreditati, saranno garantite entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta cartacea.

10. Riferimenti normativi

- "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia",, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
- "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres.

11_2_1_DDC_RIS RUR 2988_3_ALL2

Manuale operativo di procedura PI-03 rev. 03

Gestione del Potenziale viticolo regionale

1. Funzionalità della procedura PI – 03

1. Predisposizione e presentazione delle domande/comunicazioni sul "Potenziale" del S.I.AGRI.FVG.
2. Istruttoria amministrativa delle domande/comunicazioni.
3. Istruttoria tecnica delle domande/comunicazioni.

2. Elenco dei profili utenti abilitabili

1	Istruttore Amministrativo	Consente di procedere alla predisposizione e presentazione delle domande/comunicazioni previste per la gestione del potenziale, alla stampa di queste e dell'avvio al procedimento, nonché all'istruttoria amministrativa delle domande/comunicazioni.
2	Istruttore Tecnico	Consente di procedere all'istruttoria tecnica delle domande/comunicazioni previste per la gestione del potenziale nonché a tutta una serie di applicazioni necessarie per la corretta gestione del potenziale.

3. Categorie di soggetti abilitabili per ogni profilo

1	Istruttore Amministrativo	CAA - Centri autorizzati di Assistenza Agricola (*)
2	Istruttore Tecnico	Amministrazione regionale

(*) operanti in conformità alle convenzioni stipulate con la Regione Friuli Venezia Giulia

4. Modalità e tempistica per l'abilitazione degli utenti

I soggetti appartenenti alla categoria "Istruttore Amministrativo" di cui al precedente comma 3 per operare sulla procedura PI-03 rev. 03 dovranno prima essere accreditati come utenti del S.I.AGRI.FVG. e successivamente dovranno comunicare all'amministrazione l'operatività sulla procedura "Potenziale viticolo regionale" e la relativa categoria, nei modi e nei termini previsti nel "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" paragrafo 8.1.
I soggetti dell'amministrazione appartenenti alla categoria "Istruttore tecnico" di cui al precedente comma 3 non accreditati al S.I.AGRI.FVG dovranno inviare al Servizio Sviluppo Rurale apposita richiesta per il tramite del proprio direttore di servizio specificando nella stessa l'e-mail e il codice fiscale del soggetto che deve essere accreditato.
Gli utenti dell'amministrazione già accreditati potranno modificare il proprio profilo con apposita richiesta, da inviare al Servizio Sviluppo Rurale sempre tramite il direttore di servizio, indicando le nuove procedure e le nuove categorie a cui vogliono essere abilitati o disabilitati.

5. Riferimenti normativi

– D.P.R. 01.12.2009, n. 0333/Pres "Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in esecuzione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20.
– D.P.R. 03.03.2006, n. 062/Pres., e successive modificazioni, che disciplina l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli Albi dei vigneti a denominazione d'origine (DO) e degli Elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT);

11_2_1_DDC_RIS RUR 2988_4_ALL3

Manuale operativo di procedura PI-04 rev. 03

- **CARBUR-AGRI**

1. Funzionalità della procedura PI – 04

1. Compilazione delle domande di assegnazione carburante agricolo
2. Istruttoria informatizzata e stampa del libretto di controllo

2. Elenco dei profili utenti abilitabili

1	Compilatore/istruttore	compilazione delle domande assegnazione carburante agricolo gestione informatizzata dell'istruttoria e stampa del libretto di controllo

3. Categorie di soggetti abilitabili per ogni profilo

1	Compilatore/istruttore	CCIAA

4. Modalità e tempistica per l'abilitazione degli utenti nuovi

I soggetti che opereranno sulla procedura PI-04 in qualità di Compilatore/istruttore saranno automaticamente accreditati recuperando inizialmente le utenze già in essere sul sistema informatico fin ora utilizzato per l'assegnazione del carburante agricolo. Per i soggetti non presenti sul sistema informatico citato, dovrà essere inviata una richiesta utilizzando il fac simile (S.I.AGRI_03ACR) scaricabile direttamente dal sito e dovrà essere fatta pervenire anche via fax (fax: 0432-555002) con gli allegati all'ufficio preposto (Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali– Servizio sviluppo rurale via Sabbadini n. 31, 33100 Udine). L'ufficio entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta cartacea debitamente firmata e corredata dalla documentazione trasmetterà all'utente la comunicazione con la conferma di attivazione dell'utenza. Per ogni altra esigenza si fa riferimento al "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG".

I soggetti che non opereranno sulla PI-04 ma che sono coinvolti (quindi, sia i possessori di terreni agricoli sia i contoterzisti), per accedere all'assegnazione del carburante agricolo devono operare secondo quanto previsto nel "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG".

In particolare coloro che effettuano attività conto terzi dovranno accreditarsi come contoterzisti. Nel caso di soggetti che rientrano nella fattispecie ma che si sono già accreditati al S.I.AGRI.FVG non in qualità di contoterzista sarà necessaria una comunicazione nei modi e nei termini previsti nel "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" paragrafo 8.1.

5. Riferimenti normativi

- D.M. 14-12-2001 n. 454 - Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica.
- D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

11_2_1_DDC_RIS RUR 2990

Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali 30 dicembre 2010, n. 2990

Manuale operativo di procedura e istruzioni applicative PI-04 rev. 03 Carbur-Agri.

IL DIRETTORE CENTRALE

CONSIDERATO che nell'ambito del Piano triennale 2005-2007 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è previsto il progetto B12 attraverso il quale si prevede lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia- S.I.AGRI.FVG;
VISTA la L.R. 26 febbraio 2001, n. 4, articolo 7, commi da 23 a 31, e successive modifiche e integrazioni, che prevede l'istituzione del Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il D.P.G.R.13.09.2004 n.0291/Pres che approva il "Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'art. 7, della L.R. 4/2001 per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia;
VISTO in particolare, l'art. 13 del regolamento sopra citato che prevede l'approvazione da parte del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG";
VISTO il decreto ministeriale 14 dicembre 2001, n. 454, del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante "Regolamento concernente le modalità dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002, recante la "Determinazione dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2875 del 18 dicembre 2008, con la quale sono approvate le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori previsti dal citato decreto del 26 febbraio 2002;
VISTA la legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, che all'articolo 12, comma 17, delega alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura le funzioni del soppresso ente Utenti Motori Agricoli;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 22 maggio 1998 con la quale si approva lo scherma di convenzione da stipularsi con le CCIAA della regione;
VISTI i decreti del Direttore regionale dell'Agricoltura nn. 807, 808, 809 e 810 del 11 settembre 1998 con cui si approvano le convenzioni di delega di funzioni in materia di carburanti agricoli agevolati e circolazione delle macchine agricole su strada stipulate fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia;
ATTESO che con proprio decreto in data odierna viene approvato il "Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG" revisione 3, unitamente, tra l'altro, all'Allegato 04 revisione 03 "Manuale operativo di procedura PI-04 rev.03" (CARBUR-AGRI);
EVIDENZIATO che tale ultima procedura prevede, tra l'altro e in particolare, la presenza obbligatoria del fascicolo aziendale del beneficiario;
RITENUTO che pertanto vadano approvate le necessarie procedure operative recanti le istruzioni applicative ad uso degli utenti e delle CCIAA della regione, al fine di integrare le revisioni alle procedure informatiche S.I.AGRI.FVG e altresì di conseguire maggiore efficienza e semplificazione nelle modalità di assegnazione del carburante agricolo agevolato;

DECRETA

1. Di approvare le istruzioni applicative per l'assegnazione del carburante agricolo agevolato mediante la procedura informatica CARBUR-AGRI, allegate sub A al presente decreto di cui costituisce parte integrante.
2. Di pubblicare il presente decreto, unitamente all'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 30 dicembre 2010

BULFONE

11_2_1_DDC_RIS RUR 2990_ALL1

Allegato A

Istruzioni applicative per l'assegnazione nella Regione Friuli Venezia Giulia del carburante agricolo agevolato mediante la procedura informatica Carbur-Agri

Premessa

A decorrere dall'anno 2011, nella regione Friuli Venezia Giulia, l'assegnazione di carburante agevolato per l'agricoltura avviene tramite la procedura informatica denominata CARBUR-AGRI, che rappresenta un'evoluzione dell'applicazione attualmente utilizzata.

L'assegnazione è effettuata a favore dei beneficiari titolari di fascicolo aziendale, individuati dal decreto 14 dicembre 2001 n. 454 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che abbiano presentato apposita istanza alla CCIAA competente per territorio.

L'assegnazione di carburante agricolo agevolato è effettuata secondo valori di consumo riferiti al parametro ettarocoltura, ovvero secondo altri specifici parametri individuati nella tabella regionale di riferimento vigente all'atto di presentazione della richiesta (attualmente delibera del Giunta regionale n. 2875 del 18 dicembre 2008).

1. Modalità di richiesta

1.1 L'assegnazione è concessa ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale n. 454/2001, previa istanza da presentare alla CCIAA della provincia in cui ha la sede legale l'azienda richiedente. L'istanza ha valore di autocertificazione ai sensi della normativa vigente.

Per le aziende aventi sede legale in altra regione la domanda di assegnazione va presentata alla CCIAA dove ha sede l'unità locale, oppure, in caso di unità locali ubicate in più province, alla CCIAA della provincia dalla quale l'azienda ha ricevuto la maggiore assegnazione di carburante nell'anno precedente.

1.2 Per poter accedere all'assegnazione, il beneficiario deve essere in possesso del fascicolo aziendale (previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del Pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173") costituito e/o aggiornato. La costituzione, l'aggiornamento e la validazione dei dati dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale sono effettuate da AGEA o dai soggetti delegati dalla stessa (Centri di assistenza agricola CAA).

Per i contoterzisti si applicano le disposizioni dell'articolo 6.

1.3 Le CCIAA effettuano l'istruttoria e, mediante l'applicativo informatico denominato CARBUR-AGRI presente sul S.I.Agri FVG (Sistema Informativo Agricolo Regionale), procedono all'assegnazione di carburante sulla scorta dei dati presenti nel fascicolo aziendale.

1.4 I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale n. 454/2001 possono presentare, a decorrere dal 2 gennaio, una o più richieste per l'ammissione all'agevolazione per l'anno in corso. Alla prima richiesta deve essere allegata la dichiarazione dei consumi di carburante agevolato riferita all'anno precedente.

1.5 I soggetti assegnatari di carburante agricolo agevolato che al momento della domanda non hanno ancora aggiornato il fascicolo aziendale con il piano colturale aziendale (tipo di coltura praticata) per l'anno in corso e non hanno subito sensibili variazioni della consistenza aziendale, possono richiedere entro il 30 giugno, a titolo acconto, un'assegnazione fino al cinquanta per cento del fabbisogno di carburante calcolato sul quantitativo dell'anno precedente.

1.6 Entro il 30 giugno i soggetti beneficiari dell'assegnazione a titolo di acconto, presentano apposita domanda per l'effettivo calcolo dell'assegnazione di carburante spettante per l'anno fiscale di riferimento (domanda principale).

1.7 I soggetti che non hanno richiesto carburante agevolato per l'anno precedente non possono richiedere l'assegnazione in acconto.

1.8 Le richieste di assegnazione di carburante, successive alla principale, sono considerate integrative rispetto alle precedenti e i quantitativi già assegnati sono scomputati dalle nuove assegnazioni suppletive.

1.9 Per la richiesta di carburante agricolo agevolato i valori massimi da ammettere all'impiego agevolato sono riferiti all'intero anno solare per le tipologie e quantità previste nelle tabelle regionali di riferimento vigenti all'atto di presentazione della richiesta.

1.10 La domanda di assegnazione per l'anno 2011 e la dichiarazione di avvenuto impiego di carburante nell'anno 2010, sono presentate alla CCIAA della provincia in cui ha sede legale l'azienda con un'unica comunicazione nella quale sono riportati le assegnazioni e i consumi 2010 distinti per ogni singola posizione UMA. Per le aziende con sede legale fuori regione Friuli Venezia Giulia, la domanda di assegnazione per l'anno 2011 e la dichiarazione di avvenuto impiego di carburante nell'anno 2010 sono presentate

con le medesime modalità alla CCIAA della provincia in cui è stato assegnato alla stessa ditta il maggior quantitativo di carburante nell'anno 2010.

2. Titolo della richiesta

2.1 La richiesta di assegnazione e dichiarazione di avvenuto impiego di carburante costituiscono autocertificazione dei dati dichiarati e l'istruttoria è eseguita da parte della CCIAA verificando i dati presenti nel sistema informativo.

2.2 I dati che non generano anomalie e/o già presenti nel fascicolo aziendale sono da considerarsi certificati, fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di controllo sulle autocertificazioni.

2.3 La richiesta di carburante agricolo effettuata dai contoterzisti avviene previo atto di assenso da parte degli intestatari del fascicolo aziendale per le lavorazioni assegnate.

3. Quantitativi assegnabili

3.1 I valori formalmente adottati nelle tabelle regionali vigenti, sono da considerarsi valori di consumo medio standardizzato, preventivamente definito, necessari per effettuare, nell'anno solare ed in condizione di ordinarietà, il ciclo di una determinata coltivazione o le esigenze annuali di un allevamento.

3.2 Sono possibili richieste inferiori ai valori medi standardizzati, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002, recante la "Determinazione dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa".

3.3 L'assegnazione a ettarocoltura/anno o per altre fattispecie previste, si intende effettuata per i consumi di carburante necessario per eseguire le operazioni nel corso dell'intero ciclo di coltivazione, ancorché ripetuto nel corso dell'anno.

3.4 Per le colture autunno-vernine la richiesta di agevolazione è effettuata separando le operazioni svolte entro il 31 dicembre da quelle svolte nell'anno successivo.

4. Funzionalità previste dal sistema informativo

4.1 La procedura CARBUR-AGRI presente sul S.I.Agri FVG determina il calcolo dell'assegnazione di carburante massima attribuibile. I dati vengono ricavati direttamente dal fascicolo aziendale per tutte le voci ivi contenute. Per le fattispecie non previste (le ore di impiego, i quintali di prodotto trattati, il numero di animali ecc.), i dati mancanti sono autocertificati dal richiedente in sede di domanda.

4.2 La non corretta compilazione di parti del fascicolo o la presenza di dati non aggiornati possono determinare, in fase istruttoria, l'impossibilità di proseguire nella procedura di assegnazione ovvero la riduzione del quantitativo assegnato rispetto a quanto richiesto. In tal caso il beneficiario è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale e, se del caso, a presentare una successiva domanda.

4.3 A seguito dell'attivazione della procedura informatica CARBUR-AGRI, sono disattivate le posizioni plurime presenti in regione riferite allo stesso CUAA e tutte le assegnazioni sono ricondotte alla CCIAA della provincia ove ha sede legale il beneficiario o alla CCIAA della provincia in cui il beneficiario ha ottenuto maggiore assegnazione nell'anno precedente, in caso di aziende con sede fuori regione.

4.4 Nel caso di richieste di assegnazioni integrative, il beneficiario è tenuto a consegnare alla CCIAA i fogli di prelevamento di carburante già in suo possesso, riportanti i timbri dei distributori di carburante, anche nel caso di prelevamenti parziali ovvero in assenza di prelevamenti; tali fogli di prelevamento sono annullati da parte del competente ufficio della CCIAA che provvede a consegnare nuovi fogli originali.

5. Richieste presentabili dopo il 30 giugno

5.1 Dopo il 30 giugno possono essere concesse assegnazioni supplementari solo a coloro che abbiano già ottenuto assegnazioni per lo stesso anno, esclusivamente per le colture o le lavorazioni ancora da effettuarsi (eccetto quelle già comunque comprese in precedenti assegnazioni) o a seguito di modifica della realtà aziendale (incremento di superficie del terreno condotto, eventi straordinari ecc).

5.2 Dopo il 30 giugno e fino al 31 ottobre possono essere concesse assegnazioni a titolo principale ai contoterzisti che hanno richiesto l'anticipo entro il 30 giugno. Dopo il 30 giugno i contoterzisti possono altresì presentare richieste di assegnazioni supplementari, una volta presentata la richiesta principale.

5.3 Dopo il 30 giugno possono essere concesse assegnazioni a titolo principale unicamente ai soggetti di cui all'articolo 2 del decreto n. 454/2001, legalmente costituitisi ex novo nel corso dell'anno, esclusivamente per le colture o le lavorazioni ancora da effettuarsi alla data della domanda.

5.4 In caso di significativa modifica della situazione aziendale che possa determinare, relativamente ai dati dichiarati, variazioni ai fini dell'assegnazione, l'imprenditore è tenuto a darne comunicazione presentando, entro trenta giorni dal verificarsi della variazione, un'apposita comunicazione integrativa di variazione, anche in senso negativo (riduzione assegnazione in caso di mancato prelievo) o rimanenza (in caso di prelievo già effettuato). Le variazioni si considerano effettuate se comunicate all'anagrafe delle aziende agricole.

5.5 Nell'assegnazione di carburante la CCIAA tiene conto di eventuali passaggi di conduzione di particelle da un'azienda ad un'altra durante l'anno, in relazione alla coltivazione praticata e alle operazioni colturali eseguite fino al cambio di conduzione.

6. Lavorazioni conto terzi (imprese agromeccaniche)
6.1 Per la richiesta di carburante agricolo agevolato per l'esecuzione di una o più lavorazioni in aziende con fascicolo aziendale e iscritte al registro imprese della CCIAA, i contoterzisti costituiscono il fascicolo aziendale del contoterzista sul S.I.AgriFVG, alla pagina internet www.siagri.regione.fvg.it, attraverso la procedura guidata di accreditamento e inviando la relativa documentazione agli uffici regionali competenti.
6.2 L'assegnazione è concessa ai contoterzisti previa istanza da presentare alla CCIAA della provincia in cui ha la sede legale l'azienda richiedente. L'istanza ha valore di autocertificazione ai sensi della normativa vigente.
Per le aziende aventi sede legale in altra regione la domanda di assegnazione va presentata alla CCIAA dove ha sede l'unità locale, oppure, in caso di unità locali ubicate in più province, alla CCIAA della provincia dalla quale l'azienda ha ricevuto la maggiore assegnazione di carburante nell'anno precedente.
6.3 Per la presentazione della domanda di carburante agevolato alle competenti CCIAA, il contoterzista è tenuto a munirsi dell'atto di assenso da parte del titolare del fascicolo aziendale alla visione e all'utilizzo dei dati presenti nel fascicolo stesso. L'atto di assenso, anche nei confronti di più contoterzisti, si intende concesso fino a revoca.
6.4 I contoterzisti possono richiedere un'assegnazione entro il limite dei quantitativi di prodotti assegnati nell'anno precedente; possono, altresì, richiedere nel corso dell'anno ulteriori assegnazioni previo rendiconto del consumo di carburante già assegnato (articolo 2, comma 8, del decreto n. 454/2001).
6.5 Per la richiesta di carburante agricolo agevolato i valori massimi da ammettere all'impiego agevolato sono riferiti all'intero anno solare per le tipologie e quantità previste nelle tabelle regionali di riferimento vigenti all'atto di presentazione della richiesta.
6.6 I contoterzisti possono presentare, a decorrere dal 2 gennaio e fino al il 30 giugno, una o più richieste per l'ammissione all'agevolazione per l'anno in corso. Alla prima richiesta e comunque entro il 30 giugno deve essere allegata alla domanda la dichiarazione di avvenuto impiego di carburante nell'anno precedente.
6.7 I contoterzisti possono presentare entro il 30 giugno una domanda di assegnazione a titolo di acconto per una percentuale non superiore al cinquanta per cento del fabbisogno di carburante calcolato per l'anno precedente, una volta aperta la posizione sul S.I.AgriFVG e ottenuti gli atti di assenso degli intestatari del fascicolo aziendale.
6.8 Entro il 31 ottobre i contoterzisti beneficiari dell'assegnazione a titolo di acconto, presentano apposita domanda per l'effettivo calcolo dell'assegnazione di carburante spettante per l'anno fiscale di riferimento (domanda principale).
6.9 I contoterzisti che non hanno richiesto carburante agevolato per l'anno precedente e le nuove imprese agromeccaniche non possono richiedere l'acconto ma devono richiedere l'assegnazione con la domanda principale.
6.10 Le richieste di assegnazione di carburante, successive alla principale, sono considerate integrative rispetto alle precedenti e i quantitativi già assegnati sono scomputati dalle nuove assegnazioni suppletive.
6.11 Per le lavorazioni da eseguirsi, i dati sono tratti dal fascicolo aziendale informatizzato e le assegnazioni sono disposte entro i limiti indicati nella tabella regionale di riferimento. Il sistema prevede un controllo automatico sulle medesime lavorazioni richieste sulla stessa particella in corso d'anno, impedendo il proseguimento della domanda nel caso di richiesta già formulata. In caso di discordanza tra i dati richiesti fanno fede quelli dichiarati dall'azienda che si avvale del contoterzista.
6.12 La dichiarazione di avvenuto impiego di carburante nell'anno precedente riporta:
- il CUAA del soggetto presso cui è stata resa la prestazione;
- le lavorazioni effettuate e i consumi relativi;
- le fatture relative alle operazioni svolte per conto terzi, a favore di soggetti di cui alle lettere a), b), c), e d) dell'articolo 2, comma 1, del decreto n. 454/2001.
Nel caso di fattura intestata a soggetto diverso da quello presso cui è stata resa la prestazione, la stessa dovrà espressamente riportare il CUAA, l'indicazione delle lavorazioni eseguite e la ragione sociale del soggetto destinatario della prestazione.
7. Dichiarazione di avvenuto impiego di carburante
7.1 In occasione della prima domanda di carburante agevolato presentata e, in ogni caso entro il 30 giugno, le aziende devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego di carburante nell'anno precedente e dichiarare le rimanenze (giacenze) risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente.
7.2 Ai sensi dell'articolo 6, del decreto n. 454/2001, nonché di quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative", le CCIAA competenti per territorio segnalano all'Agenzia delle Dogane competente per territorio, i nominativi dei soggetti titolari di assegnazione per l'anno precedente che, entro il 30 giugno non hanno provveduto alla presen-

tazione della dichiarazione di avvenuto impiego di carburante per l'anno precedente.
7.3 Nelle more della presentazione della dichiarazione di avvenuto impiego di carburante nell'anno precedente, le CCIAA non provvedono ad effettuare assegnazioni di carburante agli inadempienti.
8. Dichiarazione delle macchine e delle attrezzature
8.1 Ai fini della richiesta di carburante agevolato le aziende dichiarano ai competenti uffici delle CCIAA, le macchine e attrezzature che utilizzano prodotti petroliferi agevolati nonché le altre attrezzature immatricolate (rimorchi normali e tutti quelli con attrezzature speciali come botti spandi-liquami, irroratrici, rotoloni per irrigazione, ecc).
8.2 Per le macchine dichiarate per la prima volta è necessario presentare copia del libretto di circolazione rilasciato dai competenti uffici Motorizzazione Civile. Per le macchine non immatricolate è richiesta la presentazione della copia della fattura di acquisto o di apposita autocertificazione che ne attesti il titolo di possesso. In caso le macchine siano soggette ad immatricolazione, questa deve essere preventivamente richiesta, a cura del proprietario, ai competenti uffici Motorizzazione Civile.

11_2_1_DDS_ENER 3244

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 dicembre 2010, n. 3244/SENER/EN/1000. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località Ronzanin - Comune di Palazzolo dello Stella (UD). Proponente: Ateagri SS Società Agricola. N. pratica: 1000.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società ATEAGRI SS SOCIETA' AGRICOLA, c.f. 02467930307, con sede in Comune di Pocenia (UD), via Casali Nardon n. 5, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza elettrica totale pari a 156,40 kWp da realizzarsi in due stralci esecutivi della potenza rispettivamente di 87,40 kWp e 69 kWp, e delle relative opere connesse e dell'elettrodotto in BT di collegamento quale infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto da realizzarsi in Comune di Palazzolo dello Stella (UD), località Ronzanin, conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Il progetto consiste negli atti e elaborati tecnici nella loro configurazione finale e definitiva, sottoscritti dai progettisti per. ind. Alido Gigante, iscritto al Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Udine, al n. 1590, e per. ind. Massimo Codognello iscritto al Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Udine al n. 1612, e di seguito elencati:
1. Relazione tecnica per la realizzazione del parco fotovoltaico "Stella 2" con inseguitore solare Ate Solar 5000 in comune di Palazzolo dello Stella (13/05/2010) a firma del per. ind. Alido Gigante;
2. Relazione tecnica , integrazioni del 23/06/2010;
3. Progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione elettrica denominato "Impianto Stella 2" - 1° STRALCIO (16/06/2010) a firma del per. ind. Massimo Codognello;
4. Progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione elettrica denominato "Impianto Stella 2" - 2° STRALCIO (16/06/2010) a firma del per. ind. Massimo Codognello;
5. Tav.1 Estratto C.T.R. - scala 1:2.000 (14/05/2010) a firma del per. ind. Alido Gigante;
6. Tav. 2 Stato dei luoghi - scala 1:2.000 (14/05/2010) a firma del per. ind. Alido Gigante;
7. Tav. 3 Planimetria rete di distribuzione - scala 1:2.000 (14/05/2010) a firma del per. ind. Alido Gigante;
8. Tav. 4 Particolari inseguitori (14/05/2010) a firma del per. ind. Alido Gigante;
9. Tav. 5 Quinte vegetali di mascheramento - scala 1:200 (14/05/2010) a firma del per. ind. Alido Gigante;

10. Tav. 6 Sovrapposizione catastale - scala 1:2.000 (14/05/2010) a firma del per. ind. Alido Gigante;
11. Tav. 7-INT Particolare campo fotovoltaico e cabina di consegna esistente - scala 1:2000 (14/05/2010) a firma del per. Ind. Alido Gigante;
12. Tav. 8-INT Particolare area d'ingombro pannelli - scala 1:2.000 (14/05/2010) a firma del per. Ind. Alido Gigante;
13. Tav. 9 Suddivisione stralcio lavori - scala 1:1.000 (giugno 2010) a firma del per. Ind. Alido Gigante;

Art. 3

Le opere previste dal progetto approvato relative all'impianto alimentato da fonte rinnovabile nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, consistenti nelle linee elettriche in BT di collegamento alla rete elettrica esistente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

Art. 4

La Società titolare del presente provvedimento è tenuta ad effettuare i lavori di realizzazione delle opere e ad esercire gli impianti autorizzati in conformità al progetto unitario approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

A) espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.

I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03 e/o D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. ed. 103-6 ed 1997 fascicolo 4091);
III. siano trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.

Il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G. viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003.

L'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza che l'Ufficio rilascerà in subordine alla comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con linee di comunicazione elettronica preesistenti.

Nel caso si riscontrassero interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche ad oggi non segnalati, si contatterà l'Ispettorato per l'intervento di vigilanza e controllo e si presenterà una dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche.

B) espresse dal Ministero per i beni e le Attività culturali Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia

- in caso di ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori, si rende necessaria l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del rinvenimento alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli-Venezia Giulia ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, artt. 90-91;

C) espresse dal Ministero dell'Interno, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Udine

- si raccomanda l'osservanza di quanto prescritto dal Ministero dell'Interno nella "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici" di cui alla nota n. 5158 del 26/03/2010 (allegata al presente decreto);

D) espresse dall'Agenzia del Demanio, Filiale Friuli Venezia Giulia

- eventuali beni demaniali interessati dall'impianto in progetto non potranno essere asserviti, ma solo concessi con formale atto di concessione da richiedere alla Filiale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia, in quanto beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato;

E) espresse dal Comune di Palazzolo dello Stella

- dovranno essere recepite le condizioni contrattuali di cui all'art. 5 del Prontuario della Variante n. 49 al PRGC con la sottoscrizione di una nuova convenzione e dovrà essere presentato il deposito cauzionale e il Capitolato prestazionale previsti dalle Norme;
- prima della stipula della suddetta convenzione la documentazione dovrà essere integrata con la dichiarazione di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sulle terre e rocce da scavo, e dovrà essere depositata la relazione strutturale;

F) espresse dal Consorzio di Bonifica "Bassa Friulana"

- dovrà essere mantenuto o preferibilmente aumentato il volume d'invaso superficiale esistente (fossi e scoline) e dovrà essere garantita la continuità di scolo ai terreni limitrofi;

- gli stessi (fossi e scoline) dovranno essere mantenuti in efficienza con periodiche manutenzioni;

Art. 5

La Società titolare del presente provvedimento, a pena della sua decadenza, è tenuta a iniziare i lavori entro due anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e a ultimarli entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi. Eventuali richieste di proroga, motivate da cause di forza maggiore e comunque non dipendenti dalla volontà della Società titolare del provvedimento, possono essere autorizzate dalla scrivente Amministrazione regionale. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto societario non modificano in alcun modo tali termini.

Art. 6

La Società titolare del presente provvedimento dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta al Comune e alla Regione, dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori, e dopo la fine dei lavori, dovrà trasmettere alle stesse Amministrazioni il certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal direttore dei lavori e comunicare contestualmente di aver sottoscritto gli atti di sottomissione ed i disciplinari, contenenti norme e modalità di esercizio previsti dalle normative vigenti e stipulati con le Autorità competenti e ottenuto tutte le concessioni.

Art. 7

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nella piena ed esclusiva responsabilità delle Società titolari rispetto agli eventuali danni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto che potranno comunque derivare a terzi.

Art. 8

La presente autorizzazione unica ha validità fino alla data della dismissione in via definitiva di cui al seguente articolo

Art. 9

La cessazione dell'attività dovuta a qualsiasi causa, deve essere comunicata dalla Società titolare della presente autorizzazione alla Regione e al Comune. In assenza della comunicazione il Comune invita il titolare a provvedere entro 180 giorni agli adempimenti connessi alla dismissione di cui al successivo art. 10, ovvero a comunicare la ripresa dell'attività. Decorsi inutilmente tali termini il Comune dichiara la dismissione dell'impianto, ponendo a carico del titolare dell'autorizzazione gli obblighi di cui al successivo art. 10.

Art. 10

La Società titolare dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse, o quella subentrata per volturazione, nei casi di decadenza, revoca o cessazione dell'esercizio degli impianti e delle infrastrutture autorizzati per altra causa, è obbligata a provvedere ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del DLgs 387/2003., a propria cura e spese, alla demolizione e allo smantellamento delle opere e alla rimessa in pristino dello stato precedente dei luoghi.

Art. 11

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto societario dovrà essere autorizzata sulla base di apposita istanza presentata congiuntamente dai soggetti societari interessati, alla Regione e al Comune unitamente a copia della documentazione, relativa al soggetto subentrante, comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio, della documentazione antimafia certificata conformemente alle disposizioni di legge, e unitamente alla documentazione attestante il subentro della Società in tutti gli obblighi e diritti di cui al presente provvedimento.

Art. 12

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

Art. 13

La presente autorizzazione unica viene redatta in un unico originale. L'originale è archiviato agli atti d'ufficio assieme a una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto di cui all'art. 2, debitamente vistati dallo scrivente ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società istante interessata unitamente a una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto debitamente vistati dallo scrivente ufficio. Copia conforme del provvedimento stesso viene inviata agli Enti interessati dal procedimento autorizzativo.

Art. 14

Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'unità locale costituita dall'impianto autorizzato ed esibita su richiesta delle Autorità competenti.

Art. 15

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.
Trieste, 22 dicembre 2010

CACCIAGUERRA

11_2_1_DDS_ENER 3259

Decreto del Direttore del Servizio energia 23 dicembre 2010, n. 3259/SENER/EN/558. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località Mereto di Tomba - Comune di Mereto di Tomba (UD). Proponente: Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento. N. pratica: 558.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003

DECRETA

Art. 1

La Società Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, c.f. 01912200308, con sede in Comune di Udine (UD), viale Europa Unita n 141, è autorizzata

1.1 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza elettrica pari a 200 kWp e delle relative opere connesse,

1.2 alla costruzione dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi in Comune di Mereto di Tomba (UD), località Mereto di Tomba, conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Il progetto consiste negli atti e elaborati tecnici nella loro configurazione finale e definitiva, sottoscritti dal progettista ing. Stefano Bongiovanni, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Udine, n. 2167 e di seguito elencati:

1. Allegato 0, Visure Catastali;
2. Allegato 1.00, Relazione Tecnica;
3. Allegato 1.00 bis, Relazione Tecnica Integrativa;
4. Allegato 2.01, Corografia in scala 1:25.000 con indicazione dell'impianto;
5. Allegato 2.02, Corografia in scala 1:10.000 con indicazione dell'impianto;
6. Allegato 2.03, Corografia in scala 1:2.000 catastale con indicazione dell'impianto;
7. Allegato 3.01, Planimetria dell'impianto fotovoltaico cunicoli per passaggio cavi - REV 01;
8. Allegato 3.02, Planimetria dell'impianto fotovoltaico Percorso cavi in corrente continua;
9. Allegato 3.03, Planimetria dell'impianto fotovoltaico Percorso cavi bipolari in corrente alternata;
10. Allegato 3.04, Planimetria dell'impianto fotovoltaico Percorso cavi tetrapolari in corrente alternata;
11. Allegato 3.05, Percorsi cavi interni alla sala quadri e collocazione nuovi quadri;
12. Allegato 3.06, Sezioni stringhe e collocazione cassette esterne e inverter;
13. Allegato 3.07, Particolari costruttivi della recinzione - REV 02;
14. Allegato 3.08, Opere di mitigazione ambientale;
15. Allegato 3.09, Schema unifilare di principio;

16. Allegato 3.10, Cassetta CC in campo;
17. Allegato 3.11, Cassetta CA in campo;
18. Allegato 3.12, Armadio distribuzione principale;
19. Allegato 3.13, Sezioni - REV 02
20. Allegato 4.00, Specifica Tecnica;
21. Allegato 7.00, Preventivo della spesa;
22. Allegato 9.00, Cronoprogramma;

Art. 3

Le opere previste dal progetto approvato relative all'impianto alimentato da fonte rinnovabile nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, consistenti nell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

Art. 4

Il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, titolare del presente provvedimento è tenuto ad effettuare i lavori di realizzazione delle opere e ad esercire gli impianti autorizzati in conformità al progetto unitario approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate, ciascuna per quanto di rispettiva competenza:

A) espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.

I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di coesistenza ed interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03 e/o D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. ed. 103-6 ed 1997 fascicolo 4091);

III. siano trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003.

L'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza che questo Ufficio rilascerà in subordine alla comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con linee di comunicazione elettronica preesistenti.

Nel caso si riscontrassero interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche ad oggi non segnalati, si contatterà lo scrivente Ispettorato per l'intervento di vigilanza e controllo e si presenterà una dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche.

B) espresse dal Comune di Mereto di Tomba allegati al Permesso di Costruire:

Prima dell'inizio dei lavori:

a. Comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori (anche qualora il direttore dei lavori sia lo stesso progettista) e alle generalità dell'Impresa esecutrice;

b. Trasmettere al Comune il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81;

c. Presentare il modello ISTAT debitamente compilato (solo per nuove costruzioni o ampliamenti), se non già precedentemente trasmesso;

d. Depositare presso il Comune la denuncia dei lavori con strutture in cemento armato o metalliche ai sensi della vigente normativa;

e. Depositare presso il Comune la documentazione relativa agli impianti, se non già precedentemente trasmessa;

f. Depositare presso il Comune la relazione sul contenimento dei consumi energetici, se non già precedentemente trasmessa;

g. Presentare all'A.S.S. un adeguato piano di bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto, ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo 277/1991 e della L.R. 17/2003 (solo in presenza di materiali contenenti amianto);

h. Proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato;

l. Collocare, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi del Permesso di Costruire, le generalità del Committente, del Progettista, del Direttore dei Lavori, dell'Impresa esecu-

trice e, se presenti, degli installatori degli impianti di cui alla lettera e.;
m. Comunicare alla A.S.S. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare, affiggendone una copia in cantiere.
Si rende noto che in assenza della presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (che non può essere sostituito da autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) il Permesso di Costruire non è efficace, ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerarsi abusivi.

Nel corso dei lavori fino alla loro ultimazione:
a. Osservare quanto autorizzato con il Permesso di Costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel Permesso di Costruire medesimo, restando responsabili di ogni violazione o difformità;
b. Osservare ogni eventuale prescrizione imposta dalle Autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.S. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.S. dell'A.R.P.A. e della Provincia in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
c. Comunicare direttamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;
d. Provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;
e. Tutelare e conservare qualunque eventuale manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrate, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, chiusini, cordoli, aiuole ecc.);
f. Osservare la normativa vigente in materia di rifiuti;
g. Osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006.

All'ultimazione dei lavori il titolare del Permesso di Costruire o i suoi successivi aventi causa devono:
a. Comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori;
b. Richiedere al Comune, entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori, il certificato di agibilità ai sensi dell'articolo 27 e 28 della L.R. 19/2009;
c. Richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento al pubblico acquedotto;
d. Richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura.

B) espresse dal Comune di Mereto di Tomba a seguito della Determinazione n. 163/2010 dd. 14.09.2010:
a. Il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento di Udine è autorizzato alla costruzione ed all'esercizio del cavidotto collegante l'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica in B.T., oggetto di intervento con il Permesso di Costruire PC/2010/14, e la Centrale di Pompaggio esistente e di proprietà del Consorzio di via Castelliere;
b. Il cavidotto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel progetto definitivo-esecutivo dell'intervento di "costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili", ed in particolare nella tavola grafica 3.01 REV 01 "planimetria dell'impianto fotovoltaico, cunicoli per passaggio cavi";
c. Come da nota Enel-DIS 31.08.2010-0927487 non sono necessarie ulteriori autorizzazioni per l'impianto di rete per la connessione di cui al presente atto;
d. Tutti gli oneri conseguenti alla presente Autorizzazione, come quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.

C) espresse dalla Provincia di Udine:
- la costruzione di una recinzione dello sviluppo di circa ml. 120,00 e di altezza fuori terra pari a ml. 2,00 dovrà essere conforme a quanto stabilito dal regolamento edilizio comunale (il punto più vicino alla SP non dovrà essere inferiore a ml. 9,50);
- il posizionamento di elementi di captazione raggi solari e di linee elettriche facenti parte dell'impianto fotovoltaico dovrà prevedere che il punto più vicino alla SP non dovrà essere inferiore a ml. 14,50;
- la ditta richiedente si assume ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le cautele necessarie ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal Nuovo Codice della Strada (D.Lvo 285/1992) e dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 495/1992). Rimarrà pertanto unico responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potessero verificarsi in dipendenza della presente autorizzazione;
- la data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata all'ufficio concessioni stradali;
- la presente autorizzazione avrà la durata di anni ventinove da oggi e sarà rinnovabile alla scadenza con nuovo atto formale. Essa però potrà essere revocata quando concorrano giusti motivi, senza al-

cun obbligo di rimborso di spesa o indennizzi di sorta;
- la manutenzione delle opere eseguite nel corpo stradale o sue pertinenze formanti oggetto della presente autorizzazione, sarà sempre a carico del concessionario, il quale sarà tenuto ad eseguirla a seguito di semplice invito della Provincia e nei modi e termini da questa prescritti, sotto comminatoria di immediata revoca dell'autorizzazione e di risarcimento dei danni derivanti alla proprietà provinciale per la mancata manutenzione;
- prima di dare inizio ai lavori il richiedente dovrà trasmettere alla U.O. Concessioni Stradali della Provincia di Udine la seguente documentazione:
- crono programma dei lavori riportante la data effettiva dell'inizio degli stessi e la data di presunta ultimazione;
- attestazione di versamento di € 51,65 a mezzo bollettino c.c.p. a titolo spese istruttoria pratica e sopralluoghi intestato a: Amministrazione Provinciale di Udine - Servizio Tesoreria, Piazza Patriarcato 3 - Udine su c.c.p. n. 12452330 con causale: Concessione Stradale - Spese istruzione pratica.

D) espresse dall'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli":
- ai fini di ottemperare alla normativa attualmente in vigore sull'inquinamento elettromagnetico, si rimanda alle funzioni di controllo e vigilanza che, in base all'art. 14 della Legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico Legge n. 36/2001 le amministrazioni provinciali e comunali devono esercitare utilizzando le strutture delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale;
- si ricorda che, in ogni caso, dovranno essere rispettate le indicazioni di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 del DPCM 08/07/2003 in cui si stabiliscono per l'induzione magnetica valori di attenzione pari a 10 μT ed obiettivi di qualità pari a 3 μT;
- Si ricorda ancora che all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso scolastico, residenziale, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore alle 4 ore, come indicato dall'art. 4 della legge N. 36 del 22/02/2001 e che nella progettazione di nuovi insediamenti e di nuove aree adibite a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere, in prossimità di linee elettriche o cabine di trasformazione esistenti, deve essere rispettato l'obiettivo di qualità 3 μT per il valore di induzione magnetica così come viene stabilito dall'art. 4 del D.P.C.M. 08.07.2003;
- E' doveroso comunque sottolineare che, quando la situazione locale lo permette, è utile ed opportuno cercare di raggiungere, nelle aree in cui è prevista la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere, valori di induzione magnetica più bassi e più specificatamente valori minori di 0,4 μT, al di sotto dei quali la maggior parte degli studi epidemiologici finora effettuati non ha evidenziato effetti cronici sulla salute della popolazione esposta (così come indicato nella nota informativa inviata a suo tempo a tutti i Comuni dell'A.S.S. N. 4 "Medio Friuli" di prot. 40005/DD4 del 03.05.2007);
- In merito all'attività lavorativa (ordinaria e manutentiva) si ricordano al datore di lavoro gli obblighi di cui al D.Lgs 81/08 e successive modifiche con particolare riguardo al titolo VIII capo IV.

Art. 5

Il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento titolare del presente provvedimento, a pena della sua decadenza, è tenuto a iniziare i lavori entro due anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e a ultimarli entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi. Eventuali richieste di proroga, motivate da cause di forza maggiore e comunque non dipendenti dalla volontà del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento titolare del provvedimento, possono essere autorizzate dalla scrivente Amministrazione regionale. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto societario non modificano in alcun modo tali termini.

Art. 6

Il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento titolare del presente provvedimento dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta al Comune e alla Regione, dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori, e dopo la fine dei lavori, dovranno trasmettere alle stesse Amministrazioni il certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal direttore dei lavori e comunicare contestualmente di aver sottoscritto gli atti di sottomissione ed i disciplinari, contenenti norme e modalità di esercizio previsti dalle normative vigenti e stipulati con le Autorità competenti e ottenuto tutte le concessioni.

Art. 7

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nella piena ed esclusiva responsabilità del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento titolare rispetto agli eventuali danni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto che potranno comunque derivare a terzi.

Art. 8

La presente autorizzazione unica, limitatamente all'esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'impianto di utenza per la connessione, ha validità fino alla data della dismissione in via definitiva di cui al seguente articolo.

Art. 9

La cessazione dell'attività dovuta a qualsiasi causa, deve essere comunicata dalla Società titolare della presente autorizzazione alla Regione e al Comune. In assenza della comunicazione il Comune invita il titolare a provvedere entro 180 giorni agli adempimenti connessi alla dismissione di cui al successivo art. 10, ovvero a comunicare la ripresa dell'attività. Decorsi inutilmente tali termini il Comune dichiara la dismissione dell'impianto, ponendo a carico del titolare dell'autorizzazione gli obblighi di cui al successivo art. 10.

Art. 10

Il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento titolare dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse, o quella subentrata per volturazione, nei casi di decadenza, revoca o cessazione dell'esercizio degli impianti e delle infrastrutture autorizzati per altra causa, è obbligata a provvedere ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del DLgs 387/2003, a propria cura e spese, alla demolizione e allo smantellamento delle opere e alla rimessa in pristino dello stato precedente dei luoghi.

Art. 11

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto societario dovrà essere autorizzata sulla base di apposita istanza presentata congiuntamente dai soggetti societari interessati, alla Regione e al Comune unitamente a copia della documentazione, relativa al soggetto subentrante, comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio, della documentazione antimafia certificata conformemente alle disposizioni di legge, e unitamente alla documentazione attestante il subentro della Società in tutti gli obblighi e diritti di cui al presente provvedimento.

Art. 12

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

Art. 13

La presente autorizzazione unica viene redatta in un unico originale. L'originale è archiviato agli atti d'ufficio assieme a una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto di cui all'art. 3, debitamente vistati dallo scrivente ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società istante interessata unitamente a una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto debitamente vistati dallo scrivente ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società autorizzata all'esercizio dell'impianto di connessione. Copia conforme del provvedimento stesso viene inviata agli Enti interessati dal procedimento autorizzativo.

Art. 14

Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'unità locale costituita dall'impianto autorizzato ed esibita su richiesta delle Autorità competenti.

Art. 15

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 23 dicembre 2010

CACCIAGUERRA

11_2_1_DDS_ENER 3277

Decreto del Direttore del Servizio energia 28 dicembre 2010, n. 3277/SENER/EN/499. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località Risi - Comune di Zoppola (PN). Proponente: Solar 3 Srl. N. pratica: 499.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003

DECRETA

Art. 1

La Società Solar 3 S.r.l., c.f. 02100060223, con sede in Comune di Trento (TN), via Solteri n 64, è autorizzata

1.1 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza elettrica pari a 4982 kW e delle relative opere connesse,

1.2 alla costruzione dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico,

da realizzarsi in Comune di Zoppola (PN), località Risi, conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi in Comune di Zoppola (PN), località Risi, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 3

Il progetto consiste negli atti e elaborati tecnici nella loro configurazione finale e definitiva, sottoscritti dal progettista ing. Franco Lacchin, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Trento, n. 3071 albo sez. A, e di seguito elencati:

1. Realizzazione di un parco fotovoltaico da 4992,0 kWp in Comune di Zoppola (PN), Relazione tecnica, del 19/07/2010, ;
2. Elettrodotto di connessione alla rete elettrica per la realizzazione di un parco fotovoltaico da 4992,0 kWp in Comune di Zoppola (PN), Relazione tecnica, del 19/07/2010;
3. Relazione "Pulizia pannelli fotovoltaici";
4. Piano particellare;
5. Elenco particelle di progetto e confinanti;
6. Elaborato Tavole:
   - Tavola 01, Parte prima: inquadramento geografico, del 16.11.2009;
   - Tavola 02, Estratto P.R.G., scala 1:10.000;
   - Tavola 03, Estratto carta tecnica, scala 1:25.000;
   - Tavola 03bis, CTR-Stato in natura, scala 1:5000;
   - Tavola 04, Sovrapposizione carta tecnica-ortofoto, scala 1:3000;
   - Tavola 05, Estratto catastale del foglio n.30, scala 1:3000;
   - Tavola 05bis, Estratto mappa catastale fogli 30 e 38, scala 1:5000;
   - Tavola 06, Sovrapposizione carta tecnica-mappa catastale, scala 1:5000;
   - Tavola 06bis, Sovrapposizione CTR-Mappa catastale - Stato di natura, scala 1:5000;
   - Tavola 07, Parte seconda: il progetto, del 16.11.2009;
   - Tavola 08, Planimetria dell'impianto fotovoltaico, scale 1:3000, 1:1000;
   - Tavola 09, Particolari costruttivi, scale 1:100, 1:50, 1:20;
   - Tavola 09bis, Particolari costruttivi, Sezione A-A, scala 1:100;
   - Tavola 09tris, Particolari costruttivi, Sezione B-B, scala 1:100;
   - Tavola 10, Cabine elettriche, scala 1:50;
   - Tavola 11, Schema funzionale "tipo entra-esci";
   - Tavola 12, Parte terza: elettrodotto e allegati fotografici, del 16.11.2009;
   - Tavola 13, Elettrodotto, scale 1:3000, 1:1000;
   - Tavola 14, Allegati fotografici.
   - Tavola 14bis, Allegati fotografici, Stato in natura.

Art. 4

Le opere previste dal progetto approvato relative all'impianto alimentato da fonte rinnovabile nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, consistenti nell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

Art. 5

Le Società titolari del presente provvedimento sono tenute ad effettuare i lavori di realizzazione delle opere e ad esercire gli impianti per ciascuna autorizzati in conformità al progetto unitario approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate, ciascuna per quanto di rispettiva competenza:

A) espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.

« Vista l'istanza conseguente all'indizione della presente Conferenza dei Servizi con la quale la Società Solar 3 S.r.l. ha chiesto a norma del T.U. di Legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici (R.D. n. 1775 dell'11.12.1933) e/o dell'art. 95 del Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. n. 259 del 01.08.03), di poter costruire le linee elettriche a BT ed a 20 kV in cavo sotterraneo, per connessione impianto di produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili - fotovoltaico - in loc. Risi, mapp. 58, 159 fg. 30 , in comune di Zoppola (variante n. 1 del 19/07/2010),

esaminata la documentazione tecnica di variante n. 1 del 19/07/2010 al progetto trasmessa dalla Società proponente in data 22/07/2010;

in esito alle risultanze dell'istruttoria, dalla quale si evince che l'impianto INTERESSA linee di telecomunicazione preesistenti con attraversamenti e/o parallelismi secondo i tracciati indicati dall'operatore di rete pubblica di comunicazioni (ORPC) sulle planimetrie di progetto consegnate al richiedente nella precedente riunione della Conferenza di Servizi;

per quanto di competenza si rilascia il relativo nulla osta alla costruzione subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia nelle interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03 e/o D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. 103-6 ed. 1997 fascicolo 4091).

L'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza di questo Ufficio, che sarà rilasciato in subordine a:

1) formale comunicazione preventiva della data di inizio lavori;

2) esito favorevole dell'eventuale attività di vigilanza e controllo per la verifica del rispetto delle condizioni sub I e II (si precisa che questo Ispettorato si riserva di effettuare detta attività di vigilanza e controllo a scavi aperti sui punti di incrocio e/o parallelismo con i cavi di telecomunicazione sotterranei preesistenti previa richiesta telefonica da parte del richiedente o della ditta esecutrice delle opere - tel. +39 0434 21827);

3) formale comunicazione di fine lavori accompagnata dalla dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche (facsimile in allegato o disponibile sul sito http://digilander.libero.it/mcispfvg).

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003.»

B) espresse dal Comune di Zoppola

« le norme tecniche del PRGC ammettono espressamente la possibilità che intervengano in area agricola anche soggetti giuridici iscritti alla CCIAA e diversi dall'imprenditore agricolo professionale. Per quanto riguarda l'adeguamento dei locali Enel all'STD entrambe le soluzioni proposte dalla società sono ammissibili e pertanto fatta salva l'esigenza di adeguare le tavole di progetto, conferma la posizione favorevole sia con riferimento alla conformità urbanistica, che al permesso di costruire, subordinatamente alla presentazione del contratto definitivo relativo all'acquisizione della disponibilità delle aree con titolo idoneo, che all'autorizzazione alla realizzazione dell'elettrodotto di connessione, allegando il nullaosta prot. 16868/09/17244 del 21/09/2010. Per quanto riguarda le prescrizioni dell'Azienda Sanitaria osserva che il progetto prevede una schermatura dell'impianto con siepe di 10 m di profondità in aderenza a quanto previsto dal PRGC e dal decreto di screening e quindi non possono realizzarsi effetti d'abbagliamento nei confronti delle proprietà confinanti.»

Art. 6

Le Società titolari del presente provvedimento, a pena della sua decadenza, sono tenute a iniziare i lavori entro due anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e a ultimarli entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi. Eventuali richieste di proroga, motivate da cause di forza maggiore e comunque non dipendenti dalla volontà delle Società titolari del provvedimento, possono essere autorizzate dalla scrivente Amministrazione regionale. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto societario non modificano in alcun modo tali termini.

Art. 7

Le Società titolari del presente provvedimento dovranno dare formale tempestiva comunicazione scritta al Comune e alla Regione, dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori, e dopo la fine dei lavori, dovranno trasmettere alle stesse Amministrazioni il certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal direttore dei lavori e comunicare contestualmente di aver sottoscritto gli atti di sottomissione ed i disciplinari, contenenti norme e modalità di esercizio previsti dalle normative vigenti e stipulati con le Autorità competenti e ottenuto tutte le concessioni.

Art. 8

Entro 6 mesi dall'avvenuto collaudo effettuato ai sensi del punto 3.01.03 del D.M. LL.PP. 21-03-1988, la Società titolare dell'autorizzazione relativa all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione dovrà darne comunicazione alla Regione; contestualmente la Società dovrà comunicare alla Regione l'avvenuta conclusione delle procedure espropriative, di costituzione di servitù con atto consensuale o giudiziale nonché l'ottenimento delle concessioni relative ai beni pubblici interferiti.

Art. 9

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nella piena ed esclusiva responsabilità delle Società titolari rispetto agli eventuali danni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto che potranno comunque derivare a terzi.

Art. 10

La presente autorizzazione unica, limitatamente all'esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'impianto di utenza per la connessione, ha validità di venti anni a partire dal giorno in cui saranno riconosciute in favore del conduttore superficiario le tariffe incentivanti da parte del Gestore dei Servizi Elettrici, data di scadenza del contratto definitivo di diritto di superficie stipulato in data 27/10/2010 presso il notaio in San Vito al Tagliamento dott. Luca Sioni al repertorio n.40981 e registrato a Pordenone il 28/10/2010 al n. 11685.

Art. 11

La cessazione dell'attività dovuta a qualsiasi causa, deve essere comunicata dalla Società titolare della presente autorizzazione alla Regione e al Comune. In assenza della comunicazione il Comune invita il titolare a provvedere entro 180 giorni agli adempimenti connessi alla dismissione di cui al successivo art. 14, ovvero a comunicare la ripresa dell'attività. Decorsi inutilmente tali termini il Comune dichiara la dismissione dell'impianto, ponendo a carico del titolare dell'autorizzazione gli obblighi di cui al successivo art. 14.

Art. 12

La Società titolare dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse, o quella subentrata per volturazione, nei casi di decadenza, revoca o cessazione dell'esercizio degli impianti e delle infrastrutture autorizzati per altra causa, è obbligata a provvedere ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del DLgs 387/2003, a propria cura e spese, alla demolizione e allo smantellamento delle opere e alla rimessa in pristino dello stato precedente dei luoghi.

Art. 13

L'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del Gestore di rete, con obbligo di connessione di terzi, e pertanto non sarà rimosso al termine dell'esercizio dell'impianto di produzione.

Art. 14

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto societario dovrà essere autorizzata sulla base di apposita istanza presentata congiuntamente dai soggetti societari interessati, alla Regione e al Comune unitamente a copia della documentazione, relativa al soggetto subentrante, comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio, della documentazione antimafia certificata conformemente alle disposizioni di legge, e unitamente alla documentazione attestante il subentro della Società in tutti gli obblighi e diritti di cui al presente provvedimento.

Art. 15

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

Art. 16

La presente autorizzazione unica viene redatta in un unico originale. L'originale è archiviato agli atti d'ufficio assieme a una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto di cui all'art. 3, debitamente vistati dallo scrivente ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società istante interessata unitamente a una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto debitamente vistati dallo scrivente ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società autorizzata all'esercizio dell'impianto di connessione. Copia conforme del provvedimento stesso viene inviata agli Enti interessati dal procedimento autorizzativo.

Art. 17

Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'unità locale costituita dall'impianto autorizzato ed esibita su richiesta delle Autorità competenti.

Art. 18

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 28 dicembre 2010

CACCIAGUERRA

11_2_1_DDS_ENER 3287

Decreto del Direttore del Servizio energia 30 dicembre 2010, n. 3287/SENER/EN/1045.1 (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località Monfalcone - Comune di Monfalcone (GO). Proponente: SBG Srl. N. pratica: 1045.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003

DECRETA

Art. 1

La Società S.B.G. s.r.l., c.f./p. IVA 01117490316, con sede in Comune di Monfalcone (GO), via dei Bagni n 26, è autorizzata

1.1 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza elettrica pari a 961,40 kW e delle relative opere connesse,

1.2 alla costruzione dell'impianto di utenza per la connessione alla rete di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico e alla realizzazione della nuova viabilità di servizio, da realizzarsi in Comune di Monfalcone (GO), località Monfalcone, conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Il progetto consiste negli atti e elaborati tecnici nella loro configurazione finale e definitiva, sottoscritti dal progettista ing. Antonio Rizzani, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Udine, n. 701, e dal P.I. Lati Paride, iscritto al collegio dei periti industriali della Provincia di Reggio Emilia, n. 142 e di seguito elencati:

1. Tav. 979 planimetria generale (aggiornamento 01 21/12/2010), timbrata e firmata dall'ing. Antonio Rizzani;
2. Tav. 980 strutture di sostegno pannelli, timbrata e firmata dall'ing. Antonio Rizzani;
3. Computo metrico estimativo opere edili ed elettriche, timbrata e firmata dall'ing. Antonio Rizzani;
4. Relazione tecnica di progetto (aggiornata al 29/12/2010), timbrata e firmata dal P.I. Lati Paride;

5. Tav. E01 Planimetria catastale, percorsi MT ubicazione impianto (aggiornamento-V1 dic. 2010), timbrata e firmata dal P.I. Lati Paride;
6. Tav. E02 Cabina di consegna e ricezione, timbrata e firmata dal P.I. Lati Paride;
7. Tav. E02 Schema MT cabina di consegna e ricezione, timbrata e firmata dal P.I. Lati Paride;
8. Tav. E03 Schema a blocchi unifilare impianto fotovoltaico (revisione 1 dicembre 2010), timbrata e firmata dal P.I. Lati Paride;
9. Tav. E04 Planimetria disposizione apparecchiature e cavidotti (revisione 1 dicembre 2010), timbrata e firmata dal P.I. Lati Paride;
10. Tav. E05 Planimetria percorso delle linee MT e telefono (revisione 1 dicembre 2010), timbrata e firmata dal P.I. Lati Paride;
11. Relazione tecnica illustrativa - realizzazione impianto fotovoltaico a terra, timbrata e firmata dall'ing. Antonio Rizzani;
12. Allegati - realizzazione impianto fotovoltaico a terra, timbrata e firmata dall'ing. Antonio Rizzani:
   a. Allegato 1 - Estratto cartografico "zonizzazione nord" del PRGC variante n. 34;
   b. Allegato 2 - Documentazione fotografica;
   c. Allegato 3 - Rendering;
   d. Allegato 4 - Documentazione tecnica Block Energy s.r.l.;
   e. Allegato 5 - Contratto di locazione;
   f. Allegato 6 - Accettazione preventivo Enel connessione alla rete MT;
13. Relazione paesaggistica, timbrata e firmata dall'ing. Antonio Rizzani;
14. Tav. 995 planimetria generale (aggiornamento 01 29/12/2010), timbrata e firmata dall'ing. Antonio Rizzani;

Art. 3

Le opere previste dal progetto approvato, relative all'impianto alimentato da fonte rinnovabile, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, consistenti nell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

Art. 4

Le Società titolari del presente provvedimento sono tenute ad effettuare i lavori di realizzazione delle opere e ad esercire gli impianti per ciascuna autorizzati in conformità al progetto unitario approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate, ciascuna per quanto di rispettiva competenza:

A) espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.

- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di coesistenza con linee di telecomunicazione (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03 e/o D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. 103-6 ed. 1997 fascicolo 4091).

L'impianto di cui trattasi non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza che questo Ufficio rilascerà in subordine alla comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con linee di comunicazione elettronica preesistenti.

Nel caso si riscontrassero interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche ad oggi non segnalati, si contatterà lo scrivente Ispettorato per l'intervento di vigilanza e controllo e si presenterà una dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche.

Il nulla osta dell'Ispettorato Territoriale FVG viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003;

B) espresse dall'Azienda per i Servizi sanitari n. 2- "Isontina":

- considerato che è previsto un intervento di livellamento dell'area (vedi "Relazione tecnica illustrativa", pag. 8 "Fasi di cantiere"), da effettuarsi, molto probabilmente, con macchine operatrici, e che sull'area transiteranno anche mezzi deputati al trasporto e scarico di manufatti, si ritiene necessaria la stesura di un protocollo di intervento nel caso si verifichino fatti accidentali che portino allo sversamento sul terreno di liquidi inquinanti (oli, carburanti, ecc.); tale documento andrà fatto conoscere a tutti gli operatori che saranno impegnati nella realizzazione dell'opera;
- ad opera ultimata e funzionante dovrà essere interdetto l'accesso alle aree dove saranno presenti i pannelli e gli impianti ad essi connessi, a tutti i lavoratori che non debbano intervenire per manuten-

zione e/o riparazione dell'opera e di quanto ad essa connesso;
- dovrà essere data adeguata comunicazione della data di inizio dei lavori (comprendente tutte le fasi di cantiere) alla S.O. Complessa Prevenzione e Salute degli Ambienti di Lavoro (via Galvani, 1 - c/o P.O. Monfalcone);

C) Ministero dell'Interno/Comando Provinciale Vigile del Fuoco - Gorizia:
- la realizzazione degli impianti elettrici connessi al nuovo impianto fotovoltaico non dovrà comportare modifiche sostanziali ai fini della sicurezza antincendio per le varie attività soggette ai controlli di prevenzione incendi che si configurano all'interno dei vari locali/reparti dello stabilimento e già valutate ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;
- l'impianto dovrà essere progettato, realizzato e mantenuto a regola d'arte, non dovrà costituire causa primaria di incendio o di esplosione, né dovrà contribuire alla propagazione di incendi;
- l'impianto dovrà disporre di apparecchi di manovra posti in posizione protetta dall'incendio e correttamente segnalati;
- i dispositivi di conversione da corrente continua DC in corrente alternata AC (inverter) e le condutture in DC dovranno essere posizionate all'esterno dei compartimenti antincendio o quantomeno in posizioni protette dall'incendio;
- immediatamente a valle degli inverter dovranno essere previsti sezionatori dell'impianto (lato AC) comandati a distanza da comandi posti in posizioni protette, segnalate e facilmente accessibili;
- per i sistemi di tipo IT, al fine di limitare il rischio elettrico da contatto diretto contemporaneo di più conduttori, l'area destinata ai generatori fotovoltaici, le condutture in DC e gli inverter dovranno essere segnalati con pannelli ben visibili indicanti la presenza di impianto fotovoltaico in tensione durante le ore diurne riportanti il simbolo di pericolo di folgorazione; tali pannelli dovranno essere posti ad un interasse non inferiore a 5 metri;
- i lavori previsti non dovranno arrecare pregiudizio al transito e all'accessibilità dei mezzi di soccorso VVF al perimetro dello stabilimento e degli altri locali/impianti per cui si configurano attività soggette a controllo VVF;
- al termine dei lavori previsti il fascicolo di prevenzione incendi agli atti dello scrivente Comando dovrà essere aggiornato con la documentazione tecnica riferita ai lavori eseguiti, di cui al D.M. 37 del 22/01/2008;

D) Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia:
- ogni lavoro di scavo e movimento terra - anche minimo - relativo ai lavori di cui all'oggetto e alle opere di servizio ad essi funzionali, nell'intera area interessata dal progetto, dovrà essere seguito da personale archeologo specializzato;
- eventuali lavori che interessino e alterino il sedime, anche in assenza di scavi (come infissione di pali a vite, palancolati ecc.), dovrà essere preceduto da sondaggi archeologici mirati o da carotaggi necessari ad escludere danni a strutture non visibili;
- in caso di ritrovamento di resti archeologici nel corso dei lavori, si rendono necessarie l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del rinvenimento ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 artt. 90-91.

E) Comune di Monfalcone:
- provvedere alla manutenzione e laddove necessario alla sostituzione del verde di mitigazione per tutta la durata di esercizio dell'impianto;
- predisporre e mettere in atto un progetto previa successiva autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale che preveda la messa a dimora di nuove essenze, alternando specie a basso fusto con specie ad alto fusto, scelte tra farnia, leccio, bagolaro e carpino bianco nelle aree libere dalle opere in previsione, non ancora antropizzate, con sedime naturale e non interagenti con coni d'ombra sugli impianti fotovoltaici, a compensazione della trasformazione eseguita;
- garantire idonea manutenzione con sostituzione e reintegro di tutte le specie che non avessero attecchito nei primi sei mesi.

Art. 5

Le Società titolari del presente provvedimento, a pena della sua decadenza, sono tenute a iniziare i lavori entro due anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e a ultimarli entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi. Eventuali richieste di proroga, motivate da cause di forza maggiore e comunque non dipendenti dalla volontà delle Società titolari del provvedimento, possono essere autorizzate dalla scrivente Amministrazione regionale. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto societario non modificano in alcun modo tali termini.

Art. 6

Le Società titolari del presente provvedimento dovranno dare formale tempestiva comunicazione scritta al Comune e alla Regione, dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori, e dopo la fine dei lavori, dovranno trasmettere alle stesse Amministrazioni il certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal direttore dei

lavori e comunicare contestualmente di aver sottoscritto gli atti di sottomissione ed i disciplinari, contenenti norme e modalità di esercizio previsti dalle normative vigenti e stipulati con le Autorità competenti e ottenuto tutte le concessioni.

Art. 7

Entro 6 mesi dall'avvenuto collaudo effettuato ai sensi del punto 3.01.03 del D.M. LL.PP. 21-03-1988, la Società titolare dell'autorizzazione relativa all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione dovrà darne comunicazione alla Regione; contestualmente la Società dovrà comunicare alla Regione l'avvenuta conclusione di costituzione di servitù con atto consensuale o giudiziale nonché l'ottenimento delle concessioni relative ai beni pubblici interferiti.

Art. 8

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nella piena ed esclusiva responsabilità delle Società titolari rispetto agli eventuali danni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto che potranno comunque derivare a terzi.

Art. 9

La presente autorizzazione unica, limitatamente all'esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'impianto di utenza per la connessione, ha validità fino al 20/12/2030 data di scadenza del contratto definitivo di diritto di superficie stipulato in data 20/12/2010 presso il notaio Pierluigi Comelli e registrato il 21/12/2010;

Art. 10

La cessazione dell'attività dovuta a qualsiasi causa, deve essere comunicata dalla Società titolare della presente autorizzazione alla Regione e al Comune. In assenza della comunicazione il Comune invita il titolare a provvedere entro 180 giorni agli adempimenti connessi alla dismissione di cui al successivo art. 11, ovvero a comunicare la ripresa dell'attività. Decorsi inutilmente tali termini il Comune dichiara la dismissione dell'impianto, ponendo a carico del titolare dell'autorizzazione gli obblighi di cui al successivo art. 11.

Art. 11

La Società titolare dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse, o quella subentrata per volturazione, nei casi di decadenza, revoca o cessazione dell'esercizio degli impianti e delle infrastrutture autorizzati per altra causa, è obbligata a provvedere ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del DLgs 387/2003, a propria cura e spese, alla demolizione e allo smantellamento delle opere e alla rimessa in pristino dello stato precedente dei luoghi.

Art. 12

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto societario, dovrà essere autorizzata sulla base di apposita istanza presentata congiuntamente dai soggetti societari interessati, alla Regione e al Comune unitamente a copia della documentazione, relativa al soggetto subentrante, comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio, della documentazione antimafia certificata conformemente alle disposizioni di legge, e unitamente alla documentazione attestante il subentro della Società in tutti gli obblighi e diritti di cui al presente provvedimento.

Art. 13

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

Art. 14

La presente autorizzazione unica viene redatta in un unico originale. L'originale è archiviato agli atti d'ufficio assieme a una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto di cui all'art. 3, debitamente vistati dallo scrivente ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società istante interessata, unitamente a una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto debitamente vistati dallo scrivente ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società autorizzata all'esercizio dell'impianto di connessione. Copia conforme del provvedimento stesso viene inviata agli Enti interessati dal procedimento autorizzativo.

Art. 15

Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'unità locale costituita dall'impianto autorizzato ed esibita su richiesta delle Autorità competenti.

Art. 16

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.
Trieste, 30 dicembre 2010

CACCIAGUERRA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13684_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 dicembre 2010, n. 13684/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli Ifts. Approvazione Piani formativi legno, mobile e arredo, meccanica e agroalimentare - Scadenza avviso 20 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3558/CULT.FP del 16 settembre 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 29 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione dei Piani formativi rivolti a lavoratori occupati nei settori del mobile, legno e arredo, della meccanica, dell'agroalimentare, del turismo e dell'edilizia a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 27 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) - tipologia formativa "Aggiornamento";
PRECISATO che i Piani formativi devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, sede distaccata di Udine, dal 30 settembre 2010 ed entro il 20 ottobre 2010;
EVIDENZIATO che l'Avviso prevede che ogni Piano formativo deve essere costituito da otto prototipi formativi;
PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso di cui al decreto n.3558/CULT.FP/2010, sono pervenuti ventiquattro prototipi formativi relativi ai settori del legno, mobile e arredo, della meccanica e dell'agroalimentare;
EVIDENZIATO che i prototipi formativi relativi ai settori del legno, mobile e arredo, della meccanica e dell'agroalimentare vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le 24 operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 novembre 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei prototipi formativi approvati, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 8 prototipi formativi relativi al settore del legno, mobile e arredo, 8 prototipi formativi relativi al settore della meccanica ed 8 prototipi formativi relativi al settore dell'agroalimentare;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi presentati entro il 20 ottobre 2010, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei prototipi formativi approvati, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 8 prototipi formativi relativi al settore del legno, mobile e arredo, 8 prototipi formativi relativi al settore della meccanica ed 8 prototipi formativi relativi al settore dell'agroalimentare.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13684_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LAPF80PFAG_Prototipi

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Piano formativo Agroalimentare - Prototipi

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Punti
1	INGLESE COMMERCIALE PER LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO	FP1016935001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	50
2	TEDESCO COMMERCIALE PER LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO	FP1016935002	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	50
3	SVILUPPARE STRATEGIE DI MARKETING	FP1016935003	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	50
4	WEB MARKETING: PROMOZIONE E VENDITA SULLA RETE	FP1016935004	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	50
5	TECNICHE DI VENDITA & NEGOZIAZIONE	FP1016935005	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	50
6	LAVORARE IN TEAM: MOTIVAZIONE E COLLABORAZIONE	FP1016935006	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	50
7	CONTROLLO DI GESTIONE E ANALISI DEI COSTI	FP1016935007	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	50
8	ORGANIZZARE I SERVIZI LOGISTICI	FP1016935008	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	50

24LAPF80PFME_Prototipi

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Piano formativo Meccanica - Prototipi

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Punti

1	UTILIZZARE I MATERIALI COMPOSITI.	FP1016967001	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	50
2	MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	FP1016967002	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	50
3	PROGETTAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1016967003	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	50
4	ANTINCENDIO AEROPORTUALE	FP1016967004	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	50
5	ASPETTI ENERGETICI AMBIENTALI - OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI AZIENDALI	FP1016967005	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	50
6	METODOLOGIE PER LA MODELLAZIONE CAD 3D	FP1016967006	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	50
7	METODOLOGIE CAM PER LA PROGRAM. ASSISTITA DELLE MACCHINE CN	FP1016967007	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	50
8	STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE DELL'IMPRESA MECCANICA	FP1016967008	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	50

24LAPF80PFMO_Prototipi

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Piano formativo Mobile - Prototipi

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Punti
1	LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI SISTEMA E DI PRODOTTO	FP1016961001	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	50
2	LA VERNICIATURA DEL LEGNO	FP1016961002	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	50
3	INTRODUZIONE ALLA LEAN MANUFACTURING	FP1016961003	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	50

4	STRATEGIE DI MARKETING PER IL SETTORE LEGNO/ARREDO	FP1016961004	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	50
5	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO	FP1016961005	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	50
6	INGLESE COMMERCIALE	FP1016961006	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	50
7	USO DEL LEGNO NELLA RISTRUTTURAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	FP1016961007	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	50
8	PROTOTIPAZIONE VIRTUALE	FP1016961008	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	50

11_2_1_DDS_PROG GEST 13697_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 dicembre 2010, n. 13697/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azioni 75 e 82 - Polo formativo economia del mare - Scadenza 29 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;
EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS, così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Qualificazione superiore post diploma", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", tipologie formative/non formative "Analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca", "Analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento", e "Promozione delle attività e diffusione delle buone prassi";
EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;
PRECISATO che tali Direttive prevedono risorse finanziarie pari ad euro 1.562.500,00, stanziate a valere sull'Asse 4, suddivide in euro 312.500,00 per ciascun Polo formativo;
EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di

ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTE le operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare entro il 29 ottobre 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e 3 che si realizzano sull'azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00;
PRECISATO che i termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca, analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare entro il 29 ottobre 2010, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e 3 che si realizzano sull'azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni".
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00
4. I termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,

azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca, analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13697_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD75 MARE STANDARD

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP. D, AZ. 75 - Azioni di rafforzamento delle reti - Standard - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE NAVALE	FP1018285001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	136.000,00	136.000,00	50
2	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE NAUTICA	FP1018285002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	136.000,00	136.000,00	50
			Totale con finanziamento		272.000,00	272.000,00	
			Totale		272.000,00	272.000,00	

24LASD82 MARE BUONE PRASSI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Buone Prassi - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROMOZIONE E DIFFUSIONE BUONE PRASSI	FP1018282002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	15.150,00	15.150,00	50
			Totale con finanziamento		15.150,00	15.150,00	
			Totale		15.150,00	15.150,00	

24LASD82 MARE STANDARD COMPETENZE

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Competenze - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANALISI COMPETENZE 2010-2011	FP1018282004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	11.000,00	11.000,00	50
			Totale con finanziamento		11.000,00	11.000,00	
			Totale		11.000,00	11.000,00	

24LASD82 MARE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Innovazione - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	ANALISI FABBISOGNI INNOVAZIONE 2010-2011	FP1018282003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	5.100,00	5.100,00	50
			Totale con finanziamento		5.100,00	5.100,00	
			Totale		5.100,00	5.100,00	
			Totale con finanziamento		303.250,00	303.250,00	
			Totale		303.250,00	303.250,00	

11_2_1_DDS_PROG GEST 13698_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 dicembre 2010, n. 13698/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Polo formativo economia del mare - Scadenza 29 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;

EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;

PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS, così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologie formative/non formative "Qualificazione di base abbreviata", "Formazione permanente per gruppi omogenei - post diploma", e "Formazione permanente per gruppi omogenei - post laurea";

EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;

PRECISATO che tali Direttive prevedono, per le attività formative diverse dai percorsi IFTS relative al Polo formativo economia del mare, risorse finanziarie pari ad euro 1.330.000,00 stanziate a valere sull'Asse 4;

EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTE le operazioni relative a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare entro il 29 ottobre 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 17 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, mentre 1 operazione risulta non ammissibile per mancanza dei requisiti essenziali;
EVIDENZIATO che, per l'operazione risultata non ammissibile, è in corso il procedimento di cui all'articolo 10 bis della L. 241/90, anche ai fini dell'eventuale ripresentazione dell'operazione, ai sensi del paragrafo 3 delle Direttive;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 17 operazioni per complessivi euro 810.756,00, di cui 6 che si realizzano sull'azione 80 "Qualificazione di base abbreviata", 4 che si realizzano sull'azione 80 "Formazione permanente per gruppi omogenei - post diploma", e 7 che si realizzano sull'azione 80 "Formazione permanente per gruppi omogenei - post laurea";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 810.756,00;
PRECISATO che i termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 80 - qualificazione di base abbreviata - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 80 - formazione permanente per gruppi omogenei - post diploma - e formazione permanente per gruppi omogenei - post laurea - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 dicembre 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici", presentate dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia a valere sul Polo formativo economia del mare entro il 29 ottobre 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 17 operazioni per complessivi euro 810.756,00, di cui 6 che si realizzano sull'azione 80 "Qualificazione di base abbreviata", 4 che si realizzano sull'azione 80 "Formazione permanente per gruppi omogenei - post diploma", e 7 che si realizzano sull'azione 80 "Formazione permanente per gruppi omogenei - post laurea".
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 810.756,00
4. I termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 80 - qualificazione di base abbreviata - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 80 - formazione permanente per gruppi omogenei - post diploma - e formazione permanente per gruppi omogenei - post laurea - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 dicembre 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13698_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD80 MARE FPGO PD

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - FPGOPD - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE [illegible] INTEGRATO PER LA CANTIERISTICA E LA NAUTICA DA DIPORTO	FP1018285003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	59.372,00	59.372,00	50
2	TECNICHE DI GESTIONE LOGISTICA E AMMINISTRATIVA NEI CANTIERI NAUTICI	FP1018285004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	58.728,00	58.728,00	50
3	ADDETTO DOCUMENTAZIONE TRASPORTI NAVALI	FP1018285005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	58.728,00	58.728,00	50
4	TECNICHE DI PROGETTAZIONE, MISURAZIONE E VENDITA DI VELE E NATANTI A VELA	FP1018285006	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	58.728,00	58.728,00	50
			Totale con finanziamento		235.556,00	235.556,00	
			Totale		235.556,00	235.556,00	

24LASD80 MARE FPGO PL

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - FPGOPL - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONTRACT MANAGEMENT PER LA CANTIERISTICA E NAUTICA DA DIPORTO	FP1018285007	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	13.600,00	13.600,00	50
2	PREPARAZIONE AL BUSINESS MANAGEMENT NELLA NAUTICA DA DIPORTO	FP1018285008	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	13.600,00	13.600,00	50
3	INTERIOR DESIGN NAUTICA	FP1018285009	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	13.600,00	13.600,00	50
4	TECNICHE E METODOLOGIE PER L'USO DELLA SIMULAZIONE NUMERICA NEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE	FP1018285010	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	13.600,00	13.600,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
5	PROGETTAZIONE RESTYLING E REFITTING IMBARCAZIONI DIPORTO	FP1018285011	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	13.600,00	13.600,00	50
6	GESTIONE E PROMOZIONE POLI NAUTICI E MARINE	FP1018285012	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	13.600,00	13.600,00	50
7	METODOLOGIA DEL RESTAURO DI IMBARCAZIONI IN LEGNO	FP1018285013	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	13.600,00	13.600,00	50
			Totale con finanziamento		95.200,00	95.200,00	
			Totale		95.200,00	95.200,00	

24LASD80 MARE QBA

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - QBA - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CARPENTIERE NAVALE	FP1018285014	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	64.000,00	64.000,00	50
2	TUBISTA	FP1018285015	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	64.000,00	64.000,00	50
3	OPERATORE LOGISTICO [illegible] MAGAZZINIERE	FP1018285016	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	64.000,00	64.000,00	50
4	OPERATORE LOGISTICO [illegible] GRUISTA	FP1018285017	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	64.000,00	64.000,00	50
5	MECCANICO MANUTENTORE E RIPARATORE DI MOTORI MARINI	FP1018285018	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	128.000,00	128.000,00	50
6	OPERATORE DEL MONTAGGIO IMBARCAZIONI DA DIPORTO [illegible] IMPIANTI E NUOVE TECNOLOGIE	FP1018285019	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2010	96.000,00	96.000,00	50
			Totale con finanziamento		480.000,00	480.000,00	
			Totale		480.000,00	480.000,00	
			Totale con finanziamento		810.756,00	810.756,00	
			Totale		810.756,00	810.756,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - OTTOBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24LASD82 MARE AZIONI	FP1018282001	AZIONI SISTEMA FUNZIONALI A REALIZZAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE DITENAVE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

11_2_1_DDS_PROG GEST 13699_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 dicembre 2010, n. 13699/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azioni 75 e 82 - Polo formativo agroalimentare - Scadenza 29 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;
EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS, così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Qualificazione superiore post diploma", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", tipologie formative/non formative "Analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento", "Analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca", "Analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento", e "Promozione delle attività e diffusione delle buone prassi";
EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;
PRECISATO che tali Direttive prevedono risorse finanziarie pari ad euro 1.562.500,00, stanziate a valere sull'Asse 4, suddivide in euro 312.500,00 per ciascun Polo formativo;

EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTE le operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", presentate dall'A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente a valere sul Polo formativo agroalimentare entro il 29 ottobre 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e 4 che si realizzano sull'azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00;
PRECISATO che i termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento, analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca, analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", presentate dall'A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente a valere sul Polo formativo agroalimentare entro il 29 ottobre 2010, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e 4 che si realizzano sull'azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni".
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00
4. I termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento, analisi dei fabbisogni formativi di innovazione tecnologica e modellizzazione delle modalità di trasferimento di tali innovazioni dai centri di ricerca, analisi delle competenze correlate alle figure professionali di riferimento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13699_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD75 AGROALIMENTARE STANDARD

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP. D, AZ. 75 - Azioni di rafforzamento delle reti - Standard - Agroalimentare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO SUPERIORE DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO RURALE	FP1018284001	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	136.000,00	136.000,00	50
2	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZ. DEI PRODOTTI AGRICOLI E [illegible] VITIVINICOLA	FP1018284002	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	136.000,00	136.000,00	50
			Totale con finanziamento		272.000,00	272.000,00	
			Totale		272.000,00	272.000,00	

24LASD82 AGROALIMENTARE BUONE PRASSI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Buone Prassi - Agr.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SISTEMA DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL POLO AGROALIMENTARE	FP1018284003	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	14.000,00	14.000,00	50
			Totale con finanziamento		14.000,00	14.000,00	
			Totale		14.000,00	14.000,00	

24LASD82 AGROALIMENTARE STANDARD COMPETENZE

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Competenze - Agr.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SISTEMA PER LA MAPPATURA DELLE COMPETENZE DELLE FIGURE PROFESSIONALI [illegible]	FP1018284006	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	3.250,00	3.250,00	50
			Totale con finanziamento		3.250,00	3.250,00	
			Totale		3.250,00	3.250,00	

24LASD82 AGROALIMENTARE FABBISOGNI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Fabbisogni - AgrAl.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI E [illegible] [illegible]	FP1018284004	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	8.500,00	8.500,00	50
			Totale con finanziamento		8.500,00	8.500,00	
			Totale		8.500,00	8.500,00	

24LASD82 AGROALIMENTARE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Innovazione - Agr.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SISTEMA DI RILEVAZ. DEI FABBIS. [illegible] [illegible] E LORO TRASFERIB. PER VIA FORMATIVA	FP1018284005	CE.F.A.P. - A.T. PER POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE 2009/2012	2010	5.500,00	5.500,00	50
			Totale con finanziamento		5.500,00	5.500,00	
			Totale		5.500,00	5.500,00	
			Totale con finanziamento		303.250,00	303.250,00	
			Totale		303.250,00	303.250,00	

11_2_1_DDS_PROG GEST 13700_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 dicembre 2010, n. 13700/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azioni 75 e 82 - Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - Scadenza 29 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;

EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;

PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS, così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Qualificazione superiore post diploma", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", tipologie formative/non formative "Analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento" e "Promozione delle attività e diffusione delle buone prassi";

EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;

PRECISATO che tali Direttive prevedono risorse finanziarie pari ad euro 1.562.500,00, stanziate a valere sull'Asse 4, suddivide in euro 312.500,00 per ciascun Polo formativo;

EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTE le operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", presentate dall'A.T. con capofila Consorzio Friuli Forma-

zione a valere sul Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo entro il 29 ottobre 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e 2 che si realizzano sull'azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00;
PRECISATO che i termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", presentate dall'A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione a valere sul Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo entro il 29 ottobre 2010, sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull'azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e 2 che si realizzano sull'azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni".
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00
4. I termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13700_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD75 MOBILE STANDARD

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP. D, AZ. 75 - Azioni di rafforzamento delle reti - Standard - Mobile

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	T. S. PER L'INDUSTRIALIZ. DEL PROD. E DEL PROC. - QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ NELL'IND. DEL MOBILE	FP1018226001	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	136.000,00	136.000,00	50
2	T.S. COMMERCIALE MARKETING E ORGANIZ. VENDITE - GESTIONE DEL PROD. E DEL PROC. PER L'IND. DEL MOBILE	FP1018226002	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	136.000,00	136.000,00	50
			Totale con finanziamento		272.000,00	272.000,00	
			Totale		272.000,00	272.000,00	

24LASD82 MOBILE BUONE PRASSI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Buone Prassi - Mob.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DIFFUSIONE BUONE PRASSI	FP1018226003	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	7.696,00	7.696,00	50
			Totale con finanziamento		7.696,00	7.696,00	
			Totale		7.696,00	7.696,00	

24LASD82 MOBILE FABBISOGNI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Fabbisogni - Mobile

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SETTORE LEGNO-ARREDO IN FVG DOPO LA CRISI: FABBISOGNI OCCUPAZIONALI, FORMATIVI E DI INNOVAZIONE	FP1018226004	CFF - POLO FORMATIVO IFTS 'INDUSTRIA DEL LEGNO, DEL MOBILE E DELL'ARREDO'	2010	23.554,00	23.554,00	50
			Totale con finanziamento		23.554,00	23.554,00	
			Totale		23.554,00	23.554,00	
			Totale con finanziamento		303.250,00	303.250,00	
			Totale		303.250,00	303.250,00	

11_2_1_DDS_PROG GEST 13701_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 dicembre 2010, n. 13701/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azioni 75 e 82 - Polo formativo ICT (Information communication technology) - Scadenza 29 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;

EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;

PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS, così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Qualificazione superiore post diploma", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", tipologie formative/non formative "Analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento" e "Promozione delle attività e diffusione delle buone prassi";

EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;

PRECISATO che tali Direttive prevedono risorse finanziarie pari ad euro 1.562.500,00, stanziate a valere sull'Asse 4, suddivide in euro 312.500,00 per ciascun Polo formativo;

EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTE le operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - “Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici” e “Attivazione di studi, ricerche e valutazioni”, presentate dall’A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale “J.F. Kennedy” a valere sul Polo formativo ICT (information communication technology) entro il 29 ottobre 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all’Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l’inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione e l’ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull’azione 75 “Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici” e 2 che si realizzano sull’azione 82 “Attivazione di studi, ricerche e valutazioni”;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell’allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00;
PRECISATO che i termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d’intervento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale” e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - “Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici” e “Attivazione di studi, ricerche e valutazioni”, presentate dall’A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale “J.F. Kennedy” a valere sul Polo formativo ICT (information communication technology) entro il 29 ottobre 2010, sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull’azione 75 “Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici” e 2 che si realizzano sull’azione 82 “Attivazione di studi, ricerche e valutazioni”.
3. Sulla base di quanto indicato nell’allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00
4. I termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d’inter-

vento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13701_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD75 ICT STANDARD

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP. D, AZ. 75 - Azioni di rafforzamento delle reti - Standard - ICT

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI	FP1018274001	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2010	136.000,00	136.000,00	50
2	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO DEL SOFTWARE	FP1018274002	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2010	136.000,00	136.000,00	50
			Totale con finanziamento		272.000,00	272.000,00	
			Totale		272.000,00	272.000,00	

24LASD82 ICT BUONE PRASSI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Buone Prassi - ICT

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POLO ICT 2010-11 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI	FP1018274003	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2010	23.650,00	23.650,00	50
			Totale con finanziamento		23.650,00	23.650,00	
			Totale		23.650,00	23.650,00	

24LASD82 ICT FABBISOGNI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Fabbisogni - ICT

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POLO ICT 2010-11 - ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E DELLE DINAMICHE OCCUPAZIONALI	FP1018274004	ATI - ITIS J.F. KENNEDY - POLO FORMATIVO IFTS ICT 09-12	2010	7.600,00	7.600,00	50
			Totale con finanziamento		7.600,00	7.600,00	
			Totale		7.600,00	7.600,00	
			Totale con finanziamento		303.250,00	303.250,00	
			Totale		303.250,00	303.250,00	

11_2_1_DDS_PROG GEST 13702_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 dicembre 2010, n. 13702/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azioni 75 e 82 - Polo formativo industria meccanica - Scadenza 29 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;
EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTE le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale 2010/2011 e per la gestione delle attività previste per l'annualità 2010/2011" emanate con nota prot n. 21435/FP11.2 del 1° luglio 2010;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS, così individuate: azione 75 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologia formativa/non formativa "Qualificazione superiore post diploma", e azione 82 "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", tipologie formative/non formative "Analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d'intervento" e "Promozione delle attività e diffusione delle buone prassi";
EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 29 ottobre 2010 il Programma Annuale di Attuazione 2010/2011, all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;
PRECISATO che tali Direttive prevedono risorse finanziarie pari ad euro 1.562.500,00, stanziate a valere sull'Asse 4, suddivide in euro 312.500,00 per ciascun Polo formativo;
EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTE le operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" e "Attivazione di studi, ricerche e valutazioni", presentate dall'A.T. con capofila Istituto Tecnico In-

dustriale “Arturo Malignani” a valere sul Polo formativo industria meccanica entro il 29 ottobre 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all’Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l’inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione e l’ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull’azione 75 “Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici” e 2 che si realizzano sull’azione 82 “Attivazione di studi, ricerche e valutazioni”;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell’allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00;
PRECISATO che i termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d’intervento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale” e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore - IFTS - “Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici” e “Attivazione di studi, ricerche e valutazioni”, presentate dall’A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale “Arturo Malignani” a valere sul Polo formativo industria meccanica entro il 29 ottobre 2010, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed emesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 303.250,00, di cui 2 che si realizzano sull’azione 75 “Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici” e 2 che si realizzano sull’azione 82 “Attivazione di studi, ricerche e valutazioni”.
3. Sulla base di quanto indicato nell’allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 303.250,00
4. I termini di avvio e conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 75 - qualificazione superiore post diploma - avvio entro il 31 maggio 2011 e conclusione entro il 31 maggio 2012,
azione 82 - analisi dei fabbisogni formativi e delle dinamiche occupazionali del relativo settore d’intervento, e promozione delle attività e diffusione delle buone prassi - avvio entro il 30 novembre 2010 e conclusione entro il 30 giugno 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13702_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASD75 MECCANICA STANDARD

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP. D, AZ. 75 - Azioni di rafforzamento delle reti - Standard - Meccanica

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	FP1018224001	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	136.000,00	136.000,00	50
2	TECNICO SUPERIORE PER LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AERONAUTICI	FP1018224002	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	136.000,00	136.000,00	50
			Totale con finanziamento		272.000,00	272.000,00	
			Totale		272.000,00	272.000,00	

24LASD82 MECCANICA BUONE PRASSI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Buone Prassi Mecc.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROMOZIONE E DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI	FP1018224004	ITI MALIGNANI - POLO FORMATIVO IFTS INDUSTRIA MECCANICA	2010	6.000,00	6.000,00	50
			Totale con finanziamento		6.000,00	6.000,00	
			Totale		6.000,00	6.000,00	

24LASD82 MECCANICA FABBISOGNI

OB. 2 ASSE 4LA SIS TIP.D, AZ. 82 - Attivazione di studi, ricerche e valutaz. - Fabbisogni - Mecc.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SETTORE MECCANICO IN FVG DOPO LA CRISI: FABBISOGNI OCCUPAZIONALI, FORMATIVI E DI INNOVAZIONE	FP1018224003	ITI MALIGNANI _ IFTS POLO FORMATIVO INDUSTRIA MECCANICA 09_12	2010	25.250,00	25.250,00	50
			Totale con finanziamento		25.250,00	25.250,00	
			Totale		25.250,00	25.250,00	
			Totale con finanziamento		303.250,00	303.250,00	
			Totale		303.250,00	303.250,00	

11_2_1_DDS_PROG GEST 13721_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 dicembre 2010, n. 13721/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 60. Approvazione operazioni relative alla formazione per il conseguimento di una qualifica post laurea a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 PL - Mese di ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1418/CULT.FP del 29 aprile 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 60 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTI i decreti n. 1501/CULT.FP del 4 maggio 2010 e n. 2003/CULT.FP del 9 giugno 2010 con i quali sono state apportate correzioni all'Allegato 1 parte integrante dell'Avviso ed integrazioni al paragrafo 7.6 dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 PL "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 1° settembre 2010 ed entro il 31 dicembre 2010, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.350.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 13247/LAVFOR.FP del 29 novembre 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di settembre 2010 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 901.721,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le 38 operazioni presentate nel mese di ottobre 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 16 dicembre 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 32 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 6 operazioni valutate non hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 32 ope-

razioni per un costo complessivo di euro 384.195,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 384.195,00
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 luglio 2011;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 517.526,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 32 operazioni per un costo complessivo di euro 384.195,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2010 - euro 384.195,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 luglio 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13721_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70PLE

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70PL - Int. Di nat. Sist. E sperim. Per raff. Qual., acc. E freq.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA GIURIDICA	FP1018281001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	11.934,00	11.934,00	71
2	APPROCCIO TRANSCULTURALE ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE	FP1018281004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	10.710,00	10.710,00	70
3	INTRODUZIONE ALLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	FP1018281003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	9.600,00	9.600,00	70
4	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE FAMILIARE	FP1018281002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	12.240,00	12.240,00	70
5	SICUREZZA INFORMATICA	FP1018272003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	12.240,00	12.240,00	70
6	MANAGEMENT [illegible] E GESTIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	FP1018062002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	12.240,00	12.240,00	69
7	PROGETTARE EDIFICI EFFICIENTI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	FP1018062001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	12.240,00	12.240,00	69
8	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E [illegible] DEL COSTRUITO	FP1018288004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.639,00	9.639,00	69
9	COMPETENZE E TECNICHE PER LA DIREZIONE LAVORI	FP1018288005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	11.169,00	11.169,00	69
10	LA COMUNICAZIONE ASSERTIVA NELLA DIDATTICA MODERNA	FP1018272004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	12.240,00	12.240,00	69

11	ANALISI E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI	FP1018219001	IRES FVG	2010	13.600,00	13.600,00	68
12	TECNICHE DI VIRTUALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI	FP1018219004	IRES FVG	2010	13.600,00	13.600,00	68
13	TECNICHE AVANZATE DI CONTROLLO DI GESTIONE	FP1018217001	A.R.S.A.P.	2010	13.600,00	13.600,00	68
14	PROBLEM SOLVING E COMUNICAZIONE EFFICACE	FP1018217002	A.R.S.A.P.	2010	13.600,00	13.600,00	68
15	TECNICHE AVANZATE DI SUGGESTOPEDIA MODERNA	FP1018272001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	12.240,00	12.240,00	68
16	LA REVISIONE LEGALE	FP1018272002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.098,00	10.098,00	68
17	L`OSSERVAZIONE PARTECIPANTE COME STRATEGIA DI INTERVENTO NEI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI	FP1018277001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2010	12.240,00	12.240,00	67
18	PROGETTARE E GESTIRE LE GARE DI APPALTO	FP1018277002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2010	13.600,00	13.600,00	67
19	NUOVI APPROCCI ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	FP1018290001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	9.180,00	9.180,00	67
20	STRUMENTI PER UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE DEL LAVORO DI GRUPPO	FP1018219002	IRES FVG	2010	13.600,00	13.600,00	66
21	COST MANAGEMENT - PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PER LE IMPRESE TURISTICHE	FP1018277008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2010	12.240,00	12.240,00	66
22	EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI	FP1018277007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2010	13.600,00	13.600,00	66
23	GESTIONE STRATEGICA TRA APPROCCI TRADIZIONALI E SOCIAL NETWORK	FP1018277004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2010	10.200,00	10.200,00	66

24	STRUMENTI E TECNICHE PER INSEGNARE AD ALLIEVI CON [illegible] DI APPRENDIMENTO	FP1018288003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	12.240,00	12.240,00	66
25	CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI	FP1018288006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	13.600,00	13.600,00	66
26	ELABORARE PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	FP1018219003	IRES FVG	2010	13.600,00	13.600,00	65
27	METODI DI GESTIONE DI GRUPPI MULTICULTURALI PER IL LAVORO E PER L'APPRENDIMENTO	FP1018277003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2010	11.900,00	11.900,00	65
28	GESTIONE DELLA FILIERA AGROENERGETICA	FP1018293001	CE.F.A.P.	2010	12.240,00	12.240,00	65
29	MARKETING DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO RURALE	FP1018293002	CE.F.A.P.	2010	9.945,00	9.945,00	65
30	EUROPROJECT MANAGEMENT E ACCESSO AI FINANZIAMENTI [illegible] EUROPEA	FP1018277005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2010	13.600,00	13.600,00	65
31	LA GESTIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA DEL NIDO D'INFANZIA	FP1018288002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	12.240,00	12.240,00	65
32	ELABORARE IL BILANCIO SOCIALE E DI GENERE NEGLI ENTI PUBBLICI	FP1018290002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	9.180,00	9.180,00	65
				Totale con finanziamento	384.195,00	384.195,00	
				Totale	384.195,00	384.195,00	
				Totale con finanziamento	384.195,00	384.195,00	
				Totale	384.195,00	384.195,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
24IBPF70PLE	FP1018218002	STRATEGIE E TECNICHE AZIENDALI DI GLOCAL MARKETING	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	63
24IBPF70PLE	FP1018288001	TECNICHE DI APPRENDIMENTO OLISTICO	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	61
24IBPF70PLE	FP1018277006	IL NETWORKING COME STRUMENTO DI MARKETING NEL SETTORE TURISTICO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	61
24IBPF70PLE	FP1018218001	EVOLUZIONI LEGISLATIVE DELLA RIFORMA DEL LAVORO E TECNICHE EFFICACI DI RECRUITMENT	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	61
24IBPF70PLE	FP1018222001	PRINCIPI E STRATEGIE DI ECODESIGN	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	59,5
24IBPF70PLE	FP1018222002	EUROPROGETTAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI COMUNITARI IN TEMA DI INNOVAZIONE	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	57,5

11_2_1_DDS_PROG GEST 13756_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 38 dicembre 2010, n. 13756/LAVFOR.FP/2010

Fondo sociale europeo, Obiettivo 2, Competitività e Occupazione 2007/13, asse 4, capitale Umano - Proposte formative (prime annualità) da avviare in regime surrogatorio dagli Istituti professionali di Stato - Azioni di arricchimento curricolare. Approvazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 2, Competitività regionale e Occupazione, del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007, adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007, di seguito POR;
VISTO il Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale, di seguito Piano generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, ed, in particolare, il Programma specifico n. 8, finalizzato alla promozione della metodologia dell'alternanza scuola lavoro nei confronti degli studenti frequentanti un Istituto scolastico della Regione;
VISTO l'Accordo sperimentale per la promozione da parte del sistema regionale di formazione professionale di specifiche azioni di arricchimento curricolare riferite alle prime annualità di percorsi triennali attivati in regime surrogatorio da parte degli Istituti Professionali di Stato (a.s. 2010/2011), sottoscritto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità e dall'Ufficio Scolastico Regionale in data 11 ottobre 2010;
VISTO il decreto n. 12286/LAVFOR/FP dd. 20/10/2010 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/11 - Piano Annuale di formazione 2010/11 (prime annualità avviate in regime surrogatorio dagli Istituti Professionali di Stato);
VISTO il decreto n. 12858/LAVFOR/FP dd. 18/11/2010 con il quale si è provveduto a prorogare il termine di scadenza per la presentazione della proposte formative al 30 novembre 2010, per le motivazioni ivi contenute;
PRESO ATTO che entro il termine menzionato al precedente paragrafo sono pervenute quindici proposte formative;
ACCERTATO che tutte le proposte formative sono state esaminate congiuntamente dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità e dall'Ufficio Scolastico Regionale come da verbale del 22 dicembre 2010;
TENUTO CONTO del fatto che sono state approvate tutte le proposte formative rientranti nella tipologia B1 (Allegato 1), in quanto conformi alle disposizioni dettate dalle Direttive;
PRECISATO che l'attuazione del Programma di cui si tratta viene resa disponibile la somma di Euro 283.500,00 a valere sul POR, Ob.2 FSE 2007/2013 della Regione Friuli Venezia Giulia;
ACCERTATO che la somma della spesa per la realizzazione delle quindici proposte formative ammonta ad Euro 99.450,00;
PRECISATO che la spesa fa carico al capitolo S/5960 del bilancio pluriennale della Regione e segnatamente:
Capitolo S/5960 - competenza 2010 - euro 99.450,00;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n. 1860 e successive modificazioni e integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione giuntale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sono approvate le proposte formative riferite alle prime annualità di percorsi triennali attivati in regime surrogatorio da parte degli Istituti Professionali di Stato (a.s. 2010/2011) - azioni di arricchimento curricolare tipologia B1 - valutate ed approvate congiuntamente dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità e dall'Ufficio Scolastico Regionale e di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione delle attività formative è autorizzata la spesa complessiva di Euro 99.450,00 a carico del al capitolo S/5960 del bilancio pluriennale della Regione e segnatamente:
Capitolo S/5960 - competenza 2010 - euro 99.450,00.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13756_2_ALL1

ALLEGATO 1 al decreto n. 13756/LAVFOR.FP dd. 28.12.2010

Capitolo 5960

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2010/2011

PERCORSI DA AVVIARE IN REGIME SURROGATORIO DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO - prime annualità 2010/2011

ELENCO PROGETTI APPROVATI

Cod.Reg.	Tipologia	Ente di formazione professionale	Ist. Scolastico	Denominazione corso	Costi	Val. A.R.	Val.USR
FP1019950001 (*)	B1	Opera Sacra Famiglia	IIS "E. TORRICELLI"	TECNICHE DI IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE	€ 9.000,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950002 (*)	B1	Opera Sacra Famiglia	IIS "E. TORRICELLI"	TECNICHE E LAVORAZIONI MECCANICHE	€ 9.000,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950003	B1	Opera Sacra Famiglia	ITC "P. SARPI"	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E VERIFICA DI RETI ELETTRICHE	€ 6.750,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950004	B1	Opera Sacra Famiglia	IIS di SPILIMBERGO	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E MARKETING	€ 6.210,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950005	B1	Opera Sacra Famiglia	ITC "P. SARPI"	TECNICHE E LAVORAZIONI MECCANICHE	€ 6.750,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950006	B1	Cefap	IPSAA "S.SABBATINI"	PRINCIPI DI AGRONOMIA E TECNICHE DELLA PRODUZIONE - ED. 1	€ 2.700,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950007 (**)	B1	Enfap FVG	IPSSCT MATTEI	TECNICHE DI TRATTAMENTO TESTI E DATI NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE 1A	€ 9.000,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950008 (**)	B1	Cnos Fap Bearzi	ISIS MALIGNANI IPSIA MALIGNANI 2000	TECNICHE E LAVORAZIONI MECCANICHE	€ 9.000,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950009	B1	IAL FVG	ISIS LINUSSIO	INTRODUZIONE AI SERVIZI DI SALA-BAR E CUCINA - ED. C	€ 5.940,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950010 (**)	B1	Enfap FVG	IPSSCT MATTEI	TECNICHE DI TRATTAMENTO TESTI E DATI NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE 1B	€ 9.000,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950011	B1	Cefap	IPSAA "S.SABBATINI"	PRINCIPI DI AGRONOMIA E TECNICHE DELLA PRODUZIONE - ED. 2	€ 2.700,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950012	B1	IAL FVG	ISIS LINUSSIO	INTRODUZIONE AI SERVIZI DI SALA-BAR E CUCINA - ED. D	€ 5.940,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1019950013	B1	IAL FVG	ISIS LINUSSIO	INTRODUZIONE AI SERVIZI DI SALA-BAR E CUCINA - ED. E	€ 5.940,00	AMMESSO	AMMESSO
FP 1022170001	B1	Opera Villaggio del Fanciullo	IPSIA GALVANI	OPERATORE COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	€ 5.760,00	AMMESSO	AMMESSO
FP1022170002 (**)	B1	Enaip FVG	IPSIA GALVANI	TECNICHE E LAVORAZIONI MECCANICHE	€ 5.760,00	AMMESSO	AMMESSO

Totale per Capitolo 5960 € 99.450,00

Totale generale € 99.450,00

(*) IL PERCORSO è STRUTTURATO SU 100 ORE, DI CUI 3 PER GLI ESAMI FINALI

(**) A PREVENTIVO NON SONO INDICATI I COSTI INDIRETTI, PER CUI GLI STESSI NON POTRANNO ESSERE AMMESSI A RENDICONTO (NE' A FORFAIT, NE' A COSTI REALI)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Ileana Ferfoglia

11_2_1_DDS_PROG GEST 13758_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 dicembre 2010, n. 13758/LAVFOR.FP/2010

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2010/2011 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di novembre 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo di gestione 2010, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive deliberazioni, ed in particolare quanto previsto al capitolo 5807, sul quale sono stanziate le risorse destinate al finanziamento del Piano regionale di formazione professionale di cui alla legge citata;
VISTO il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per l'attività di formazione professionale " di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 delle legge regionale 24/2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 22 aprile 2010, di seguito Piano 2010, e specificatamente, nell'ambito del Comparto della formazione continua, il Programma n. 52 - attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (patenti di mestiere);
VISTO il decreto n. 3103/CULT.FP del 19 agosto 2010, con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011;
PRECISATO che lo stesso decreto prevede, tra l'altro, il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, e che le risorse a tal fine destinate con il programma attuativo di cui al suindicato decreto ammontano a euro 1.000.000,00;
VISTO l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2010/2011, dei progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con il decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 dell' 08 settembre 2010;
VISTI i decreti n. 12272/LAVFOR.FP/2010 e n. 12851/LAVFOR.FP/2010, con i quali sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nel mese di settembre 2010 e ottobre 2010 a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 404.444,40, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 595.555,60;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di novembre 2010, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" al presente provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 29.742,00;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;

DECRETA

1. E' approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di novembre 2010 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010.
2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3104/CULT.FP del 19 agosto 2010.

3. La spesa di euro 29.742,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2011, giusta decreto n. 3745/CULT.FP del 28 settembre 2010 e decreto n. 13428/LAVFOR.FP del 07 dicembre 2010.
4. La gestione delle attività amministrative connesse al finanziamento dei progetti di cui all'elenco "B" rientra nella competenza del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13758_2_ALL1

ALLEGATO A al decreto 13758 di data 28/12/2010

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE									
FP1022516001	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CORDENONS	50,00
FP1021359001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE -	14	120	672,00	10.200,00	10.872,00	PASIAN DI PRATO	50,00
FP1021082001	OPERA SACRA FAMIGLIA	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIMOZIONE DEL	13	30	156,00	2.550,00	2.706,00	PORDENONE	50,00
						Totale	29.742,00		

11_2_1_DDS_PROG GEST 13758_3_ALL2

ALLEGATO B al decreto 13758 di data 28/12/2010

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2010/2011

CODICE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE								
OPERATORE CE.F.A.P.								
FP1022516001	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 4	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CORDENONS	50,00
Riepilogo per CE.F.A.P. - (1 record di dettaglio)								
Somma		12	180	864,00	15.300,00	16.164,00		
OPERATORE EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA								
FP1021359001	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - UD1	14	120	672,00	10.200,00	10.872,00	PASIAN DI PRATO	50,00
Riepilogo per EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - (1 record di dettaglio)								
Somma		14	120	672,00	10.200,00	10.872,00		
OPERATORE OPERA SACRA FAMIGLIA								
FP1021082001	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIMOZIONE DELL'AMIANTO E DI BONIFICA DELLE AREE INTERESSATE	13	30	156,00	2.550,00	2.706,00	PORDENONE	50,00
Riepilogo per OPERA SACRA FAMIGLIA - (1 record di dettaglio)								
Somma		13	30	156,00	2.550,00	2.706,00		
Riepilogo per FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE -(3 record di dettaglio)								
Somma		39	330	1.692,00	28.050,00	29.742,00		

11_2_1_DDS_PROG GEST 13767

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 dicembre 2010, n. 13767/LAVFOR.FP/2010

Integrazione al documento "Accordo sperimentale Regione FVG/Usr FVG per la promozione della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro presso gli Istituti scolastici". Proroga termini e integrazione modalità di presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'"Accordo per la predisposizione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro (a.s. 2010/2011)" sottoscritto in data 15 dicembre 2010 dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, concernente la realizzazione delle azioni di alternanza scuola/lavoro da promuovere in via sperimentale nei confronti di allievi di età pari o superiore i 16 anni e frequentanti un Istituto Scolastico superiore nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 13695/LAVFOR.FP/2010 del 20 dicembre 2010 con il quale si è preso atto della sottoscrizione del citato Accordo ed è stato approvato il documento contenente le istruzioni per la presentazione e la gestione delle operazioni nell'ambito dell'Accordo medesimo;
PRECISATO che l'Accordo stabilisce quale termine finale per la presentazione delle operazioni la data del 22 gennaio 2011;
VISTA l'integrazione al suddetto Accordo, intervenuta in data 30 dicembre 2010 con lo scambio congiunto di note tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, inerente sia la proroga del termine di presentazione delle operazioni al 1 febbraio 2011 che le modalità di presentazione delle stesse limitatamente al solo formato cartaceo;

DECRETA

1. Si prende atto dell'integrazione, parte integrante del presente decreto, intervenuta in data 30 dicembre 2010 con lo scambio congiunto di note tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, dell'"Accordo per la predisposizione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro (a.s. 2010/2011)", inerente la proroga del termine di presentazione delle operazioni al 1 febbraio 2011 e le modalità di presentazione delle stesse limitatamente al solo formato cartaceo.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DDS_PROG GEST 13770

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 dicembre 2010, n. 13770/LAVFOR.FP/2010

Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, Competitività regionale e Occupazione 2007/13. Modifica al decreto n. 13098/LAVFOR.FP dd. 24.11.2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1514/CULT.FP del 5 maggio 2010 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di arricchimento extracurricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in attuazione del Programma specifico n. 12 del "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi dal 12 al 15 della LR 24/2009";
VISTO il decreto n. 13098/LAVFOR.FP/2010 con il quale sono state approvate le operazioni in argo-

mento, di cui alla graduatoria allegata al medesimo decreto;
VISTA la nota del 22 dicembre 2010 con la quale il Cnos Fap Bearzi ha presentato la richiesta di variazione dei soggetti destinatari del progetto "Preparazione all'ECDL Cad. I.T.S.G. Marinoni - I Cl" (cod. regionale 201030434015), rivolto originariamente agli allievi della classe prima, a favore di allievi della classe seconda dell'Istituto Scolastico medesimo;
CONSIDERATO che la citata modifica progettuale non comporta variazioni in merito alla priorità acquisita dagli altri soggetti attuatori, così come rappresentata nella graduatoria allegata al decreto n. 13098/LAVFOR.FP/2010;
PRECISATO che la denominazione del progetto deve essere riformulata fronte della variazione dei soggetti destinatari;

DECRETA

1. E' approvata la variazione del progetto "Preparazione all'ECDL Cad. I.T.S.G. Marinoni - I Cl" (cod. regionale 201030434015), in relazione ai soggetti destinatari dell'attività formativa ed è stabilita la riformulazione del titolo del medesimo come di seguito specificato:
- "Preparazione all'ECDL Cad. I.T.S.G. Marinoni - II Cl" (cod. regionale 201030434015).
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 dicembre 2010

FERFOGLIA

11_2_1_DGR_2739_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2739

Procedura VIA di cui al DLgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni - LR 43/1990 e successive modifiche e integrazioni. Progetto relativo alla costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed opere accessorie sito in Comune di Maniago (PN)- Sospensione prescrizione n. 5 della DGR 1310/2008. Proponente: Bioman Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1310 dd. 3 luglio 2008, con cui la Giunta regionale ha giudicato compatibile con l'ambiente il progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed opere accessorie sito in Comune di Maniago";
VISTA la nota prot. n. 615786/63.12 dd. 24 novembre 2010, con cui il Presidente della Regione Veneto, in veste di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto, ha chiesto la possibilità di conferire alla Regione Friuli Venezia Giulia, in via del tutto eccezionale e momentanea, una parte della FORSU (Frazione organica del rifiuto solido urbano) prodotta nel territorio della Bassa padovana, che attualmente non può essere trattata nell'impianto di compostaggio di Este (PD), a causa del fermo impiantistico conseguente ai recenti allagamenti.
VISTA la nota prot. n SGRIF/68745/E/28/30 dd. 15/12/2010 del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - Posizione organizzativa coordinamento dell'attivita' pianificatoria di settore e monitoraggio e della sua attuazione, da cui in sintesi emerge che:
- la situazione attuale degli impianti operanti in Regione non consente di dar seguito al trattamento del materiale richiesto;
- l'unico impianto in Regione con le caratteristiche necessarie a trattare la FORSU in questione sarebbe quello con sede nel comune di Maniago gestito da Bioman S.p.A ma attualmente impossibilitato ad

operare per quella tipologia di rifiuti a causa della prescrizione n. 5) di cui alla DGR 1310/2008 concernente la Valutazione di Impatto Ambientale;
- la legge regionale 12/2009 ed in particolare ha dato attuazione all'art. 182 del d.lgs. 152/2006 prevedendo la libera circolazione sul territorio regionale delle frazioni biodegradabili di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e destinate al recupero. Queste frazioni possono essere conferite anche a impianti non di bacino, tecnologicamente idonei al loro trattamento, che sono autorizzati in deroga al numero di impianti di bacino e alle quantita' di rifiuti previsti dal piano regionale e dai programmi provinciali.
- l'impianto Bioman, pur non rientrando nel novero degli impianti di bacino definiti dalla programmazione regionale e provinciale, può, in base a quanto stabilito dal precitato l'articolo 4, comma 26 della L.R. 12/2009, essere autorizzato alla ricezione ed al trattamento della FORSU in quanto tecnologicamente idoneo al trattamento dello specifico rifiuto anche in mancanza della parte energia;
- permane nella suddetta prescrizione n. 5) il vincolo che lega il trattamento della FORSU al completamento dell'impianto anche con la parte energetica;
- previa verifica con la Ditta e con la Provincia di Pordenone della capacità residua dell'impianto al netto dei fabbisogni regionali, vi sarebbe l'effettiva possibilità di procedere senza alcuna interferenza negativa e disagio alla normale gestione dei rifiuti nel territorio della Regione FVG laddove il predetto impianto potesse in concreto operare
VISTA la nota prot. n. SVIA-68680-VIA/281 dd. 15 dicembre 2010 con cui il Servizio VIA ha fornito al Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna informazioni concernenti l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e opere accessorie di proprietà della ditta Bioman sito in Comune di Maniago, dando in particolare notizia delle indagini relative al medesimo impianto e del fatto che il proponente ha presentato in data 24 settembre 2010 istanza per l'abrogazione definitiva della prescrizione n. 5 contenuta nella DGR 1310/2008.
VISTA la Prescrizione n. 5 contenuta nella precitata DGR 1310/2008, che stabilisce che "L'attività di trattamento della FORSU proveniente direttamente dalla raccolta dei Rifiuti Urbani dell'impianto completo potrà essere avviata solamente quando lo stesso sarà coerente con la pianificazione regionale e provinciale di settore";
VISTA la nota n. GAB -10322 - (GAB-4-1-13)-0 dd. 16 dicembre 2010 con cui il Presidente della Regione Renzo Tondo ha invitato il Vicepresidente della Giunta regionale e il Direzttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna a sottoporre con urgenza alla Commissione consultiva VIA la proposta di sospendere per un periodo di sei mesi la prescrizione n. 5 contenuta nella DGR 1310/2008 al fine di dare riscontro positivo alla richiesta della Regione Veneto.
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 20 dicembre 2010;
CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto che gli impatti ambientali derivanti dal trattamento temporaneo della FORSU nell'impianto anche in assenza del vantaggio ambientale derivante dalla produzione di energia elettrica siano sostenibili, anche in considerazione del fatto dell'emergenza e del periodo limitato della sospensione della prescrizione;
VISTO il parere n. VIA/20/2010 relativo alla riunione del 21 dicembre 2010, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso parere favorevole sulla sospensione per un periodo di sei mesi della prescrizione n. 5 contenuta nella DGR 1310/2008;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
CONSIDERATA la situazione di emergenza che si è venuta a creare a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e l'eccezionalità della richiesta avanzata dal Presidente della Regione Veneto in veste di Commissario delegato per il superamento della precitata emergenza;
VALUTATO pertanto opportuno di dare risposta positiva alla richiesta avanzata dal Presidente della Regione Veneto in veste di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto, anche nell'ottica di un mutuo scambio fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - anche relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/ - la sospensione temporanea per un periodo di sei mesi della prescrizione n. 5 contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 1310 dd. 3 luglio 2008 e conseguentemente di stabilire la sospensione per un periodo di sei mesi della medesima prescrizione;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra

esposte, valuta favorevolmente la sospensione per un periodo di sei mesi la prescrizione n. 5 contenuta nella Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2008n. 1310;
B) la prescrizione n. 5 contenuta nella Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2008n. 1310 è sospesa per un periodo di sei mesi a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
C) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
D) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, inviato al proponente nonché integralmente pubblicato sul sito web della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2745_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2745

LR 18/2005, art. 61 e art. 62 - DPReg. 415/2005, art. 5 e art. 13 - Supporto tecnico alle imprese che assumono apprendisti per la redazione del piano formativo individuale - Proroga incarico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003 n. 30" che prevede, al comma 4, lettera a), l'obbligatorietà della forma scritta del contratto di apprendistato professionalizzante e la previsione, tra gli elementi del contratto stesso, di un piano formativo individuale;
VISTI gli articoli 61 e 62 della legge regionale 9 agosto 2005 n. 18 "Norme generali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" ed il successivo "Regolamento per l'apprendistato professionalizzante" emanato con D.P.Reg. 26 novembre 2005 n. 0415/Pres.;
VISTO, in particolare, il combinato disposto degli articoli 5 e 13 comma 1 lettera b) del citato Regolamento che prevedono e disciplinano la redazione del Piano Formativo individuale stabilendo che lo stesso deve essere predisposto dall'impresa con il supporto tecnico, obbligatorio, degli organismi bilaterali e degli enti accreditati per la formazione degli apprendisti;
CONSIDERATO che l'attivazione del servizio di "supporto tecnico alla compilazione del Piano Formativo individuale," si effettua per il tramite del numero verde 800 855 056 che le aziende sono invitate a chiamare qualora abbiano assunto o stiano per assumere un apprendista;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2829 del 17 dicembre 2009 con la quale è stato prorogato al 31 dicembre 2010 il termine di scadenza dell'incarico di programmazione organizzazione e gestione delle attività formative e non, collegate al contratto di apprendistato previsto dalla deliberazione 27 ottobre 2006 n. 2554 ed assegnato alle Associazioni temporanee Apprendisti@formazione1, Apprendisti@formazione2, Apprendistato.fvg it, con decreto del Direttore centrale competente in materia di formazione professionale 20 dicembre 2006 n. 2733;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature delle attività formative e non, collegate al contratto di apprendistato - Programma 2011 - 2013;
CONSIDERATO che l'articolo 2 del citato Avviso prevede espressamente fra le attività oggetto dell'incarico anche quella di assistenza tecnica alle imprese per la redazione del Piano formativo individuale;
TENUTO CONTO che l'incarico potrà essere conferito a seguito dell'esame delle proposte di candidatura pervenute entro il termine del 31 gennaio 2011 sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del citato Avviso;
CONSIDERATO pertanto che, a seguito della scadenza della proroga disposta con DGR n. 2829/2009, dal 1° gennaio 2011 alla data di conferimento dell'incarico di cui alla DGR n. 2614/2010, l'attività di l'assistenza tecnica alle imprese ed agli apprendisti per la redazione del Piano Formativo Individuale risulterebbe non erogabile da parte gli enti accreditati per la formazione degli apprendisti;
PRESO ATTO che l'Ente bilaterale che assicura attualmente l'attività di assistenza tecnica alle imprese

per la redazione del Piano formativo individuale, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento, è quello del comparto Commercio, Ebiter, relativamente ai soli Piani formativi rientranti in tale comparto;
RAVVISATA l'opportunità di non interrompere un servizio essenziale per le imprese che nel medesimo periodo intendano assumere lavoratori avvalendosi del contratto di apprendistato in tutti i comparti produttivi previsti dal Regolamento, anche al fine di consentire alle imprese medesime di espletare regolarmente tutte le procedure previste dalla normativa regionale per l'attivazione di tale tipologia contrattuale;
RITENUTO pertanto, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure per l'assegnazione dell'incarico di programmazione organizzazione e gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato, avviato con l'approvazione dell'Avviso allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2010 n. 2614, di consentire agli stessi soggetti già individuati con decreto del Direttore centrale competente in materia di formazione professionale del 20 dicembre 2006 n. 2733, di continuare a supportare le imprese nella predisposizione del Piano Formativo individuale, prorogando il loro incarico relativamente a questa sola funzione;
VALUTATO che, tenuto conto dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure previste dall'Avviso allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010, sia opportuno disporre una proroga fino al giorno 11 marzo 2011;
PRECISATO che il contributo regionale per l'assistenza tecnica alle imprese ed agli apprendisti per la redazione del Piano Formativo Individuale è quantificato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 3046 del 7 dicembre 2007 e che alla relativa spesa si fa fronte con fondi assegnati dallo Stato con destinazione vincolata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, l'attività di assistenza tecnica alle imprese ed agli apprendisti per la redazione del Piano Formativo Individuale, assegnata alle Associazioni temporanee Apprendisti@formazione1, Apprendisti@formazione2, Apprendistato.fvg.it, con decreto n. 2733/LAVFOR dd. 20 dicembre 2006 e prorogata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2829 del 17 dicembre 2009, è ulteriormente prorogata fino al giorno 11 marzo 2011, in attesa del conferimento dell'incarico di programmazione organizzazione e gestione delle attività formative e non, collegate al contratto di apprendistato, per il periodo 2011/2013, di cui all'Avviso allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010,
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2746_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2746

LR 7/2008 - POR FESR 2007-2013 Attività 6.1.a Consulenza e assistenza tecnica - Modifica della scheda di attività e integrazione dell'operazione prioritaria denominata: Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del programma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. del Consiglio dell' 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ;
VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e s.m.i.;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, modificata con Decisione della Commissione europea C(2007) 5 del 4 gennaio 2010;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si è preso atto delle suddette Decisioni;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
ATTESO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008 è stato emanato il regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009);
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per Asse/Attività/Anno/Struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni;
ATTESO che l'art 7, co. 4, lettere a) e b) del succitato DPReg. n. 0238/Pres./2008 prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività del POR;
VISTA la deliberazione n. 2682 dell'11 dicembre 2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la scheda di attività dell'asse 6, Obiettivo Prioritario 6.1, Attività 6.1.a, - Consulenza e assistenza tecnica e nel contempo ha approvato anche l'elenco delle operazioni prioritarie ed il relativo costo indicativo;
VISTA la deliberazione n. 271 del 23 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle attività 4.2.a, 5.1.b (parte biomasse-sensibilizzazione sfruttamento fonti rinnovabili) e modifiche/integrazioni criteri di selezione attività 2.1.c, 5.1.b (parte biomasse-sfruttamento fonti rinnovabili), 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, approvati dal comitato di sorveglianza e linee guida definizione strumento coordinamento e integrazione aree montane-cima ambito por FESR 2007-2013;
VISTA la deliberazione 522 dd 12 marzo 2009 avente ad oggetto "L.R. 7/2008 - POR FESR 2007-2013 attività 6.1.a consulenza e assistenza tecnica - modica della scheda di attività e integrazione delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale";
ATTESO che l'elenco delle operazioni prioritarie, approvato con le DGR 2682/2008 e 522/2009 non risulta esaustivo e che si rende necessario procede all'integrazione dell'elenco con un' ulteriore operazione prioritaria denominata "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del programma" per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00;
ATTESO che la procedura di attivazione risulta così implementata di € 1.000.000,00 per un totale complessivo pari a € 3.100.000,00;
CONSIDERATO opportuno inoltre provvedere all' adozione di una nuova scheda di attività come da allegato 1) alla presente deliberazione e parte integrante alla stessa a seguito dell'introduzione dei nuovi riferimenti normativi conseguenti all'iniziativa di cui sopra;
VISTO il decreto n. 219 del 25 maggio 2009 del Direttore del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;
CONSIDERATO che il sopra richiamato Manuale delle Procedure individua nella scheda di attività il quadro programmatico di dettaglio necessario ai fini dell'implementazione del POR e dell'avvio delle attività;
SU PROPOSTA dell' Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda attività (allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, relativa all'

Attività 6.1.a. - Consulenza e assistenza tecnica che sostituisce la scheda attività allegato 1) parte integrante alla DGR 522 del 12 marzo 2009;
2. di approvare l'operazione prioritaria denominata "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del programma" per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00;
3. di sostituire l'elenco delle operazioni prioritarie allegato 2) parte integrante alla DGR 522/2009 con l'allegato 2) "elenco delle operazioni prioritarie" parte integrante alla presente deliberazione;
4. l'ammontare complessivo della procedura di attivazione risulta pari a € 3.100.000,00;
5. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati 1) e 2) , sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2746_2_ALL1

ATTIVITA' 6.1.a
ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

DIREZIONE CENTRALE CULTURA SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	***Asse 6 Assistenza Tecnica***
A.2: Obiettivo specifico	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta dalle strutture tecnico-amministrative regionali, nell'ambito del processo di programmazione e implementazione del programma operativo, attraverso interventi di supporto tecnico alla gestione e controllo, valutazione e visibilità del programma e nelle fasi di programmazione e attuazione
A3: Obiettivo operativo	**Ob. op. 6.1 –** Supportare la struttura regionale in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica
A.4: Attività	*6.1.a* Attività di consulenza e assistenza tecnica
A.5: Linea di intervento	6.1.a.1 – Attività di consulenza e assistenza tecnica
A.6: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*

A.7: Temi prioritari associati

Codice	Cod. 85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni Cod. 86 Valutazione e studi, informazione e comunicazione

A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo specifico

Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci

10.1.1	Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza.

Classificazione CPT

	Amministrazione Generale

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Le attività previste si pongono l'obiettivo di assicurare all'amministrazione regionale un'ampia serie di strumenti in grado di supportarla nel perseguire l'obiettivo di un'efficiente gestione del Programma.

In particolare si prevedono le seguenti attività:

Affidamento di incarichi di assistenza tecnica a società specializzate, enti ed istituzioni scientifiche pubbliche ed esperti per:

- la predisposizione e l' aggiornamento dei documenti programmatici e degli atti necessari all'avvio delle attività (bandi, inviti, formulari, ecc.)
- l'assistenza all'Amministrazione regionale, in particolare all'Autorità di Gestione del Programma e al Comitato di Sorveglianza per quanto concerne il coordinamento, la sorveglianza, l'informazione, l'attuazione e il monitoraggio del POR;
- valutazione tecnica preliminare e a consuntivo dei progetti proposti per il finanziamento;
- iniziative di assistenza al personale addetto alla programmazione, gestione e controllo del Programma;
- la definizione e implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del POR e per l'interfacciamento con il sistema nazionale MONIT;
- valutazione intermedia ed ex-post del Programma;
- segreteria e funzionamento del Comitato di Sorveglianza e dei tavoli di partenariato (spese per il funzionamento della segreteria e per l'organizzazione delle riunioni);

Inoltre si prevede la copertura dei costi del personale regionale coinvolto nell'esecuzione dei pagamenti nonchè, ove strettamente necessario, coinvolto nella gestione del programma.

B.2.-Categorie di beneficiari finali

Amministrazione regionale Friuli Venezia Giulia

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale.

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);

- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2007/66/CE sulle procedure di ricorso;
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C 179/02;

Normativa nazionale

- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture";
- Decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
- Decreto-Legge 4/07/2006, n. 223 (Decreto Bersani) – articolo 13 (società pubbliche e a prevalente capitale pubblico);
- Decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 e s.m.i.
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- Regolamento attuativo del POR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1427 del 21 luglio 2008, e emanato con Decreto 238/pres del 13 settembre 2008, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008;
- Legge regionale n.7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1097/2008 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del programma operativo regionale (por) finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) per l'obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013", nonché successive deliberazioni;
- Delibera di Giunta Regionale n.371 del 23 febbraio 2009 "presa d'atto dei criteri di selezione attività 4.2.a, 5.1.b (parte biomasse-sensibilizzazione sfruttamento fonti rinnovabili) e modifiche/integrazioni criteri di selezione attività 2.1.c, 5.1.b (parte biomasse-sfruttamento fonti rinnovabili), 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, approvati dal comitato di sorveglianza e linee guida definizione strumento coordinamento e integrazione aree montane-cima ambito por fesr 2007-2013
- Legge regionale n. 7/2008 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007) ";
- L.R. 21/2007 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilita' regionale".
- Delibera di Giunta Regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 "lr 7/2008, capo v - programma operativo regionale obiettivo competitivita' regionale e occupazione 2007/2013 fesr - adozione

del piano finanziario analitico per asse, attivita' anno, struttura regionale attuatrice".

- DPReg n.0216/pres dd 5 ottobre 2010 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale ;
- Legge regionale 9 del 20 aprile 1999
- Legge regionale 12 del 23 luglio 2009 (assestamento del bilancio 2009)
- Dpreg 0331/Pres del 30 novembre 2009

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività
Direzione centrale cultura, sport Relazioni internazionali e comunitarie.
Servizio gestione fondi comunitari
Via Udine, 9
TRIESTE

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo
In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede del progetto, che vengono allegate al Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013, per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della procedura per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni, servizi e/o consulenze specialistiche e provvede alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari. con firma del Direttore di Servizio
Il soggetto attuatore da corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo
A conclusione delle acquisizioni, la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni , dei servizi e/o delle consulenze specialistiche alle specifiche previste dalla procedura e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

Così come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, con DGR 1097 del 12 giugno 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione individuati dal Comitato di Sorveglianza. Vi sono una serie di criteri di **ammissibiltà** validi per ciascuna operazione, ovvero:

Ammissibilità formale:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento;
- ammissibilità del proponente;
- completa compilazione della scheda progetto;
- completa documentazione da allegare alla scheda-progetto;
- dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato.

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n.70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
- Rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio;
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.

Criteri di ammissibilità specifici

- Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando.

- Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponenti e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando.
- Possesso delle certificazioni o altre documentazioni richiesti dal bando.
- Possesso di requisiti minimi quali soglia minima di contratti ricevuti per progetti/attività similari.
- Assenza di potenziali conflitti di interesse nello svolgimento della funzione prevista dal bando.

Criteri di valutazione

- Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del Programma.
- Qualità tecnica ed economico finanziaria della proposta.
- Appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere.
- Affidabilità dei soggetti proponenti (in termini di adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti, risultati positivi in progetti simili pregressi, esperienza ulteriore ai requisiti minimi, etc.).
- Appropriatezza delle risorse materiali e logistiche offerta dal proponente.
- Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologia, strumentazioni e risultati attesi.
- In alternativa ai criteri di cui sopra, quando l'oggetto del contratto non è caratterizzato da un particolare valore tecnologico o si svolge secondo procedure largamente standardizzate è adottato il criterio del prezzo più basso

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006 e s.m.i. nonché a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica di attuazione del regolamento (Decreto del Consiglio dei Ministri del 19-XI-2008).

Azioni	Spese ammissibili
Attività _6.1.a	- Acquisizione di beni servizi e consulenze specialistiche; - Spese per il funzionamento del comitato di sorveglianza; - Spese per il personale - IVA[1]

C.6 – Intensità d'aiuto

L'attività è a totale carico pubblico

C.7 – Indicatori

[1] Solo se si verificano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa di settore

Indicatori di risultato POR	Unità di Misura	Valore base	Valore atteso
Funzioni integrate nel sistema informatico di gestione del POR	n.	2	4
Indicatori di risultato QSN	**Unità di Misura**	**Valore base**	**Valore atteso**
Non pertinente			
Indicatori di realizzazione POR	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Rapporti e documenti di valutazione predisposti	n		2
Progetti di assistenza tecnica avviati per il miglioramento dell'attuazione, monitoraggio e implementazione del programma	n.		20
Iniziative di aggiornamento professionale e di trasferimento di know how attivate	n.		5

Questa attività contribuisce, assieme a tutte le altre attività dell'Asse, al raggiungimento degli indicatori di impatto dell'asse stesso.

codice	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
670	Studi o progettazioni	n.		

codice	Indicatori	Unità di	Valore base	Valore

	OCCUPAZIONALI	misura		atteso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	n.		

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Non pertinente			

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2746_3_ALL2

Allegato 2)

POR 2007 – 2013
Obiettivo Competitività e occupazione
Elenco operazioni prioritarie

Asse	Obiettivo operativo	Attività	Operazione prioritaria	Importo indicativo	Struttura regionale attuatrice
6	6.1	6.1.a	Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 regione FVG	€2.000.000,00	Direzione centrale cultura, sport relazioni internazionali e comunitarie. Servizio gestione fondi comunitari
6	6.1	6.1.a	Organizzazione comitato di sorveglianza	€100.000,00	Direzione centrale cultura, sport relazioni internazionali e comunitarie. Servizio gestione fondi comunitari
6	6.1	6.1.a	Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del programma	1.000.000,00	Direzione centrale cultura, sport relazioni internazionali e comunitarie. Servizio gestione fondi comunitari

Totale complessivo della procedura di attivazione **€ 3.100.000,00**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2749_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2749

POR FESR 2007-2013 - Competitività regionale e occupazione. Attività 4.1.a “Supporto allo sviluppo urbano”. Revisione composizione Comitato interdirezionale ex art. 31 , comma 5 , lett. c della LR 7/2008. Revoca DGR 614/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999 e successive modifiche;
VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, modificata con Decisione C (2010) 5 del 4 gennaio 2010, con la quale la Commissione europea approva il POR FESR Obiettivo Competitività ed occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTE la DGR n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la DGR n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali la Giunta regionale ha preso atto delle rispettive Decisioni sopraccitate;
VISTA la legge regionale n. 7/2008 recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento C(E) 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)”;
VISTO il Decreto n. 238/Pres dd. 13/9/2008 che approva il Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, così come modificato con Decreto n. 185/Pres dd. 6/7/2009;
VISTA la DGR 1173 del 18 maggio 2007 che, tra l’altro, definisce le modalità attuative degli interventi di cui all’Attività 4.1.a “Supporto allo sviluppo urbano”, prevedendo l’istituzione di un Comitato interdirezionale a supporto della Direzione centrale attività produttive, responsabile dell’avanzamento dell’Attività sopraccitata;
VISTA, altresì, la DGR n. 614 del 31 marzo 2010 integrativa di quanto deliberato con la DGR n. 1173/2007;
VISTA la DGR n. 1860 del 24 settembre 2010 di definizione dell’“Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, come modificata, da ultimo, dalla DGR n. 2140 del 28 ottobre 2010;
CONSIDERATO, pertanto, il variato assetto organizzativo dell’Amministrazione regionale intercorso dalla DGR 1173/2007 citata e definito nel vigente “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali”approvato con DPReg n. 0277/Pres. dd. 27/8/2004 e s.m.i.;
RITENUTO di aggiornare, conseguentemente, la composizione del Comitato interdirezionale per l’Attività 4.1.a di cui all’art. 31, co. 5, lett. c) della legge regionale n. 7/2008 e di stabilirla come segue Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie; Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, anche quale Autorità ambientale; Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici; Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità; Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione; Direzione centrale attività produttive;
ATTESO che il predetto Comitato avrà facoltà di avvalersi della collaborazione di altre Strutture regionali non in esso rappresentate al fine di operare gli approfondimenti che si rendessero necessari in ragione della natura integrata dei progetti ammissibili a finanziamento nell’ambito dell’Attività 4.1.a;
RICHIAMATA la funzione di coordinamento della Direzione centrale attività produttive stabilita dalla DGR 1173/2007;
CONSIDERATO il ruolo di supporto nell’attuazione dell’Attività 4.1.a rivestito dal Comitato interdirezionale di cui alla citata DGR 1173/2007, come modificata dalla DGR n. 614/2010;
RITENUTO opportuno operare una ricognizione in ordine all’assetto organizzativo delle Direzioni interessate dall’operatività del predetto Comitato interdirezionale, nonché in ordine alle competenze allo stesso attribuite;

RITENUTO, pertanto, opportuno ridefinire le principali funzioni tecnico-consultive del Comitato interdirezionale in relazione al coordinamento e alla responsabilità amministrativa dell'avanzamento dell'Attività 4.1.a posta in capo alla Direzione centrale attività produttive, fermo restando l'espletamento delle necessarie procedure amministrative previste per la costituzione dei Comitati interdirezionali;
VISTO l'art. 31, comma 5, lettera c) della L.R. 7/2008 che dispone la costituzione di un Comitato di esperti, in seno al Comitato interdirezionale, competenti per la valutazione di fattibilità e di ammissibilità a finanziamento dei progetti previsti dai PISUS, anche in deroga alla disciplina di settore applicabile;
RITENUTO di fissare, in via complementare, anche il ruolo e le principali funzioni del Comitato di esperti ex art 31, comma 5, lettera c), L.R. 7/2008;
VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che prevede la costituzione di gruppi di lavoro interdirezionali tra dipendenti dell'Amministrazione regionale, di enti regionali, di enti locali, con l'eventuale partecipazione di esperti esterni per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e progettazione, nonché per l'esame di particolari problematiche;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'articolo 19, comma 7, lettera d), che pone in capo al Segretario generale della Presidenza della Regione la competenza alla costituzione dei predetti gruppi di lavoro interdirezionali;
RILEVATO che la partecipazione del personale regionale ai gruppi in parola non comporta oneri a carico del bilancio dell'Amministrazione regionale, trattandosi di attività istituzionale;
VISTE le indicazioni trasmesse dalla Direzione centrale attività produttive con le note prot. n. 25833/PROD/SEG dd. 11.11.2009, prot. n. 3864/PROD/COMM. dd. 17.02.2010 e, da ultimo con nota prot. 28311/PROD/SELT/DCPOR41A dd. 26.11.2010, quale riscontro della richiesta avanzata sul punto dalla Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie in data 20.10.2010;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie la Giunta Regionale all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni indicate in premessa, di revocare la DGR n. 614/2010;
2. i principali aspetti organizzativi e operativi, nonché gli indirizzi di funzionamento del Comitato interdirezionale istituito con DGR n. 1173/2007 e successive modifiche, nell'ambito del quale opera un Comitato di esperti, per l'attuazione dell'Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" sono i seguenti:
a) Aspetti organizzativi del Comitato interdirezionale e del Comitato di esperti
Nella composizione del Comitato interdirezionale e del Comitato di esperti, che opera al suo interno, saranno coinvolte le seguenti Direzioni centrali:

- Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, anche quale Autorità ambientale;
- Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
- Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;
- Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione;
- Direzione centrale attività produttive;

b) Competenze della Direzione centrale attività produttive e aspetti operativi del Comitato interdirezionale e del Comitato di esperti
b.1) Competenze della Direzione centrale attività produttive
La Direzione centrale attività produttive, responsabile dell'avanzamento dell'Attività 4.1.a del POR, supportata nell'attuazione della stessa, dal Comitato interdirezionale e dal Comitato di esperti, si occuperà della disamina istruttoria dei seguenti aspetti:
a) redazione della documentazione di bando e dei relativi allegati, previsti dalle Linee Guida;
b) sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità formale di cui all'Allegato 3 della DGR 1494/2009;
c) sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità di cui all'Allegato 3 della DGR 1494/2009, per gli aspetti di competenza della Direzione centrale attività produttive;
d) criteri di ammissibilità specifici della proposta di PISUS e dei singoli interventi che li costituiscono, con riferimento ai requisiti soggettivi e oggettivi, per gli aspetti di competenza;
e) supporto e verifica delle attività svolte dal Comune dell'ambito dei PISUS;
b.2) Funzioni svolte dal Comitato interdirezionale
Il Comitato svolge una funzione tecnico-consultiva in relazione al ruolo di coordinamento strategico tra le diverse aree di competenza regionale rispetto alle attività previste dai PISUS e, in questo senso, si attesta la sua funzione di supporto alla Direzione centrale attività produttive.
In particolare, le competenze riguarderanno:
1) l'eventuale formulazione di pareri, obbligatori non vincolanti ovvero l'espressione di osservazioni e

raccomandazioni, sulla bozza definitiva di bando e dei relativi allegati, proposti dalla Direzione centrale attività produttive, da sottoporsi di concerto con l'Autorità di Gestione, all'approvazione della Giunta regionale in attuazione del paragrafo 6, punto 6.1, delle linee guida;
2) il supporto, tramite la formulazione di pareri obbligatori non vincolanti ovvero l'espressione di osservazioni e raccomandazioni, alla Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale e terziario - nella valutazione, previa istruttoria da parte dello stesso, dei PISUS nonché dei singoli interventi che li compongono;
3) la valutazione della rispondenza alla strategia regionale nei diversi settori interessati (es. ambiente, trasporti, energia, sviluppo delle Autonomie locali, programmazione delle opere pubbliche, etc.) del piano strategico e della SWOT analysis predisposti dal soggetto proponente;
4) la valutazione della coerenza dei PISUS con quanto previsto dalla programmazione territoriale urbana;
5) la valutazione delle iniziative di marketing territoriale e della loro coerenza alla strategia regionale dei vari settori interessati;
6) lo studio di una griglia di valutazione dei PISUS e dei relativi interventi finalizzati all'applicazione dei criteri di valutazione e dei range di punteggio stabiliti in sede di bando;
7) la definizione di una proposta progettuale relativa alle iniziative di promozione e diffusione degli strumenti previsti dall'Attività 4.1.a.
b.3) Funzioni svolte dal Comitato di esperti costituito nell'ambito del Comitato interdirezionale
In via complementare con l'azione del Comitato interdirezionale, il Comitato di esperti fornisce alla Direzione centrale attività produttive un supporto qualificato e specialistico tale da garantire il necessario approfondimento sulle questioni tecniche e procedurali connesse all'attuazione dei PISUS, andando a coadiuvare l'istruttoria del Servizio sviluppo economico locale e terziario della Direzione centrale attività produttive per tutti quegli aspetti che esulano dalla propria funzione.
In particolare, le competenze riguarderanno:
1) eventuali pareri, obbligatori non vincolanti ovvero la formulazione di osservazioni e raccomandazioni, dal punto di vista specialistico - per gli aspetti relativi ai singoli settori di riferimento - alla redazione del bando e dei relativi allegati;
2) pareri, obbligatori non vincolanti ovvero la formulazione di osservazioni e raccomandazioni, sulla bozza definitiva di bando proposta dalla Direzione centrale attività produttive da sottoporsi all'approvazione della Giunta regionale, di concerto con l'Autorità di gestione, in attuazione del paragrafo 6, punto 6.1, delle linee guida;
3) la valutazione, qualora i PISUS e i singoli interventi prevedano la realizzazione di iniziative di recupero ovvero di nuova costruzione di immobili, della relativa documentazione attestante la fattibilità tecnica, urbanistica, edilizia, energetica ed ambientale;
4) la valutazione della coerenza dei PISUS e dei relativi interventi con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione urbana e di tutela ambientale;
5) la verifica, nel caso di opere pubbliche, della coerenza della suddivisione dell'opera in lotti funzionali secondo la normativa vigente in materia, anche attraverso pareri, obbligatori non vincolanti ovvero la formulazione di osservazioni e raccomandazioni;
6) la verifica della progettazione dei singoli interventi nel rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, anche attraverso pareri, obbligatori non vincolanti ovvero la formulazione di osservazioni e raccomandazioni;
7) l'assistenza tecnica, anche per mezzo di pareri, obbligatori non vincolanti ovvero la formulazione di osservazioni e raccomandazioni, al Comitato interdirezionale nello studio di una griglia di valutazione dei PISUS e dei relativi interventi finalizzato all'applicazione dei criteri di valutazione e dei range di punteggio stabiliti in sede di bando;
8) l'assistenza tecnica, anche per mezzo di pareri, obbligatori non vincolanti ovvero la formulazione di osservazioni e raccomandazioni, alla Direzione centrale attività produttive nell'attribuzione dei criteri di priorità di cui all'Allegato 3) della DGR n. 1494/2009 dei PISUS e dei relativi interventi;
9) l'assistenza tecnica, anche per mezzo di pareri, obbligatori non vincolanti ovvero la formulazione di osservazioni e raccomandazioni, alla Direzione centrale attività produttive nel riscontro - per le aree di competenza - ai quesiti interpretativi posti dai soggetti destinatari del bando;
10) l'assistenza tecnica, anche per mezzo di pareri, obbligatori non vincolanti ovvero la formulazione di pareri osservazioni e raccomandazioni, alla Direzione centrale attività produttive - per le aree di competenza - nell'espletamento delle attività di controllo nei confronti degli Organismi Intermedi;
11) la collaborazione alla definizione di una proposta progettuale relativa alle iniziative di promozione e diffusione degli strumenti previsti dall'Attività 4.1.a.
c) Indirizzi di funzionamento del Comitato interdirezionale e del Comitato di esperti
Le funzioni di segreteria dei lavori del Comitato interdirezionale e del Comitato di esperti saranno svolte da un dipendente della Direzione centrale attività produttive.

Per le motivazioni indicate in premessa, la partecipazione ai Comitati non comporterà alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.
I predetti Comitati dureranno in carica sino al 30 giugno 2015, termine indicato all'articolo 8, comma 2, del menzionato D.P.Reg. n. 0238/Pres./2008 e successive modifiche e integrazioni;
I Comitati saranno convocati dalla Direzione centrale attività produttive con le modalità e la tempistica che saranno concordate nella prima seduta. Contestualmente verranno adottati appositi indirizzi che regoleranno il funzionamento dei Comitati, comprese le modalità e i termini per l'esercizio delle funzioni di cui ai punti b2 e b3.
Qualora sorga la necessità di operare gli approfondimenti che si rendessero necessari in ragione della natura integrata dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Attività 4.1.a, il predetto Comitato avrà facoltà di avvalersi della collaborazione di altre Strutture regionali non in esso rappresentate in qualità di invitati.
3. Di affidare alla Direzione centrale attività produttive la predisposizione degli adempimenti connessi con l'esecuzione del presente provvedimento, in conformità a quanto previsto con il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'articolo 19, comma 7, lettera d).
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2754_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2754

DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione - Anno 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante (Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione), il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;
VISTO altresì l'art. 6, comma 1 del suddetto decreto DLGS n. 116/2008 il quale stabilisce che le Regioni devono individuare ogni anno, entro e non oltre il 31 dicembre, le acque di balneazione e determinare la durata della stagione balneare per l'anno successivo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1656 del 25.8.2010 recante "DLGS 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2010 - Aggiornamento ai sensi del decreto 30/03/2010, art. 2, comma 5" con la quale si è provveduto, in considerazione dell'intervenuto completamento dell'iter normativo di attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque di balneazione, alla ricognizione delle acque di balneazione per la stagione balneare per l'anno 2010, procedendo altresì alla classificazione ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008;
PRECISATO che:
- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;

- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo dall'allegato II;
PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, effettuati dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2010;
RITENUTO di procedere per la stagione balneare 2011 alla definizione delle acque destinate alla balneazione, procedendo altresì alla loro classificazione ai sensi dell'art. 8 del DLGS 116/2008 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
CONSIDERATO che la stagione balneare deve intendersi compresa tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 4 luglio e il 28 agosto;
PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;
PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, la valutazione delle acque di balneazione è oggetto di informazione al pubblico e, in particolare, alle amministrazioni comunali per gli adempimenti di loro competenza;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute. integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla balneazione per la stagione balneare per l'anno 2011 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 1 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
3. Di individuare la stagione balneare nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 4 luglio e il 28 agosto.
4. Di incaricare la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali di effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
5. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2754_2_ALL1

ALLEGATO

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI TRIESTE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032003007	MUGGIA	Camping Lazzaretto	13,722543°	45,596205°	ECCELLENTE
IT006032003006	MUGGIA	Bagno Lazzaretto	13,719767°	45,598718°	ECCELLENTE
IT006032003005	MUGGIA	Bagno Punta Sottile	13,71831°	45,605197°	ECCELLENTE
IT006032003004	MUGGIA	Bagno Punta Olmi	13,733573°	45,610664°	ECCELLENTE
IT006032003003	MUGGIA	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	13,740517°	45,609552°	ECCELLENTE
IT006032003002	MUGGIA	Bagno G.M.T.	13,758964°	45,607415°	ECCELLENTE
IT006032003001	MUGGIA	Bagno Muggesano	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
IT006032006001	TRIESTE	Aurisina Filtri	13,670705°	45,739864°	ECCELLENTE
IT006032006002	TRIESTE	S. Croce Porto	13,691675°	45,724955°	ECCELLENTE
IT006032006003	TRIESTE	Grignano (Tra primo e secondo bagno)	13,712636°	45,708172°	ECCELLENTE
IT006032006004	TRIESTE	Tra il Bagno Sticco e Militare	13,72274°	45,699831°	ECCELLENTE
IT006032006005	TRIESTE	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	13,734887°	45,694678°	ECCELLENTE
IT006032006006	TRIESTE	Barcola Topolini	13,741812°	45,689222°	ECCELLENTE
IT006032006007	TRIESTE	Barcola ex Cedas	13,745574°	45,686379°	ECCELLENTE
IT006032006008	TRIESTE	Excelsior	13,752462°	45,679831°	ECCELLENTE
IT006032006009	TRIESTE	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
IT006032006010	TRIESTE	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	13,753001°	45,648337°	ECCELLENTE
IT006032006011	TRIESTE	Tra Santa Croce Porto e Aurisina Filtri	13,682182°	45,732052°	ECCELLENTE
IT006032006012	TRIESTE	Tra Grignano e Santa Croce Porto	13,702273°	45,716361°	ECCELLENTE
IT006032006013	TRIESTE	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757296°	45,663275°	*IN ATTESA DI CLASS.
IT006032006014	TRIESTE	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,761658°	45,655915°	*IN ATTESA DI CLASS.
IT006032001001	DUINO-AURISINA	Villaggio del Pescatore	13,590783°	45,774846°	ECCELLENTE
IT006032001002	DUINO-AURISINA	Duino - Dama Bianca	13,598568°	45,773719°	ECCELLENTE
IT006032001003	DUINO-AURISINA	Sistiana - Sotto il Camping	13,623417°	45,768614°	ECCELLENTE
IT006032001004	DUINO-AURISINA	Sistiana - All'interno della Baia	13,626351°	45,7692°	ECCELLENTE
IT006032001005	DUINO-AURISINA	Sistiana - Castelreggio	13,631202°	45,766974°	ECCELLENTE
IT006032001006	DUINO-AURISINA	Costiera - Costa dei Barbari	13,638682°	45,759605°	ECCELLENTE
IT006032001007	DUINO-AURISINA	Bagno "Le Ginestre"	13,651215°	45,751915°	ECCELLENTE
IT006032001008	DUINO-AURISINA	Duino Scogliera	13,598976°	45,772676°	ECCELLENTE
IT006032001009	DUINO-AURISINA	Duino - Sotto il Castello	13,605041°	45,771565°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI GORIZIA

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006031012001	MONFALCONE	Marina Nova - Camping Panzano Lido	13,545304°	45,784401°	BUONO
IT006031012002	MONFALCONE	Marina Julia - Concessioni demaniali	13,530057°	45,772409°	SUFFICIENTE
IT006031023001	STARANZANO	Arenile Lido di Staranzano	13,52616°	45,765545°	SUFFICIENTE
IT006031009001	GRADO	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	13,469324°	45,702015°	ECCELLENTE
IT006031009002	GRADO	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	13,460792°	45,692005°	ECCELLENTE
IT006031009003	GRADO	Punta Barbacale - Arenile	13,431988°	45,675934°	ECCELLENTE
IT006031009004	GRADO	Spiaggia Principale - Viale del Sole	13,408638°	45,673887°	ECCELLENTE
IT006031009005	GRADO	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	13,394031°	45,674131°	ECCELLENTE
IT006031009006	GRADO	Arenile occidentale - Costa Azzura	13,376738°	45,678932°	ECCELLENTE
IT006031009007	GRADO	Grado - Isola Volpera	13,382441°	45,724498°	ECCELLENTE
IT006031009008	GRADO	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	13,401618°	45,724473°	ECCELLENTE
IT006031009009	GRADO	Grado - Lido del Carabiniere	13,452408°	45,68401°	ECCELLENTE
IT006031009010	GRADO	Grado - La Fosa Ovest	13,355246°	45,679429°	ECCELLENTE
IT006031009011	GRADO	Grado - Marina di Macia	13,329509°	45,683309°	ECCELLENTE
IT006031009012	GRADO	Grado - Valerian	13,284009°	45,702719°	ECCELLENTE
IT006031009013	GRADO	Grado -Porto Buso Est	13,258204°	45,704516°	ECCELLENTE
IT006031009014	GRADO	Grado - Isola di Morgo Est	13,32078°	45,687775°	ECCELLENTE
IT006031009015	GRADO	Grado - Isola di Morgo Ovest	13,297956°	45,698532°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI UDINE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006030056001	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-ovest	13,192337°	45,710126°	ECCELLENTE
IT006030056002	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Centro	13,213217°	45,712131°	ECCELLENTE
IT006030056003	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-est	13,230833°	45,712934°	ECCELLENTE
IT006030049001	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	13,134782°	45,679521°	ECCELLENTE
IT006030049002	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a Mare	13,148444°	45,68768°	ECCELLENTE
IT006030049003	LIGNANO SABBIADORO	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	13,151729°	45,691458°	ECCELLENTE
IT006030049004	LIGNANO SABBIADORO	Punta Tagliamento	13,103145°	45,648168°	ECCELLENTE
IT006030049005	LIGNANO SABBIADORO	Camping Riviera	13,107077°	45,657626°	ECCELLENTE
IT006030049006	LIGNANO SABBIADORO	Pontile Pineta	13,117043°	45,667679°	ECCELLENTE
IT006030086001	PULFERO	Fiume Natisone - Località Stupizza	13,469033°	46,200786°	ECCELLENTE
IT006030124001	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-ovest - Loc. Rio da Cout - Fronte al Camping	13,066931°	46,325859°	ECCELLENTE
IT006030124002	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-est - ultima fontana pubblica	13,07287°	46,323252°	ECCELLENTE
IT006030137001	FORGARIA	Torrente Arzino - Località Ponte dell ' Armistizio	12,955928°	46,212049°	ECCELLENTE
IT006030137002	FORGARIA	Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano	13,018777°	46,217114°	ECCELLENTE
IT006030003001	AMPEZZO	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	12,726611°	46,446397°	*IN ATTESA DI CLASS.
IT006030107001	SAURIS	Lago di Sauris - Località " La Maina "	12,729736°	46,451196°	*IN ATTESA DI CLASS.

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006093026001	MEDUNO	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	12,759195°	46,22579°	ECCELLENTE
IT006093046001	TRAMONTI DI SOTTO	Torrente Meduna - Località Camping	12,789033°	46,286936°	ECCELLENTE

*La classificazione delle acque di balneazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 116/08

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2768_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2768

Approvazione Piano finanziario della Regione Autonoma FVG per le annualità 2011-2013 distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale relativo al Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP vigente che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;

VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;

VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo europeo per la pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;

STABILITO che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:

a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);

b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;

c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;

d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;

CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) del regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, e successivamente modificati e approvati dallo stesso Comitato nella seduta del 1 ottobre 2010, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP relative agli assi prioritari:
Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Asse prioritario 3: misure di interesse comune;
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Asse prioritario 5: assistenza tecnica;
CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia sono concordati e condivisi i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma , i criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, le eventuali necessarie note metodologiche per l'attuazione di specifiche misure di intervento e vengono predisposti gli schemi tipo di bandi di gara per le singole misure, approvati con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
VISTA la Convenzione sottoscritta con il Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2010 di approvazione del "Manuale operativo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Friuli Venezia Giulia" ;
VISTA la nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, prot. n. 0027562 del 16 novembre 2010, con la quale viene comunicata la validazione del predetto Manuale;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l' attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stato approvato l'allegato piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2008, distinto per assi e misure e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale, come stabilito dal succitato Accordo Multiregionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 con la quale è stato approvato l'allegato 1 piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per le annualità 2009 - 2010, distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale con l'indicazione delle misure di intervento d'interesse regionale, nei limiti delle risorse stabilite dall'Accordo Multiregionale;
RITENUTO che, al fine di accelerare l'attuazione delle misure di competenza regionale e di poter intervenire agevolmente nell'assegnazione delle risorse finanziarie agli interventi ammessi a contribuzione, sia opportuno mantenere la ripartizione per assi, annualità e fonte di finanziamento con l'indicazione delle misure di intervento d'interesse regionale, nei limiti delle risorse stabilite dall'Accordo Multiregionale a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per le annualità 2011-2013 relative al Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2010)";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30.12.2009 e successive variazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto in premessa il piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per le annualità 2011 - 2013, distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale, relativo al Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, stabilito dall'Accordo Multiregionale del 18 settembre 2008, con l'indicazione delle misure di intervento di interesse regionale, allegato 1 alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2768_2_ALL1

ALLEGATO 1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Piano finanziario 2011 - 2013

	Totale pubblico 2011	Quota FEP	Quota Stato	Quota Regione	Totale pubblico 2012	Quota FEP	Quota Fondo di rotazione	Quota Regione	Totale pubblico 2013	Quota FEP	Quota Fondo di rotazione	Quota Regione
Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività												
Misura 1.4 - Piccola pesca costiera												
Misura 1.5 - Compensazioni socio economiche												
TOTALE ASSE I	**363.712,00**	**181.856,00**	**145.484,80**	**36.371,20**	**369.934,00**	**184.967,00**	**147.973,60**	**36.993,40**	**376.280,00**	**188.140,00**	**150.512,00**	**37.628,00**
Misura 2.1 - Acquacoltura												
Misura 2.2 - Pesca nelle acque interne												
Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione												
TOTALE ASSE II	**583.440,00**	**291.720,00**	**233.376,00**	**58.344,00**	**593.418,00**	**296.709,00**	**237.367,20**	**59.341,80**	**603.598,00**	**301.799,00**	**241.439,20**	**60.359,80**
Misura 3.1 - Azioni collettive												
Misura 3.2 - Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche												
Misura 3.3 - Porti da pesca												
Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali												
Misura 3.5 - Progetti pilota												
TOTALE ASSE III	**514.400,00**	**257.200,00**	**205.760,00**	**51.440,00**	**523.198,00**	**261.599,00**	**209.279,20**	**52.319,80**	**532.174,00**	**266.087,00**	**212.869,60**	**53.217,40**
ASSE IV- Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	**142.886,00**	**71.443,00**	**57.154,40**	**14.288,60**	**145.330,00**	**72.665,00**	**58.132,00**	**14.533,00**	**147.824,00**	**73.912,00**	**59.129,60**	**14.782,40**
ASSE V - Assistenza tecnica	**36.742,00**	**18.371,00**	**14.696,80**	**3.674,20**	**37.372,00**	**18.686,00**	**14.948,80**	**3.737,20**	**38.012,00**	**19.006,00**	**15.204,80**	**3.801,20**
TOTALE	**1.641.180,00**	**820.590,00**	**656.472,00**	**164.118,00**	**1.669.252,00**	**834.626,00**	**667.700,80**	**166.925,20**	**1.697.888,00**	**848.944,00**	**679.155,20**	**169.788,80**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2777_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2777

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Latteria Sociale Cooperativa di Valvasone - Società Cooperativa Agricola" con sede in Valvasone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale concernente la revisione ordinaria ultimata il giorno 03.09.2010 alla cooperativa "Latteria Sociale Cooperativa di Valvasone - Società Cooperativa Agricola" con sede in Valvasone, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza siccome risultante dalla complessiva situazione deficitaria dell'ente, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c., ricorrendo i presupposti di legge atteso il comprovato stato d'insolvenza della società medesima;
RITENUTO, vieppiù, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con le conclusioni formulate dal revisore nonché con la richiesta dallo stesso avanzata, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 27 ottobre 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, in data 13.12.2010, sub prot. n. 36945/ISTR/SCOOP dd. 17.12.2010;
VISTA, inoltre, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 *bis ante* della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 30.11.2010, sub prot. n. 35821/ISTR/SCOOP dd. 30.11.2010;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Anna Grava, con studio in Pordenone, Via Mazzini n. 13, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Latteria Sociale Cooperativa di Valvasone - Società Cooperativa Agricola" con sede in Valvasone, costituita addì 27.01.1973, per rogito notaio dott. Cesare Marzona di Spilimbergo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Anna Grava, con studio in Pordenone, Via Mazzini n. 13, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_DGR_2778_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 2778

Art. 2545-octiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Futura - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Cordenons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd. 29.07.2010 concernente la cooperativa “Futura - Società Cooperativa” in liquidazione, con sede in Cordenons, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell’irregolare funzionamento dell’ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
ATTESO, altresì, che la società medesima non ha curato il deposito dei bilanci afferenti gli esercizi 2007, 2008 e 2009;
CONSIDERATO, quindi, che le dedotte circostanze costituiscono rilevanti irregolarità insanabili;
RAVVISATA la necessità, fatta peraltro presente anche dal revisore, di procedere alla sostituzione del liquidatore della predetta cooperativa ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2545-octiesdecies c.c., stante le acclarate irregolarità non sanabili;
PRESO ATTO, vieppiù, del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 27 ottobre 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23, che ha proposto la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell’articolo 2545-octiesdecies c.c.;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 03.06.1998, n. 252, in data 13.12.2010, sub prot. n. 36944/ISTR/SCOOP dd. 17.12.2010;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell’articolo 7 *bis ante* della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 23.11.2010, sub prot. n. 35481/ISTR/SCOOP dd. 25.11.2010;
RITENUTO, quindi, di nominare liquidatore della cooperativa in parola l’avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2;
VISTI gli articoli 2484 e 2545-octiesdecies c.c.;
VISTO, inoltre, l’articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, infine, l’articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale all’istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all’unanimità,

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-octiesdecies c.c., l’avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, liquidatore della cooperativa “Futura - Società Cooperativa” in liquidazione, con sede in Cordenons, in sostituzione del sig. Valter Battistutta.
- Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_2_1_ADC_AMB ENER CONCESSIONE

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e risorse geotermiche

Istanza di concessione mineraria.

Comune: Vito D'Asio
Superficie richiesta: 8.55.86 ha
Richiedente: Comune di Vito D'Asio
Data di presentazione istanza: 27 aprile 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

11_2_1_ADC_ATT PROD ELENCO BANCHE FRIE_30647_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese

Elenco delle Banche ammesse alla stipula della convenzione per l'attuazione dei finanziamenti del Frie (Fondo di rotazione per iniziative economiche). Legge regionale 9/2003, articolo 6.

Pubblicazione in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 04 agosto 2010

Elenco delle Banche ammesse alla stipula della convenzione per l'attuazione dei finanziamenti del FRIE (Fondo di rotazione per iniziative economiche). Legge regionale 9/2003, articolo 6:

1. Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
2. Federazione B.C.C. Friuli Venezia Giulia quale mandataria di:
   - Banca di Credito Cooperativo di Basiliano - Società cooperativa;
   - Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana - Società cooperativa;
   - Banca di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo - Società cooperativa;
   - Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli - Società cooperativa;
   - Credito Cooperativo Friuli (abbreviato CrediFriuli) - Società cooperativa
   - Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale - Società cooperativa
   - Banca di Credito Cooperativo di Manzano - Società cooperativa
   - Banca di Udine Credito Cooperativo - Società cooperativa
   - Banca di Credito Cooperativo Pordenonese - Società cooperativa
   - Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno - Società cooperativa;
   - Banca di Credito Cooperativo di Doberdò e Savogna - Società cooperativa;
   - Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva - Società cooperativa;
   - Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse - Società cooperativa;
   - Banca di Credito Cooperativo di Turriaco - Società cooperativa;
   - Banca di Credito Cooperativo del Carso - Società cooperativa;
3. Banca di Cividale S.p.A.
4. Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
5. Unicredit S.p.A.
6. Banca Popolare FriulAdria S.p.A.
7. Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Giorgio Paris

11_2_1_ADC_INFR MOB COM PALMANOVA 55 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Palmanova. Avviso di adozione del Piano di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15 della LR 29/2005 e della contestuale variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Palmanova, con deliberazione consiliare n. 78 del 27 ottobre 2010, ha adottato il Piano di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15 della L.R. 29/2005 e la contestuale variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_2_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1322 2010 presentato il 29/10/2010
G.N. 1499 2010 presentato il 10/12/2010
G.N. 1506 2010 presentato il 13/12/2010
G.N. 1535 2010 presentato il 16/12/2010
G.N. 1536 2010 presentato il 16/12/2010

11_2_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 7026/10 presentato il 24/11/2010
GN 7255/10 presentato il 06/12/2010
GN 7262/10 presentato il 06/12/2010
GN 7264/10 presentato il 06/12/2010
GN 7296/10 presentato il 09/12/2010
GN 7319/10 presentato il 10/12/2010
GN 7325/10 presentato il 10/12/2010
GN 7458/10 presentato il 16/12/2010
GN 7468/10 presentato il 17/12/2010
GN 7469/10 presentato il 17/12/2010
GN 7470/10 presentato il 17/12/2010
GN 7471/10 presentato il 17/12/2010
GN 7472/10 presentato il 17/12/2010
GN 7473/10 presentato il 17/12/2010
GN 7523/10 presentato il 21/12/2010
GN 7524/10 presentato il 21/12/2010
GN 7525/10 presentato il 21/12/2010
GN 7526/10 presentato il 21/12/2010
GN 7527/10 presentato il 21/12/2010
GN 7538/10 presentato il 21/12/2010
GN 7539/10 presentato il 21/12/2010
GN 7540/10 presentato il 21/12/2010
GN 7541/10 presentato il 21/12/2010
GN 7542/10 presentato il 21/12/2010
GN 7563/10 presentato il 22/12/2010
GN 7564/10 presentato il 22/12/2010
GN 7568/10 presentato il 22/12/2010
GN 7569/10 presentato il 22/12/2010
GN 7570/10 presentato il 22/12/2010
GN 7579/10 presentato il 23/12/2010

GN 7580/10 presentato il 23/12/2010
GN 7585/10 presentato il 23/12/2010
GN 7586/10 presentato il 23/12/2010
GN 7651/10 presentato il 27/12/2010
GN 7652/10 presentato il 27/12/2010
GN 7653/10 presentato il 27/12/2010
GN 7658/10 presentato il 27/12/2010
GN 7667/10 presentato il 28/18/2010

11_2_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 9017/09 presentato il 15/07/2009
GN 9338/09 presentato il 22/07/2009
GN 9339/09 presentato il 22/07/2009
GN 9340/09 presentato il 22/07/2009
GN 9341/09 presentato il 22/07/2009
GN 9342/09 presentato il 22/07/2009
GN 9616/09 presentato il 28/07/2009
GN 9623/09 presentato il 28/07/2009
GN 9624/09 presentato il 28/07/2009
GN 9863/09 presentato il 03/08/2009
GN 9864/09 presentato il 03/08/2009
GN 9866/09 presentato il 03/08/2009
GN 9895/09 presentato il 03/08/2009
GN 9896/09 presentato il 03/08/2009
GN 10319/09 presentato il 11/08/2009
GN 10320/09 presentato il 11/08/2009
GN 10816/09 presentato il 28/08/2009
GN 11089/09 presentato il 04/09/2009
GN 13308/09 presentato il 16/10/2009
GN 13309/09 presentato il 16/10/2009
GN 13311/09 presentato il 16/10/2009
GN 13314/09 presentato il 16/10/2009
GN 13470/09 presentato il 20/10/2009
GN 13814/09 presentato il 27/10/2009
GN 13851/09 presentato il 28/10/2009
GN 14312/09 presentato il 09/11/2009
GN 14485/09 presentato il 11/11/2009
GN 15175/09 presentato il 24/11/2009
GN 15615/09 presentato il 01/12/2009
GN 15623/09 presentato il 01/12/2009
GN 15624/09 presentato il 01/12/2009
GN 16964/09 presentato il 23/12/2009
GN 16965/09 presentato il 23/12/2009
GN 16972/09 presentato il 23/12/2009
GN 16973/09 presentato il 23/12/2009
GN 16974/09 presentato il 23/12/2009
GN 16975/09 presentato il 23/12/2009
GN 16976/09 presentato il 23/12/2009
GN 16980/09 presentato il 23/12/2009
GN 17122/09 presentato il 24/12/2009
GN 17123/09 presentato il 24/12/2009
GN 17271/19 presentato il 29/12/2009
GN 17334/09 presentato il 30/12/2009
GN 17335/09 presentato il 30/12/2009
GN 17336/09 presentato il 30/12/2009
GN 17337/09 presentato il 30/12/2009
GN 17345/09 presentato il 30/12/2009
GN 17373/09 presentato il 30/12/2009
GN 129/10 presentato il 07/01/10
GN 321/10 presentato il 11/01/10
GN 655/10 presentato il 15/01/10
GN 792/10 presentato il 19/01/10
GN 1011/10 presentato il 22/01/10
GN 1012/10 presentato il 22/01/10
GN 1013/10 presentato il 22/01/10
GN 1014/10 presentato il 22/01/10
GN 1015/10 presentato il 22/01/10
GN 1016/10 presentato il 22/01/10
GN 1018/10 presentato il 22/01/10
GN 1178/10 presentato il 26/01/10
GN 1179/10 presentato il 26/01/10
GN 1184/10 presentato il 26/01/10
GN 1185/10 presentato il 26/01/10
GN 1308/10 presentato il 27/01/10
GN 1309/10 presentato il 27/01/10
GN 1310/10 presentato il 27/01/10
GN 1351/10 presentato il 28/01/10
GN 1354/10 presentato il 28/01/10
GN 1355/10 presentato il 28/01/10
GN 1466/10 presentato il 29/01/10
GN 1467/10 presentato il 29/01/10
GN 1469/10 presentato il 29/01/10
GN 1470/10 presentato il 29/01/10
GN 1471/10 presentato il 29/01/10
GN 1503/10 presentato il 01/02/10
GN 1504/10 presentato il 01/02/10
GN 1859/10 presentato il 08/02/10
GN 1860/10 presentato il 08/02/10
GN 2038/10 presentato il 11/02/10
GN 2039/10 presentato il 11/02/10
GN 2044/10 presentato il 11/02/10
GN 2045/10 presentato il 11/02/10
GN 2085/10 presentato il 12/02/10
GN 2187/10 presentato il 15/02/10
GN 2232/10 presentato il 16/02/10
GN 2457/10 presentato il 19/02/10
GN 2458/10 presentato il 19/02/10
GN 2459/10 presentato il 19/02/10
GN 2460/10 presentato il 19/02/10
GN 2461/10 presentato il 19/02/10
GN 2462/10 presentato il 19/02/10
GN 2463/10 presentato il 19/02/10
GN 2464/10 presentato il 19/02/10
GN 2603/10 presentato il 23/02/10

GN 2605/10 presentato il 23/02/10
GN 2606/10 presentato il 23/02/10
GN 2607/10 presentato il 23/02/10
GN 2698/10 presentato il 24/02/10
GN 2851/10 presentato il 26/02/10
GN 2852/10 presentato il 26/02/10

11_2_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO 05-09 CC PROSECCO_III PUBBL

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco 5/COMP/09. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 9 novembre 2010.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 9 novembre 2010 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere Relatore
dott. Manila Salvà - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Prosecco, relativamente alle pp.cc. 1284 seminativo 5 di mq. 109, 1292/1 seminativo 4 di mq. 23, quali corrispondenti della frazione del cat. 2052 di tq 42, e alla p.c. 1287 seminativo 4 di mq. 450, quale corrispondente del cat. 2040 di tq. 124, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Stocca Igor, nato a Trieste il 27.8.1969, in base al decreto del Tribunale di Trieste di data 17.7.2008, divenuto irrevocabile, che ha dichiarato l'intervenuto acquisto della proprietà di siffatti cespiti per usucapione speciale;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.4.2011;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.2.2011, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste nella camera di consiglio del 9 novembre 2010

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin

11_2_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO 18-09 CC CONTOVELLO_III PUBBL

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Contovello 18/COMP/09. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 9 novembre 2010.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 9 novembre 2010 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

SEZIONE PRIMA CIVILE

riunita in Camera di Consiglio nelle persone di:
dott. Alberto DA RIN Presidente
dott. Salvatore DAIDONE Consigliere
dott. Pietro LISA Consigliere relatore
ha così pronunciato nel ricorso iscritto al n. 288 del Ruolo 2010 del sistema informatizzato volontaria giurisdizione:

LA CORTE

Vista la l. 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929
Rende noto
- Che è stato predisposto dall'ufficio Tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello, con l'inclusione di una neo formata Partita Tavolare quanto all'immobile contrassegnato dalla p.c.n. 406/2 ente urbano di mq. 9, mai censita (perché derivata dalla p.lla 753), da intavolarsi a titolo di proprietà a nome di Starc Vanda, n. Trieste il 20 marzo 1926, senza aggravio alcuno;
- che alla neo formata partita tavolare sarà attribuita efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 1 maggio 2011;
- che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro Fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dall'art. 5 l. 25 luglio 1871 in R.G.B. -B.L.I. 96 e si

INVITANO

tutte quelle persone che:
- a. intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
- b. avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile in questione un diritto d'ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile d'iscrizione,
a presentare la propria insinuazione entro il giorno 31 marzo 2011, a scanso di decadenza dai loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e la dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Trieste, 9 novembre 2011

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_2_3_AVV_COM AMARO 36 PRGC_008

Comune di Amaro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 36 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 17, del Regolamento Parte I Urbanistica della L.R. 5/07 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n.44 del 20-12-2010 è stata approvata la Variante n. 36 al P.R.G.C. del Comune di Amaro relativa alla zona di espansione C1* di Via Castello.
Amaro, 3 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

11_2_3_AVV_COM AMARO 37 PRGC_004

Comune di Amaro (UD)
Avviso di adozione della variante n. 37 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n.86/Pres. della L.R. 5/07 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione consiliare n. 45 del 20/12/2010 è stata adottata la Variante n° 37 al P.R.G.C. relativa a modifiche azzonative normative della zona industriale e artigianale di scala regionale D1.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della G.C. n° 81 del 17/12/2010, si è disposto di dare avvio alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008 per detta variante.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 37 al P.R.G.C. sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Amaro, 28 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

11_2_3_AVV_COM ARBA 17 PRGC_002

Comune di Arba (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell' art. 63, c. 5 LR 5/2007 e s.m.i.

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 20.12.2010, esecutiva dal 07.01.2011, è stata adottata la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Arba, 29 dicembre 2010

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

11_2_3_AVV_COM CORDOVADO 1 PAC CASTELLO_010

Comune di Cordovado (PN)

Avviso di approvazione variante n. 1 al Piano attuativo comunale denominato Piano particolareggiato delle Zone di particolare valore storico e ambientale - Zona n. 4 Castello.

IL COORDINATORE AREA TECNICA

Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 31 dicembre 2010, riunita in seduta pubblica ed immediatamente eseguibile, il Comune di Cordovado, preso in esame le osservazioni-opposizioni presentate, ha approvato la "Variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale denominato Piano Particolareggiato delle Zone di particolare valore storico e ambientale-Zona N. 4 Castello", ai sensi dell'art. 25, della L.R. n. 05/2007.
Cordovado, 3 gennaio 2011

Il COORD. AREA URBANISTICA-TECNICA-SICUREZZA:
geom. Paolo Carlin

11_2_3_AVV_COM FAGAGNA 6 PRPC_005

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al PRPC di iniziativa pubblica denominato D2, zona industriale-artigianale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

Visto:
- l'art. 25, comma 1, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27.12.2010, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 6 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "D2, zona industriale-artigianale comunale".
Successivamente alla presente pubblicazione la suddetta deliberazione, con relativi allegati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni ai sensi di legge.
Entro tale termine, inoltre, chiunque può presentare osservazioni riferite al rapporto ambientale prelimi-

nare di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, facente parte integrante della documentazione in oggetto.
Fagagna, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE:
dott. pian. Luca Marcatti

11_2_3_AVV_COM MUGGIA 27 PRGC

Comune di Muggia (TS)

Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 27 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Visto l'art. 17 comma 10 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 20.12.2010 è stata approvata la Variante non sostanziale n. 27 al PRGC vigente;
Muggia, 12 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE:
geom. Marino Baldas

11_2_3_AVV_COM UDINE DECR 1 ESPROPRIO_001

Comune di Udine - Dipartimento Infrastrutture - Servizio Amministrativo e Appalti - Unità Operativa Espropri

Lavori di costruzione di marciapiedi e messa in sicurezza di via Padova. Decreto di esproprio n. reg priv 1 del 05.01.2011.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI

(omissis)

Art. 1

Per la realizzazione dei lavori di cui alle premesse è pronunciata ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.p.r. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle Ditte elencate:

A) Comune di Udine - N.C.T.
Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2067 Seminativo classe 2 di mq. 5,00
derivante dal frazionamento del Fg. 62 Mn. 272 - superficie da espropriare mq. 5,00
indennità provvisoria depositata €. 170,00 senza applicazione dell'aumento del 10% ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ditta in esproprio:
D'ODORICO COMUZZI Edda nata a Udine il 09/04/1937 C.F.: DDR DDE 37D49 L483J proprietaria per ½;
D'ODORICO COMUZZI Ercole nato a Udine il 17/07/1940 C.F.: DDR RCL 40L17 L483N proprietario per ½;

B) Comune di Udine - N.C.T.
Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2068 Ente Urbano di mq. 90,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 62 Mappale n. 2068 Cat. Area Urbana derivante dal frazionamento del Fg. 62 mappale n. 651 sub. BCNC a tutti i sub - superficie da espropriare mq. 90
indennità provvisoria depositata €. 3.060,00 senza applicazione dell'aumento del 10% ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ditta in esproprio:
D'ODORICO COMUZZI Edda nata a Udine il 09/04/1937 C.F.: DDR DDE 37D49 L483J proprietaria per ½;
D'ODORICO COMUZZI Ercole nato a Udine il 17/07/1940 C.F.: DDR RCL 40L17 L483N proprietario per ½;

C) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2066 Seminativo classe 2 di mq. 75,00
derivante dal frazionamento del Fg. 62 Mn. 272 - superficie da espropriare mq. 75,00
indennità provvisoria depositata €. 2.550,00 senza applicazione dell'aumento del 10% ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ditta in esproprio:
D'ODORICO COMUZZI Edda nata a Udine il 09/04/1937 C.F.: DDR DDE 37D49 L483J proprietaria per ½;
D'ODORICO COMUZZI Ercole nato a Udine il 17/07/1940 C.F.: DDR RCL 40L17 L483N proprietario per ½;

D) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2070 Ente urbano di mq. 65,00
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 62 Mappale n. 2070 Cat. Area Urbana derivante dal frazionamento del Fg. 62 mappale n. 695 sub 6 BCNC a tutti i sub - superficie da espropriare mq.65
indennità provvisoria depositata €. 2.210,00 senza applicazione dell'aumento del 10% ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ditta in esproprio:
CHIAVON Angelica nata a Pozzuolo del Friuli il 08/11/1928 C.F.: CHV NLC 28S48 G966H proprietaria per 500/1000;
D'ORLANDO Paola nata a Udine il 14/05/1955 C.F.:DRL PLA 55E54 L483T proprietaria per 500/1000;

E) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2069 Ente urbano di mq. 70,00 (ex 1676 parte)
corrispondente al N.C.E.U.
Fg. 62 Mappale n. 2069 Cat. Area Urbana derivante dal frazionamento del Fg. 62 mappale n. 1676 sub 3 BCNC a tutti i sub - superficie da espropriare mq. 70
indennità provvisoria depositata €. 2.380,00 senza applicazione dell'aumento del 10% ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ditta in esproprio:
D'ORLANDO Angelino nato a Udine il 17/04/1930 C.F.: DRL NLN 30D17 L483V proprietario per 1000/1000;

(…omissis…);

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
dott Marco Padrini

11_2_3_AVV_COM ZOPPOLA 1 PAC VIA RISERA_003

Comune di Zoppola (PN)

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata, relativo alla zona P0 - P1 di via Risera.

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'articolo 25 della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 201 del 27.12.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 1 al Piano attuativo comunale relativo alla zona P0 - P1 di via Risera, della ditta Saturnia Srl.
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12.01.2011 al

22.02.2011 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal piano possono presentare opposizioni.
Zoppola, 12 gennaio 2011

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
dott. arch. Paolo Martina

11_2_3_AVV_CONS SVIL CSIM DECR 1 ESPROPRIO

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Decreto di esproprio definitivo n. 1/2010 - POA2/ESP ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto). Piano territoriale regionale particolareggiato a livello infraregionale livello operativo attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia.Programma di acquisizione di terreni compresi nel perimetro del POA2 per l'anno 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20 - comma 14, dell'art. 26 - comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione degli immobili compresi nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato a livello infraregionale - Livello Operativo Attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia così sotto descritti:
- COMUNE CENSUARIO DI STARANZANO

F.M. 5 - p.c. 613/31 - seminativo 5 - mq. 975 - RD euro 5,04 - RA euro 2,27
Ditta proprietaria intavolata:
Partita tavolare di staranzano n. 51 - corpo tavolare 1°
- ARGO INVEST S.r.l. - C.F. 00552790313 - Numero REA GO-62632 con sede in Monfalcone via IX Giugno n. 18

Indennità di esproprio depositata:
euro 8.775,00 (ottomilasettecentosettantacinque/00) IVA compresa, formata da indennità pari a euro 7.312,50 più I.V.A. pari a euro 1.462,50.
2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al precedente punto 1. in capo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - codice fiscale 81001290311 - Partita IVA 00087070314 con sede in Monfalcone via Bologna n. 1, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

5. Di dare atto altresì che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 - comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

Monfalcone, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Roberto Porciani

11_2_3_AVV_CONS SVIL CSIM DECR 2 ESPROPRIO

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Decreto di esproprio definitivo n. 2/2010 - POA2/ESP ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto). Piano territoriale regionale particolareggiato a livello infraregionale livello operativo attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia. Programma di acquisizione di terreni compresi nel perimetro del POA2 per l'anno 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20 - comma 14, dell'art. 26 - comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione degli immobili compresi nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato a livello infraregionale - Livello Operativo Attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia così sotto descritti:
- COMUNE CENSUARIO DI STARANZANO - F.M.5

P.T. 2751 c.t. 3°
p.c. 538/4 - seminativo 5 - mq. 3.500 - RD euro 18,08 - RA euro 8,13
p.c. 538/5 - seminativo 5 - mq. 4.046 - RD euro 20,90 - RA euro 9,40
p.c. 538/37 - seminativo 5 - mq. 1.960 - RD euro 10,12 - RA euro 4,56
p.c. 538/31 - seminativo 5 - mq. 775 - RD euro 4,00 - RA euro 1,80
p.c. 538/35 - seminativo 5 - mq. 545 - RD euro 2,81 - RA euro 1,27
p.c. 538/28 - seminativo 5 - mq. 290 - RD euro 1,50 - RA euro 0,67
per complessivi mq. 11.116
Ditta proprietaria intavolata:
- AZIENDA FORESTALE ISONTINA S.r.l. a socio unico - C.F. 07105741008 - Numero REA PD-334265

con sede legale in Cittadella (PD) - Riva dell'Ospedale n. 12
nella somma di euro 83.370,00 (ottantatremilatrecentosettanta/00) a cui andrà aggiunta l'I.V.A., in quanto dovuta, nella misura del 20% pari a euro 16.674,00 (sedicimilaseicentosettantaquattro/00).

2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al precedente punto 1. in capo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - codice fiscale 81001290311 - Partita IVA 00087070314 con sede in Monfalcone via Bologna n. 1, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

5. Di dare atto altresì che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 - comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

Monfalcone, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Roberto Porciani

11_2_3_AVV_CONS SVIL CSIM DECR 3 ESPROPRIO

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Decreto di esproprio definitivo n. 3/2010 - POA2/ESP ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto). Piano territoria-

le regionale particolareggiato a livello infraregionale livello operativo attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia. Programma di acquisizione di terreni compresi nel perimetro del POA2 per l'anno 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20 - comma 14, dell'art. 26 - comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione degli immobili compresi nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato a livello infraregionale - Livello Operativo Attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia così sotto descritti:
- COMUNE CENSUARIO DI STARANZANO - F.M. 5

P.T.961 - corpo tavolare 3°
p.c. 579/10 - seminativo 5 - mq. 3.762 - RD euro 19,43 - RA euro 8,74
p.c. 579/11 - seminativo 5 - mq. 81 - RD euro 0,42 - RA euro 0,19
p.c. 579/12 - seminativo 5 (nuova strada di POA2) - mq. 662 - RD euro 3,42 - RA euro 1,54
P.T.961 corpo tavolare 2°
p.c. 579/13 - seminativo 5 - mq. 3.992 - RD euro 20,62.- RA euro 9,28
p.c. 579/14 - seminativo 1 (nuova strada di POA2) - mq. 354 - RD euro 4,20 - RA euro 2,19
per complessivi mq. 8.851
Ditte proprietarie intavolate:
- BURLINI NOELLI nata a Staranzano il 18/10/1948 - C.F. BRLNLL48R58I939V quota di indivisa proprietà di 1/2

Indennità di esproprio depositata:
euro 33.191,25 (trentatremilacentonovantuno/25)
- BURLINI LIDIA nata a Staranzano il 07/04/1947 - C.F. BRLLDI47D47I939O quota di indivisa proprietà di 1/2

Indennità di esproprio depositata:
euro 33.191,25 (trentatremilacentonovantuno/25)

2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al precedente punto 1. in capo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - codice fiscale 81001290311 - Partita IVA 00087070314 con sede in Monfalcone via Bologna n. 1, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

5. Di dare atto altresì che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 - comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

Monfalcone, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Roberto Porciani

11_2_3_AVV_CONS SVIL CSIM DECR 4 ESPROPRIO

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Decreto di esproprio definitivo n. 4/2010 - POA2/ESP ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto). Piano territoriale regionale particolareggiato a livello infraregionale livello operativo attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia. Programma di acquisizione di

terreni compresi nel perimetro deL POA2 per l’anno 2009.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell’art.20 - comma 14, dell’art. 26 - comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l’espropriazione degli immobili compresi nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato a livello infraregionale - Livello Operativo Attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia così sotto descritti:

- COMUNE CENSUARIO DI STARANZANO - F.M. 5

Elenco particelle catastali da espropriare
p.c. 613/27 - seminativo 5 - mq. 270 - RD euro 1,39 - RA euro 0,63
Ditta proprietaria intavolata:
P.T. 261 corpo tavolare 1°

- COLJA STANISLAVA nato a Doberdò del Lago il 03/01/1924 - C.F.CLJSNS24A43D312A e residente a Monfalcone in Via 1° Maggio n. 73

Indennità depositata:
euro 2.025,00 (duemilaventicinque/00).

2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al precedente punto 1. in capo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - codice fiscale 81001290311 - Partita IVA 00087070314 con sede in Monfalcone via Bologna n. 1, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l’immissione in possesso con la redazione del verbale ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

5. Di dare atto altresì che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull’indennità ai sensi dell’art. 25 - comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

Monfalcone, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Roberto Porciani

11_2_3_AVV_CONS SVIL CSIM DECR 5 ESPROPRIO

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Decreto di esproprio definitivo n. 5/2010 - POA2/ESP ai sensi dell’art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto). Piano territoriale regionale particolareggiato a livello infraregionale livello operativo attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia. Programma di acquisizione di terreni compresi nel perimetro del POA2 per l’anno 2009.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell’art.20 - comma 14, dell’art. 26 - comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l’espropriazione degli immobili compresi nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato a livello infraregionale - Livello Operativo Attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia così sotto descritti:

- COMUNE CENSUARIO DI STARANZANO - F.M. 5

P.T. 79 - corpo tavolare 1°

p.c. 553/2 - seminativo 5 - mq. 1.470 - RD euro 7,59 - RA euro 3,42
P.T. 258 - corpo tavolare 1°
p.c. 553/6 - seminativo 5 - mq. 2.386 - RD euro 12,32- RA euro 5,55
per complessivi mq. 642,67, corrispondenti a 1/6 indivise parti della superficie complessiva delle pp.cc. 553/2 e 553/6 di mq. 3.856
Ditta proprietaria intavolata:

- LAVRENCIC VIDA con 1/6 indivisa parte, nata a Doberdò del Lago il 22/01/1926

- C.F. LVRVDI26A62D312E
Indennità di esproprio depositata:
euro 4.818,75 (quattromilaottocentodiciotto/75)

2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al precedente punto 1. in capo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - codice fiscale 81001290311 - Partita IVA 00087070314 con sede in Monfalcone via Bologna n. 1, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

5. Di dare atto altresì che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 - comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

Monfalcone, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Roberto Porciani

11_2_3_AVV_CONS SVIL CSIM DECR 6 ESPROPRIO

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Decreto di esproprio definitivo n. 6/2010 - POA2/ESP ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto). Piano territoriale regionale particolareggiato a livello infraregionale livello operativo attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia. Programma di acquisizione di terreni compresi nel perimetro del POA2 per l'anno 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20 - comma 14, dell'art. 26 - comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione degli immobili compresi nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato a livello infraregionale - Livello Operativo Attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia così sotto descritti:

- COMUNE CENSUARIO DI STARANZANO - F.M. 5

P.T. 462 - corpo tavolare 1°
p.c. 557/4 - seminativo 4 - mq. 3.385 - RD euro 21,85 - RA euro 10,49
P.T. 462 - corpo tavolare 2°
p.c. 556/1 - seminativo 4 - mq. 2.020 - RD euro 13,04 - RA euro 6,26
p.c. 556/2 - seminativo 4 - mq. 182 - RD euro 1,17 - RA euro 0,56
p.c. 556/3 - seminativo 4 - mq. 170 - RD euro 1,10 - RA euro 0,53
p.c. 556/4 - seminativo 4 - mq. 2.770 - RD euro 17,88 - RA euro 8,58
p.c. 556/5 - seminativo 4 - mq. 166 - RD euro 1,07 - RA euro 0,51
p.c. 556/16 - seminativo 4 - mq. 1.210 - RD euro 7,81 - RA euro 3,75
Ditte proprietarie intavolate:

- PERIC DAVID nato a Opacchiasella (YU) il 28/07/1948 e residente a Monfalcone in via Trieste n. 118

- C.F. PRCDVD48L28Z118Y con la quota indivisa parte di 1/2
Indennità depositate:
euro 12.693,75 (dodicimilaseicentonovantatre/75)
euro 24.442,50 (ventiquattromilaquattrocentoquarantadue/50)
complessivamente euro 37.136,25
- PERIC VANDA nata a Duino Aurisina il 18/06/1951 e residente a Duino Aurisina località Ceroglie n. 34/A (TS) - C.F. PRCVND51H58D383T con la quota indivisa parte di 1/2
Indennità depositate:
euro 12.693,75 (dodicimilaseicentonovantatre/75)
euro 24.442,50 (ventiquattromilaquattrocentoquarantadue/50)
complessivamente euro 37.136,25

2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al precedente punto 1. in capo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - codice fiscale 81001290311 - Partita IVA 00087070314 con sede in Monfalcone via Bologna n. 1, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

5. Di dare atto altresì che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 - comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

Monfalcone, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Roberto Porciani

11_2_3_AVV_CONS SVIL CSIM DECR 7 ESPROPRIO

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Decreto di esproprio definitivo n. 7/2010 - POA2/ESP ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto). Piano territoriale regionale particolareggiato a livello infraregionale livello operativo attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia. Programma di acquisizione di terreni compresi nel perimetro del POA2 per l'anno 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20 - comma 14, dell'art. 26 - comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione degli immobili compresi nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato a livello infraregionale - Livello Operativo Attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia così sotto descritti:
- COMUNE CENSUARIO DI STARANZANO - F.M. 5 e 7
P.T.1683 corpo tavolare 1°- F.M. 5 - quota indivisa parte 1/3
p.c. 554/9 - seminativo 5 - mq. 585 - RD euro 3,02 - R A euro 1,36
P.T. 898 corpo tavolare 1° - F.M. 7 - quota indivisa parte 1/3
p.c. 611/7 - seminativo 5 - mq. 405 - RD euro 2,09 - RA euro 0,94
p.c. 612/5 - seminativo 5 - mq. 210 - RD euro 1,08 - RA euro 0,49
P.T. 271 corpo tavolare 1° - F.M. 7 - quota indivisa parte 1/6
p.c. 611/5 - seminativo 5 - mq. 320 - RD euro 1,65 - RA euro 0,74
Ditta proprietaria intavolata pro quota:
- PERNARCICH IVAN nato a Monfalcone il 28/06/1968 e residente a Duino Aurisina (TS) Visogliano n. 1/C - C.F. PRNVNI68H28F356A

Indennità di esproprio depositate :
euro 400,00 (quattrocento/00) per la p.c. 611/5 quota indivisa parte di 1/6
euro 1.537,50 (millecinquecentotrentasette/50)per le p.c. 611/7; 612/5 quota indivisa parte 1/3
euro 1.462,50 (millequattrocentosessantadue/50) per la p.c. 554/9 quota indivisa parte 1/3
complessivamente euro 3.400,00

2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al precedente punto 1. in capo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - codice fiscale 81001290311 - Partita IVA 00087070314 con sede in Monfalcone via Bologna n. 1, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

5. Di dare atto altresì che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 - comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

Monfalcone, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Roberto Porciani

11_2_3_AVV_CONS SVIL CSIM DECR 8 ESPROPRIO

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone (GO)

Decreto di esproprio definitivo n. 8/2010 - POA2/ESP ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto). Piano territoriale regionale particolareggiato a livello infraregionale livello operativo attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia. Programma di acquisizione di terreni compresi nel perimetro del POA2 per l'anno 2009.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20 - comma 14, dell'art. 26 - comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione degli immobili compresi nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato a livello infraregionale - Livello Operativo Attuativo (POA2) della zona industriale D1 in Comune di Staranzano - Provincia di Gorizia così sotto descritti:

- COMUNE CENSUARIO DI STARANZANO - F.M. 5 E 7

P.T. 58 - corpo tavolare 3°
p.c. 613/23 - seminativo 5 - mq. 285 - RD euro 1,47 - RA euro 0,66
P.T. 984 corpo tavolare 1°
p.c. 613/25 - seminativo 5 - mq. 340 - RD euro 1,76 - RA euro 0,79
per complessivi mq. 625
Ditta proprietaria intavolata

- STOLFA MARIA nata a Comeno (Bestovizza - Yugoslavia) in data 11/11/1946 e residente a Doberdò del Lago via Vallone n. 1 - C.F. STLMRA46S51C921I

Indennità di esproprio depositata:
euro 4.687,50 (quattromilaseicentoottantasette/50)

2. Di disporre il passaggio del diritto di proprietà degli immobili descritti al precedente punto 1. in capo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - codice fiscale 81001290311 - Partita IVA 00087070314 con sede in Monfalcone via Bologna n. 1, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso con la redazione del verbale ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

5. Di dare atto altresì che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 - comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

(omissis)

Monfalcone, 30 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Roberto Porciani

11_2_3_AVV_IDROELETTRICA FELLA AVVISO PROCEDURA VIA_011

Idroelettrica Fella Srl - Affi (VR)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del "Progetto per la derivazione d'acqua dal fiume Fella per l'impianto idroelettrico San Leopoldo-Pontebba" in Comune di Pontebba (UD).

La sottoscritta impresa IDROELETTRICA FELLA Srl con sede legale ad Affi (VR) in via L.Einaudi 4 - P.IVA 03732810233

Visti la LR n. 43 del 7 settembre 1990 e il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20 c.2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositati presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al "Progetto per la derivazione d'acqua dal fiume Fella per l'impianto idroelettrico San Leopoldo-Pontebba".

I soggetti interessati potranno prendere visione dei medesimi elaborati, depositati presso gli Uffici Comunali di Pontebba (UD) a partire dalla data di presentazione del presente avviso all'Albo Pretorio, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.

Udine, 29 dicembre 2010

LA DITTA PROPONENTE:
Idroelettrica Fella Srl

11_2_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 252_009

Provincia di Gorizia

Deliberazione giuntale n. 252 prot. 31667/2010 del 22 dicembre 2010. Approvazione del Progetto di miglioramento della sezione di ossidazione relativo all'impianto di compostaggio Iris Isontina Reti Integrate e Servizi Spa sito in località Gesimis n. 5 a Moraro (GO), costituente variante non sostanziale ai sensi dell'art. 11, co. 3 bis della LR 7 settembre 1987, n. 30.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO (omissis)

- che in data 8 luglio 2010 - prot. n. 19200, la ditta I.R.I.S. Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. ha presentato alla Provincia di Gorizia domanda diretta ad ottenere l'approvazione del progetto di miglioramento della sezione di ossidazione relativo all'impianto di compostaggio sito in località Gesimis n. 5 a Moraro; *(omissis)*

DELIBERA

(omissis)

2. di approvare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/1998, il progetto

di miglioramento della sezione di ossidazione dell'Impianto di compostaggio di Moraro, a firma dell'ing. Cristina Cecotti, costituito dai seguenti elaborati: *(OMISSIS)*
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto. (omissis)

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Pietro Ossi

11_2_3_CNC_AG REG ARPA CONCORSO DIRIGENTE ANALISTA_007

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente analista, ruolo tecnico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 281 del 23.12.2010, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di:
n. 1 posto per dirigente analista
Ruolo Tecnico, nell'ambito della SOS Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale.

Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente C.C.N.L.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Agenzia.
Requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso pubblico
I requisiti richiesti per la partecipazione sono quelli riferiti al D.P.R. del 10 dicembre 1997 n. 483.
Ai fini dell'ammissione il candidato deve risultare in possesso dei seguenti requisiti :
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti politici;
4. titolo di studio: Diploma di laurea in informatica, in statistica, in matematica, in fisica, in ingegneria, in economia e commercio o laurea equipollente conseguita in base al pregresso ordinamento, ovvero laurea specialistica equipollente (D.M. 5 maggio 2004 e D.M. 9 luglio 2009);
5. cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;
6. a sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporti di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del medesimo ruolo;
7. Iscrizione al rispettivo albo professionale, ove esistente, attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000).
A seguito della Legge 16.5.1997 n.127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile**.**
Per poter usufruire della precedenza di legge alla nomina, i candidati devono risultare in possesso dei

requisiti all'atto della nomina e dell'effettivo inizio del servizio.

Domanda di ammissione

Le domande di ammissione e partecipazione al concorso, indirizzate al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, dovranno, se consegnate a mano, tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sito in Via Cairoli n. 14 - Palmanova (UD), entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del Servizio Postale la data e l'ora di spedizione, ai fini della verifica del rispetto dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro posto dall'Ufficio Postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire prima dell'adozione del deliberato di costituzione della Commissione che avverrà comunque non prima del quindicesimo giorno dalla data di scadenza del corrispondente bando.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

L'Amministrazione, inoltre, declina ogni responsabilità per i casi di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per tardiva o mancata informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo da parte dell'aspirante.

La domanda di ammissione, deve essere redatta su carta semplice.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000 non è prevista l'autentica della firma in calce alla domanda.

Dichiarazioni che devono essere contenute nella domanda

Il candidato (sotto la propria responsabilità), oltre che indicare le proprie generalità, deve dichiarare nella domanda:

a) la data, il luogo di nascita, stato civile e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi previsti dalla vigente normativa;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se appartenente all'Unione Europea, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;

d) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni, la qualifica ricoperta e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

i) l'eventuale appartenenza a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale;

j) il domicilio con il relativo numero di codice postale al quale il candidato chiede che siano trasmesse le comunicazioni inerenti al concorso e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza indicata al punto a);

k) consenso al trattamento dei dati personali;

l) l'impegno a comunicare tempestivamente per iscritto le eventuali variazioni di indirizzo all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del servizio Sanitario Nazionale.

A tale scopo è stato predisposto lo schema di domanda allegato che contiene anche elementi di autocertificazione.

La documentazione relativa ai documenti specifici di ammissione, i titoli preferenziali, nonché tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione potranno essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. n. 445 dell'8 dicembre 2000) come da fac-simili allegati.

Autocertificazione dei titoli posseduti

Il candidato deve autocertificare con la presentazione della domanda o, comunque, prima della scadenza del termine utile fissato per la presentazione della domanda medesima:

- il possesso del titolo di studio, richiesto dal concorso;
- iscrizione al relativo Albo Professionale dell'Ordine professionale, ove esistente, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- il possesso di ogni eventuale altro titolo che non risulti oggetto di valutazione ai fini della predisposizione della graduatoria di merito.

Documentazione da produrre unitamente alla domanda

Alla domanda devono essere allegati, i sottoelencati documenti, descritti in un elenco in carta semplice

in triplice copia:
1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti specifici, se tale dichiarazione non è contestuale alla domanda;
2. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
3. certificazioni relative ai titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
4. le eventuali pubblicazioni edite a stampa;
5. curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato;
6. la ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento della tassa concorsuale fissata in Euro 20,00 da effettuarsi tramite versamento sul c/c postale n. 10895498 intestato a Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Via Cairoli n. 14 - 33057 Palmanova (UD), indicando nella causale "tassa ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Analista - Ruolo Tecnico".
Tutti gli stati, fatti e qualità personali non ricompresi nel punto 1 possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
I documenti allegati devono essere presentati in originale o in copia legale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000. E' ammessa la presentazione di copia di un atto, di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio dichiarata conforme all'originale. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non accompagnate dai documenti descritti nella dichiarazione.
Non saranno altresì considerate le dichiarazioni sostitutive di certificazione, relative a periodi di servizio, nelle quali non siano chiaramente specificati tutti quegli elementi necessari alla loro corretta valutazione ed alla verifica della veridicità delle dichiarazioni stesse (ente, periodo, profilo).
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, se non è resa davanti al funzionario incaricato, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido di identità.
Sono privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.
Ai sensi della legge 23.8.1988 n. 370, la domanda di partecipazione al concorso ed i relativi documenti per la partecipazione non sono soggetti all'imposta di bollo.
Qualora il curriculum contenga dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, deve recare all'inizio la seguente formula: "Il sottoscritto________, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara che quanto di seguito riportato corrisponde a verità".
Il candidato deve allegare alla domanda un elenco, in triplice copia ed in carta semplice, dei documenti richiesti e dei titolo presentati, datato e firmato.

Cause di esclusione dal concorso

Omissione anche parziale delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici.
Mancata sottoscrizione della domanda.

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita Commissione designata dall'Azienda, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.
La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 69 del citato D.P.R. 483/97, cu si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:
- Titoli di carrierapunti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme vigenti che disciplinano la materia ed in particolare le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 ed al D.L. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni oltre ad ogni altra norma vigente che disciplini la materia.

Prove d'esame

Le prove d'esame saranno quelle previste dal D.P.R. n. 483/1997 e precisamente:
prova scritta:
- vertente nelle materie inerenti al profilo a concorso con particolare riferimento all'implementazione

dei Sistemi Informativi e di telecomunicazione, alle principali architetture di reti e sistemi, nonché alla conduzione in termini organizzativi di sistemi complessi in uso nella Pubblica Amministrazione e nell'ambito del sistema nazionale di informazione in campo ambientale, anche mediante soluzione di quesiti a risposta sintetica;
prova teorico pratica:
- concernente l'esame di progetti per l'applicazione di sistemi informatici, con relazione scritta;

prova orale:
- colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché su altre materie relative all'organizzazione e ai Sistemi Informativi Regionali e delle ARPA.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 24 settembre 2004 n. 272 verrà accertata la conoscenza di una lingua straniera comunitaria dell'Unione Europea a scelta del candidato e l'uso di apparecchiature ed applicazioni informatiche.
La data e la sede in cui si svolgeranno le prove verranno comunicate ai sensi dell'art. 7 del DPR 483/97.
I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta di almeno 21/30; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile a ciascuna prova.
Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.
I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 104/92, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.
Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formato secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, di quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 in tema preferenze e precedenze, purchè alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.
La votazione complessiva di ciascun candidato è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e dei voti riportati nelle prove d'esame.
Sono dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla vigente normativa in ordine alla riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Documentazione da produrre successivamente all'espletamento del concorso
L'Agenzia, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente alla sottoscrizione, si riserva di acquisire d'ufficio la documentazione comprovante il possesso dei titoli e dei requisiti richiesti per l'assunzione a tempo indeterminato.
L'Amministrazione, prima della nomina, a mezzo del Medico Competente accerta l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso; il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida od altra formalità.
L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo, ai sensi del vigente C.C.N.L. della Dirigenza Professionale, Sanitaria, Tecnica ed Amministrativa.
Trattamento economico
La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo al posto messo a concorso previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per l'Area della Dirigenza Professionale, Sanitaria, Tecnica ed Amministrativa, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.
Disposizioni varie
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamen-

to sul posto di lavoro come previsto, dall'art. 7 del Decreto Legislativo 165/2001.
Per quanto non previsto nel presente bando, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia.
La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega, con firma autenticata ai sensi di legge) solo dopo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito del presente concorso.
I medesimi documenti saranno conservati secondo i tempi previsti dalla normativa vigente in materia.
L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente concorso, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.
Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta a conoscenza in occasione della procedura sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura prevista per l'assunzione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.
Per quanto non previsto dal presente bando di concorso si rimanda alla normativa vigente in materia anche per quanto concerne le riserve dei posti per i disabili (legge 68/99) e gli ex militari congedati senza demerito dalla ferma (D.L.vo n. 215/01 e successive modificazioni ed integrazioni).
Il testo del presente bando, unitamente al fac-simile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, è disponibile sul sito dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, www.arpa.fvg.it - bandi e concorsi.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Gestione Risorse Umane di questa ARPA dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0432/922 631 o 670).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Lionello Barbina

SCHEMA TIPO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

Al Direttore Generale
Dell'ARPA FVG"
Via Cairoli, 14
33057 PALMANOVA (UD)

I ....sottoscritt...nato a..
il .... e residente in ....
via ....n.........c.a.p.......................

presa visione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Analista - Ruolo Tecnico, nell'ambito della SOS Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale, ed in possesso dei requisiti richiesti, inoltra domanda per essere ammesso al concorso di cui sopra.
Dichiara sotto la propria responsabilità e anche ai fini dell'autocertificazione dei titoli e dei requisiti previsti:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
2) di risultare iscritto nelle liste elettorali del Comune di ...., provincia di..................(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte la casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso) ;
4) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :...
5) di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva militare ed in particolare :...(ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva);
6) di non aver prestato servizio nella pubblica amministrazione ovvero di aver prestato i seguenti servizi nella pubblica amministrazione ....
....
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
8) di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nella nomina:..
....

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso siano recapitate al seguente indirizzo :

Via.......................................n..................Città..(c.a.p....................)
Recapito telefonico:prefisso...........n...................

data......................................

Firma...................................

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ....
(cognome) (nome)
nato/a.. il ....
(luogo) (prov.)

residente a ....(...............)
(luogo) (prov)
in Via...n............
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essere nato/a a ....(............) il..................................
Di essere residente a ....
Di essere cittadino...
Di godere dei diritti civili e politici
Di essere iscritto nell'albo o elenco...
tenuto da pubblica amministrazione..di ....
Di possedere il titolo di studio..
rilasciato dalla scuola/università ....
Di possedere la qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica..
Di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio...
....
Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

____
(luogo,data) IL DICHIARANTE

____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ....
(cognome) (nome)
nato/a... il ....
(luogo) (prov.)

residente a ....(...............)
(luogo) (prov)
in Via...n.............
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____

dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

____
(luogo,data)

IL DICHIARANTE

____

Ai sensi dell'art.38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

11_2_3_CNC_MOGGIO UDINESE SELEZIONE INCARICO_006

Comune di Moggio Udinese (UD)

Avviso di selezione per incarico, ex art. 110 Decr. Legisl. n. 267/2000 e succ. mod. ed int., quale Direttore del Centro Anziani "Ettore Tolazzi", di Moggio Udinese/Istruttore Direttivo - Cat. D - Pos. Ec. D1.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Rende noto che è stata indetta selezione per il conferimento, a tempo determinato (fino al 31.12.2011) e part-time (26 ore settimanali su 5 gg. lavorativi/Part - time orizzontale) dell'incarico indicato in oggetto.
Le relative domande devono essere presentate entro le ore 12,00.- del 17 gennaio 2011, con le modalità indicate nel relativo avviso dd. 30.12.2010, prot. n. 0011980. Per informazioni tel. 0433/51177 - int. 8.
L'avviso, e il relativo fac - simile di domanda, è pubblicato sul Sito Internet del Comune di Moggio Udinese, all'indirizzo www.comune.moggioudinese.ud.it
Moggio Udinese, 31 dicembre 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Paola Bulfon

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali